

RILEVAZIONI E RICERCHE EFFETTUATE
Titolo: Lavoro in pillole

Formato del documento: Documento word, formato digitale.

Ambito territoriale: Arezzo

Ambito settoriale: Lavoro in pillole

1) RELAZIONE: dati sensibili a livello internazionale, nazionale, regionale, provinciale

“L'andamento marcatamente negativo del ciclo economico italiano per il 2012 è stato guidato dalla caduta della domanda interna. L'occupazione ha risentito del peggioramento dell'economia soprattutto nella parte finale dell'anno e nei primi mesi del 2013. Ad un calo degli occupati relativamente contenuto rispetto all'andamento dell'attività economica, è però corrisposta una riduzione più decisa delle ore di lavoro, in conseguenza dell'incremento della quota di occupati a tempo parziale e di un consistente ricorso alla Cassa integrazione guadagni. La flessione degli occupati si è concentrata, ancora una volta, tra i più giovani di entrambi i sessi. Il tasso di disoccupazione, al 9,6 per cento a gennaio 2012, ha toccato l'11,5 per cento a marzo di quest'anno, anche in ragione della consistente riduzione dell'inattività. Cresce ancora e in misura significativa – di ben sei punti percentuali – il tasso di disoccupazione giovanile. Un altro segnale di criticità viene dal tasso di disoccupazione di lunga durata che sale di 1,2 punti. Nonostante il quadro recessivo, l'inflazione al consumo è rimasta sostenuta fino ai mesi estivi e ha iniziato a ridursi, e in maniera decisa, solo a partire dall'ultimo trimestre dell'anno. La significativa diminuzione del reddito disponibile delle famiglie si è riflessa in un forte calo della spesa per consumi – molto superiore a quella della crisi del 2008-2009 – e in un'ulteriore diminuzione della propensione al risparmio, che raggiunge il suo minimo storico. Quest'ultima, un tempo punto di forza del sistema italiano, pur risultando ancora superiore a quella misurata in Spagna, si è attestata su livelli sensibilmente inferiori rispetto a quella delle famiglie tedesche e francesi, avvicinandosi addirittura a quella del Regno Unito, tradizionalmente la più bassa d'Europa. Alle sopravvenute difficoltà economiche le famiglie hanno risposto riducendo la quantità o qualità dei prodotti acquistati, preferendo centri di distribuzione a più basso costo. L'incremento di incidenza di questi comportamenti di consumo è stato sensibile, in modo particolare al Nord, anche se è il Mezzogiorno l'area più interessata dal fenomeno. Anche gli indicatori di disagio economico hanno segnato un ulteriore peggioramento e la deprivazione materiale delle famiglie, compresa quella grave, ha cominciato a interessare anche nuove fasce della popolazione. 1 Istat | Rapporto annuale 2013 2 La caduta della domanda interna non è da imputare solo ai consumi ma si è estesa anche alla componente degli investimenti, che hanno risentito delle difficili condizioni di finanziamento. Dalle valutazioni delle imprese, emerge a partire dalla fine del 2011 un generale e persistente inasprimento delle condizioni di accesso al credito, con un ritorno su livelli assimilabili a quelli del 2008 ed una durata di tali fenomeni molto più estesa. Per i casi di razionamento le difficoltà sono state maggiori per le piccole imprese durante tutto il 2012 e anche nei primi mesi del 2013 il divario dimensionale non appare ridursi. La recessione dell'ultimo anno e mezzo ha coinvolto tutti i principali settori produttivi, provocando una profonda e generalizzata caduta del valore aggiunto. Colpite in modo particolare le costruzioni, seguite dall'agricoltura e dall'industria. Anche sul settore terziario ha pesato l'intonazione negativa della domanda, seppure con un impatto inferiore a quello osservato per il settore manifatturiero. A partire dal 2011 la domanda estera ha ripreso, dopo molti anni, il ruolo di principale motore della crescita ed in questo momento è l'unica componente che sta attenuando la profondità della recessione. Nel corso del 2012 la domanda estera netta ha fornito un impulso positivo all'espansione del Pil in tutti i trimestri dell'anno, ridimensionando tuttavia progressivamente il proprio contributo alla crescita. La forte contrazione sperimentata dalle importazioni ha permesso di conseguire un significativo avanzo commerciale. La domanda proveniente dagli altri paesi sostiene anche il settore turistico dove in conseguenza della generale riorganizzazione dei comportamenti di spesa delle famiglie italiane si è verificata una consistente flessione della domanda per ragioni di svago dei residenti, controbilanciata dalle presenze dei turisti stranieri, che sono invece aumentate nell'ultimo anno. Le condizioni negative del ciclo si sono trasferite sui parametri di finanza pubblica, nonostante l'azione di risanamento operata sui conti pubblici. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è sceso al 3 per cento, grazie a un consistente avanzo primario; stante la debolezza dell'economia, l'incidenza del debito sul Pil è comunque aumentata, arrivando al 127 per cento.” RAPPORTO ANNUALE 2013 La situazione del Paese ISTAT

Spinti dalla situazione economica che stava e sta attraversando il nostro paese, ma il mondo intero abbiamo deciso di creare una rubrica che aiutasse le persone che seguono l'attività dell'agenzia o che si imbattono nel sito web aziendale nella difficile attività di ricerca del lavoro e non solo, fornendo **orientamento in pillole** sulle questioni legate al **lavoro**.

La rubrica metterà a disposizione delle persone una serie di strumenti affilati e aneddoti divertenti da cui trarre qualche utile spunto e magari imparare qualcosa.

Lavoro in pillole è stata inaugurata nell'Ottobre 2013.

Di seguito i diversi articoli pubblicati nella nostra rubrica Lavoro in pillole.

La redazione del curriculum vitae

Cominceremmo con qualcosa di semplice come ad esempio le indicazioni per la compilazione di un **curriculum efficace**... poiché la consegna porta a porta, come ci dicono i ragazzi che incontriamo nelle scuole, è un po' passata di moda in favore del web-delivering, spendiamo prima due parole sul magico mondo di Internet.

Internet offre indubbiamente possibilità che prima non c'erano, con pochi click siamo in grado di mandare migliaia di cv a decine di destinatari: ma attenzione a non commettere alcuni **errori molto comuni**. Prima di buttarvi a capofitto nelle procedure di invio, state attenti a chi, cosa e quando state inviando.

Ecco alcune semplici mosse per rendere più efficace il vostro curriculum

Innanzitutto **mai mandare un unico modello di cv** per tutte le posizioni per cui ci candidiamo: posizioni diverse, aziende diverse richiedono un curriculum diverso e redatto ad hoc.

Fate poi molta attenzione a scrivere una **lettera di presentazione**, scrivetela in modo da suscitare interesse, e soprattutto personalizzata al destinatario. Valorizzate i vostri punti di forza e ponete l'attenzione su quelli che si allineano con la mission dell'azienda.

Anche qui come sopra il **web** ci può dare una mano. Si perché internet non solo ci mette a portata di click migliaia di aziende, ma ci permette di avere accesso a milioni di informazioni: e allora perché non sfruttarle? Facciamo ad esempio ricerche sull'azienda alla quale ci vogliamo proporre, che tipo di attività fa, quali sono i progetti a cui sta lavorando al momento e quali gli obiettivi futuri dichiarati: dimostrate di conoscere l'azienda a cui vi state rivolgendo.

Ma possiamo fare molto di più, possiamo reperire informazioni ad esempio sul responsabile delle risorse umane: utilizziamo i social anche per questo!

Insomma tenendo conto del fatto che ogni mail ha un destinatario principale e dei destinatari in copia e in copia nascosta, cercate di riempire appropriatamente almeno i primi due. Dal momento che ogni azienda è diversa e che un cv che arriva senza un'adeguata lettera di presentazione non viene neanche archiviato... mandate una mail ad ognuno: siete in cerca di impiego, non avrete mai più così tanto tempo per fare le cose nel modo migliore!

E non dimenticate che i **Social Network** (Facebook, Twitter, Instagram...) possono essere usati anche da chi ci selezionerà. Per questo motivo valorizzate con costanza il vostro profilo, fate attenzione a non pubblicare materiale sconveniente visibile a tutti e fate crescere con cura la vostra rete di relazioni. Se proprio dovete mandare la stessa mail a più aziende, almeno allegare al vostro cv una lettera in cui non compaia il nome dell'ultima azienda a cui vi siete rivolti direttamente e mettete tutti gli indirizzi in copia nascosta. Neanche a voi farebbe piacere scoprire di essere solo uno tra i tanti a cui l'azienda propone un colloquio.

Moda e abbigliamento: settore in continua espansione e sempre alla ricerca di personale

Se vuoi **lavorare nel campo dell'abbigliamento**, sono diverse le figure ricercate: si va dall'addetto vendite al Marketing & Communication Manager.

Qui di seguito i link per le posizioni aperte in Upim, Piazza Italia, Zara, Bershka, Massimo Dutti e Privalia

http://careers.gruppocoin.it/elenco_annunci.php

<http://it.workwithus.privalia.com/vacants>

<http://www.joinfashioninditex.com/joinfashion/it/motore-di-ricerca-offerte>

Ricordati quando presenterai la tua candidatura per quale posizione ti candidi e a che azienda stai inviando il tuo **cv**, ponendo in risalto le tue doti che più servirebbero all'azienda per ricoprire al meglio il ruolo offerto.

Posizioni aperte nel settore intimo: coinvolta la nostra città.

Rimanendo in tema con le offerte di lavoro pubblicate la scorsa settimana voglio, vista la varietà dell'offerta, postare anche queste altre **posizioni aperte nel settore dell'intimo**.

Calzedonia, del cui gruppo fanno parte Tezenis, Intimissimi e Falconieri, è alla ricerca di diverse figure: neolaureati che vadano a ricoprire posizioni nell'**ufficio acquisti**, nella **logistica** e negli stabilimenti **all'estero**, ma anche **modelliste, confezionatrici e tecnici qualità**.

Le opportunità vengono offerte per tantissimi punti vendita da Nord a Sud Italia, tra cui anche quelli di **Firenze, Arezzo e Siena**.

Se vuoi scoprire il dettaglio di tutte le offerte **clicca qui**

Oltre a Calzedonia, **Branded Apparel** aprirà per il nuovo marchio LO' by **Lovable** negozi a Civitanova Marche, Gadesco, Reggio Emilia e **Arezzo**. Nella nostra città il negozio aprirà nel centro storico e attualmente sono alla ricerca del responsabile punto vendita.

Il video curriculum: come sfruttare la potenza delle immagini.

Eccoci alla nostra quarta settimana di "Lavoro in Pillole". Seguendo il filo dei nostri impegni e dei nostri pensieri, il contributo di questa settimana riguarda ancora una volta gli strumenti di autocandidatura.

Avete mai sentito parlare di **video curriculum**?

Noi ne abbiamo discusso a lungo e tra favorevoli e contrari proviamo a rispondere alla domanda.

Cos'è un **video curriculum**?

E' semplicemente una presentazione, con l'uso di una videocamera, di colui/colei che è in cerca di lavoro o che vuole mettere on-line le sue competenze. Per risultare efficaci occorre essere **estremamente sintetici**.

Diffuso ormai da anni negli States, ha fatto capolino in Italia invece recentemente, dove tra l'altro **Enti e Istituzioni Pubbliche** hanno scelto di finanziare diversi progetti e iniziative. Si tratta però purtroppo di esperienze circoscritte e che, il più delle volte, si esauriscono con la conclusione del progetto, senza che si riesca ad assicurare una loro messa a regime.

Il fenomeno è dilagato molto probabilmente anche grazie all'utilizzo di **YouTube**: alle prime video-candidature ha fatto seguito una progressiva formalizzazione del Video Curriculum quale strumento di ricerca di lavoro.

Secondo una ricerca svolta da Vault.com quasi il 60% delle imprese ritiene che il video curriculum **diventerà parte integrante degli strumenti di candidatura** mentre l'89% dei datori di lavoro intervistati ha affermato che guarderebbe con interesse un Video-CV se venisse loro sottoposto.

Inoltre il potenziale del Video CV e la sua vera carica innovativa consistono proprio nella capacità di renderlo uno strumento utile all'interno di un percorso compiuto di orientamento al lavoro e di autoconsapevolezza del soggetto. Pertanto, in questi termini, il Video CV diviene un'importante tappa del percorso di orientamento di target specifici di soggetti che, più di altri, hanno necessità di valorizzare le competenze acquisite, magari anche in contesti informali e non-formali.

Questo strumento rappresenta quindi una **nuova possibile frontiera del mondo della selezione del personale** che consente ai possibili datori di lavoro di **farsi una prima idea, in soli 120 secondi** circa, del "chi sono" e "cosa so fare" del candidato.

Ogni video curriculum dovrebbe essere realizzato seguendo il taglio che ogni persona, conscia delle proprie

potenzialità, vuole dargli. Diciamo però che potremmo sintetizzare alcuni punti nell'elenco che segue, che vuole essere da spunto di riflessione per ogni candidato:

Chi sono: la mia storia, personalità e formazione e le mie principali esperienze lavorative; al massimo 30 secondi;

Cosa so fare: una dimostrazione di capacità e competenze pratiche o una descrizione delle competenze acquisite, delle doti professionali, delle capacità relazionali e trasversali; circa 1 minuto;

Chi sarò o chi vorrei essere: aspettative e ambizioni per il futuro lavorativo e descrizione dell'occupazione che l'utente cerca; circa 30 secondi.

Ci sono poi alcuni piccoli accorgimenti che andrebbero tenuti presente:

Guardate in camera con lo sguardo ad altezza occhi;

Parla in maniera chiara scandendo bene le parole;

Cerca di non essere troppo colloquiale, ma neanche troppo formale. In generale è meglio cominciare con "buongiorno" piuttosto che con "ciao";

Costruite prima la vostra piccola storyboard: la durata media di un video-curriculum è compresa tra i 1,30 e i 2 minuti;

Esiste una comunicazione verbale e una comunicazione non verbale: cercate di non gesticolare eccessivamente con le mani e di mantenere un modo di parlare tranquillo e amichevole;

Avete la possibilità di comunicare altre informazioni non presenti nel curriculum tradizionale: fatelo!;

Valorizzate le "abilità nascoste", che non è possibile far emergere in un CV scritto.

L'abbigliamento deve essere appropriato al contesto al quale vi state rivolgendo, tenendo conto anche della vostra personalità;

Il video curriculum è uno strumento alternativo al cv tradizionale: cercate di renderlo innovativo e curioso.

Un'altra notizia interessante è che la multinazionale **Just Eat** ha deciso di usare il nostro Paese per sperimentare la nuovissima strategia di recruiting unconventional online 2.0.

La ricerca è rivolta a una **decina di laureati o laureandi** da assumere in Italia tra **vendite, marketing e amministrazione** tra Milano, Pisa, Parma, Padova, Bologna, Roma e Napoli. Chi si vuole candidare – per la prima infornata **c'è tempo ancora fino a fine novembre** – dovrà inviare un video Vine o Instagram di 6 o 15 secondi per rispondere alla domanda: "Perché sei perfetto per Just Eat?" allegando anche un cv in inglese. Visto che i valori fondanti il gruppo sono la creatività e l'intraprendenza chi si candida dovrà riuscire a far emergere proprio questi lati della sua personalità. Cliccate su [Apply](#) per inviare la vostra candidatura e ricordate che il Video Curriculum può essere un **valido aiuto** alla vostra candidatura ma al tempo stesso può risultare **letale** se ne sottovalutate la qualità della realizzazione e dei contenuti.

Se volete approfondire l'argomento del video curriculum [cliccate qui](#). E provando ad utilizzare la [rete](#) per cercare esempi di video cv e prendete spunto dai migliori, postate sulla nostra pagina [facebook](#) i vostri video curriculum. Ecco un'esempio estremamente creativo che la nostra redazione ha particolarmente apprezzato. [Interactive resume of Robbie Leonardi](#).

Buon lavoro a tutti, alla prossima settimana !

Perché cercare lavoro al supermercato

Hai mai pensato di far carriera al super?

La nostra rubrica festeggia oggi un mese di attività! Per celebrare l'evento con chi ci segue abbiamo selezionato una proposta che più allettante non si può. **Lidl**, grossa catena tedesca per la grande distribuzione, è alla ricerca di giovani laureati nel ruolo di retail manager.

Cosa è un **retail manager**? Altro non è che un capo area e nella fattispecie Lidl è in cerca di laureati preferibilmente in materie economiche che dovranno coordinare 4/6 punti vendita con un organico di circa 50/70 persone.

La vera novità di questa selezione è che, nonostante sia un ruolo di vocazione tradizionalmente maschile, Lidl è alla ricerca di **figure femminili** da inserire in questa funzione. Sembrerebbe infatti che le donne

siano dotate di un forte estro organizzativo che le rende preferibili nello svolgere questa mansione. Il contratto offerto poi è molto allettante: trattasi infatti di assunzione come **Quadro a tempo indeterminato**.

I neo assunti frequenteranno un **master aziendale in Retail management**.

E non finisce qui: il colosso tedesco è inoltre in cerca di **cinque responsabili sviluppo immobiliare, due buyer di beni strumentali, due facility manager e cinque responsabili tecnici**.

Insomma ce n'è per tutti i gusti...fatevi avanti e continuate a seguirci!!!

CASE HYSTORY: LA STORIA DI C.

Oggi abbiamo scelto di pubblicare la **case hystory** inviataci da un nostro lettore che ci ha chiesto la cortesia di mantenere l'anonimato.

Abbiamo pensato di pubblicare il **testo integrale** del racconto così come ci è stato inviato: è un **messaggio molto positivo** da leggere in un periodo in cui è facile farsi prendere dallo sconforto.

“Ciao a tutti, in questo momento di crisi lavorativa, soprattutto per noi giovani, ritengo opportuno lasciare una testimonianza per non abbattersi nella ricerca attiva di un lavoro nonostante la critica situazione in cui ci troviamo.

La **mia carriera professionale**, dopo la laurea in lingue, è cominciata nell'ambito della formazione professionale. Dopo diversi anni, mi sono resa conto che la formazione non era il mio settore e così ho cominciato a riflettere sulla nuova strada da imboccare. Ogni cambiamento può spaventare, ma era arrivato il momento di tentare e allora mi sono rivolta all'agenzia Metaphora che mi ha dato un grande sostegno. Le responsabili dell'agenzia, tenendo conto delle mie competenze linguistiche e delle mie aspirazioni, mi hanno aiutata a fare un'analisi attenta su come potesse essere rafforzata e resa appetibile la mia figura professionale sul mercato. Il mio obiettivo era entrare a far parte di un'azienda stabile che avesse rapporti con l'estero. Mi interessavano le mansioni amministrative e il commerciale estero, quindi la soluzione migliore era riqualficarsi e così ho cominciato a fare corsi sul perfezionamento della lingua inglese in ambito commerciale e ho frequentato un corso di Contabilità Generale. Quest'ultimo, mi ha permesso di fare un periodo di stage di 3 mesi presso un'azienda molto importante sul territorio Aretino. Finito il periodo di stage, l'azienda ha riconosciuto il mio impegno e mi ha proposto un contratto di lavoro in ambito amministrativo, ovviamente ho accettato! Mi sento di ringraziare Metaphora sia per il supporto durante il cambiamento tra un'esperienza lavorativa e l'altra, sia per avermi presentata all'azienda che terminato lo stage ha deciso di assumermi. Il messaggio che sento di dare è che **non dobbiamo mai smettere di rinnovarci e credere nelle nostre capacità**. In bocca al lupo a tutti!”

Opportunità lavorative per chi vive di “pane e internet”

Carissimi lettori,

abbiamo selezionato per voi alcune offerte dedicate agli amanti del **web** e del **marketing**

Partiamo da uno dei social network più diffusi: Facebook seleziona 5 figure professionali in grado di entrare in casa di milioni di persone. Tre figure professionali da inserire a **Milano**: un **Head of policy** per le relazioni con gli amministratori pubblici, un **team coordinator** e un **commerciale** e un **head of marketing communications** e un **regional manager** per l'**area Italia, Spagna e Portogallo**. Potete presentare le vostre candidature qui.

Seat Pagine Gialle è in cerca invece di **sales assistant** in grado di gestire la relazione con le aziende ideando le campagne di visibilità: imprescindibile per ricoprire la posizione è avere un forte spirito imprenditoriale e la passione per la comunicazione multimediale. Avete tutte queste competenze? Forza mandate il vostro curriculum a bollettinolavoro@seat.it

IMPRENDITORI PER SCELTA O PER NECESSITA'?

Questa settimana vogliamo dedicare il nostro articolo al lavoro autonomo.

Faremo una prima panoramica sulla situazione attuale con i dati che abbiamo secondo le ultime ricerche pubblicate e vorremmo concludere l'intervento col suggerimento di un librocche ci ricorda come nel mercato

del lavoro oggi è fondamentale ma non sufficiente il 'saper fare'. Il libro di Cavalieri "Mi vendo (bene) ma non sono in vendita" dà spunti e consigli su come rendersi interessanti rimanendo noi stessi. La crisi non fa sconti e morde pure un settore, quello **autonomo**, considerato per decenni la valvola di sfogo dei disoccupati che non riuscivano a farsi assumere come dipendenti e optavano per l'auto-impiego. Come racconta l'ultimo rapporto **Cnel** i dati segnano una flessione del 6 per cento rispetto al 2007, dati che hanno causato la mortalità di una quota pari al 23% di imprenditori che non devono anche scontare l'assenza di ammortizzatori sociali e la contrazione dei consumi da parte dei potenziali clienti. Qual è quindi l'**identikit del lavoratore autonomo**?

Dentro questa categoria c'è un'umanità assai eterogenea, ma in ogni caso consistente: un quarto di tutto il lavoro realizzato in Italia è, infatti, autonomo. In totale, **5 milioni e 685 mila persone** divisi tra lavoratori in proprio, liberi professionisti, imprenditori, contratti a progetto (prestatori d'opera occasionale più collaboratori coordinati e continuativi), coadiuvanti in imprese familiari, soci di cooperative.

E il profilo tipico del **neo imprenditore** qual è?

Ha tra i 31 e i 40 anni; è maschio e diplomato. In più della metà dei casi, è certo di poter contare sulle proprie capacità e sull'esperienza già acquisita per fare il grande "salto" affrontando il rischio di aprire un'impresa, lasciando magari un lavoro che non lo soddisfa. Ma un altro terzo dei neoimprenditori è stato indotto a mettersi in proprio perché ha perso o ha difficoltà a trovare un lavoro alle dipendenze.

Questo il **profilo dei capitani d'impresa** del 2010, ovvero di coloro che hanno deciso di fondare, da titolari o da soci di maggioranza, una nuova azienda, rischiando in prima persona anche investendo proprie risorse economiche. Le difficoltà a trovare un lavoro alle dipendenze oppure l'instabilità di un precedente contesto occupazionale sono state invece la motivazione principale per il 34% dei neo capitani d'azienda.

Il ritratto emerge dall'indagine condotta dal **Centro studi di Unioncamere** su un campione di 5.200 imprese attive nate nel 2010 e per le quali è possibile identificare il settore di appartenenza, rappresentativo di quelle oltre 213mila "vere" nuove imprese iscritte nel corso dell'anno.

Le vere nuove imprese rappresentano il 52% delle circa 411mila iscrizioni pervenute al Registro delle imprese nel 2010, mentre il rimanente 48% è rappresentato da trasformazioni di attività esistenti dovute a cambiamenti di forma giuridica, di localizzazione, a scorpori o nuove acquisizioni.

Ma **cosa incide sulla scelta del mettersi in proprio**? Innanzitutto la scelta di assumere su di sé il rischio d'impresa e la volontà di (ri)mettersi in gioco. Per quasi il 27% dei neo imprenditori prevalgono fattori come l'esperienza acquisita, la consapevolezza delle proprie capacità e la convinzione di avere una idea di business innovativa. Un ulteriore 25% di persone mostra di aver deciso di mettersi in proprio spinto dall'insoddisfazione per l'attività svolta e dal desiderio di affermarsi sotto il profilo personale e professionale.

Ma **non tutti sono imprenditori per scelta**. La necessità di trovare uno sbocco lavorativo, magari anche per le difficoltà incontrate nel cercare un lavoro alle dipendenze, ha infatti guidato la decisione del 24,7% dei neoimprenditori.

A questi si va ad aggiungere un ulteriore 9,3% mosso non solo da motivazioni occupazionali ma anche dalla voglia di cogliere alcune opportunità come, ad esempio, quella di lavorare in proprio per l'impresa presso la quale era precedentemente occupato ovvero di valorizzare la propria esperienza professionale in un momento in cui il lavoro alle dipendenze presenta alcune criticità.

Un ulteriore 14,3% degli imprenditori del 2010 ha scelto di avviare l'impresa per altre motivazioni, quali, ad esempio, la tradizione familiare o la possibilità di accedere ad agevolazioni fiscali e creditizie.

Tra i giovani (siano essi alla ricerca di un primo lavoro o ancora studenti), ovviamente, la necessità di trovare un'occupazione (28% delle risposte fornite) ovvero la difficoltà a trovare un lavoro alle dipendenze (14%) sono le motivazioni predominanti. Ma altri giovani neoimprenditori hanno intrapreso quest'anno la via dell'azienda con l'obiettivo principale di conseguire un maggior successo personale ed economico o perché conscio di avere buone opportunità legate alla conoscenza dei bisogni del mercato e alla fiducia nelle proprie capacità.

Per gli impiegati ed operai, invece, le motivazioni che presentano una frequenza superiore alla media rimandano a un senso di insoddisfazione verso il precedente lavoro (il 15% delle risposte fornite dagli impiegati e l'11% dagli operai, contro una media del 9%). Elevata però anche la spinta all'auto-impiego: il 30% si è messo in proprio perché il lavoro alle dipendenze era a rischio e sembrava molto difficile trovare un altro "posto fisso". (jobtel.it)

Lorenzo Cavalieri, col suo libro "Mi vendo (bene) ma non sono in vendita" spiega come **muoverci nel mercato da lavoratori autonomi**: "Nel mercato di oggi siamo tutti dipendenti e siamo tutti autonomi: anche chi è assunto da un datore di lavoro deve adottare logiche da autonomo. Intanto identificando la propria unicità e ciò che sa fare veramente bene, e poi guardando ciò che i clienti gli riconoscono. Molti si mettono 'in vendita' proponendo il proprio titolo di studio e la propria esperienza. Senza però fare un'analisi di mercato.

Ci sono settori sovraffollati e ipercompetitivi dove se non si mette in mostra una specificità, un valore aggiunto, non si va da nessuna parte. La domanda da porsi è: cosa so fare in maniera speciale?" Dobbiamo trovare **"il cuore della nostra identità professionale**. Basta individuare l'intersezione di tre insiemi: l'insieme delle **cose che ci piace fare**, l'insieme delle **cose che sappiamo fare**, l'insieme delle **cose che ci possono offrire la soddisfazione economica** che desideriamo. Il mercato del lavoro contemporaneo, con le sue frammentazioni e le sue incertezze, produce milioni di persone incapaci di attribuirsi una identità professionale, incapaci di scrivere qualcosa di sensato e comprensibile alla voce "professione". Per tutti costoro l'esercizio dell'intersezione può essere molto utile. Basta stilare tre liste. Se almeno un elemento appartiene a tutti e tre i cechi siamo a posto. Abbiamo un'identità da mettere in vetrina."

Per conoscere meglio Lorenzo Cavalieri www.emozioniininformazione.it

IL BUSINESS PLAN : UNO STRUMENTO DI LAVORO FONDAMENTALE

Ciao a tutti, prima di salutarvi per le vacanze natalizie volevo collegarmi all'articolo di settimana scorsa sul lavoro autonomo dando uno strumento utile, quello del **Business Plan**, a chi stesse valutando l'idea di mettersi in proprio.

Il Business Plan viene solitamente concepito come lo strumento da utilizzare per le decisioni di avvio di una nuova impresa.

Tuttavia, limitare la sua funzione a questo obiettivo, che pure è di grande importanza e di grande interesse, sarebbe estremamente riduttivo.

Il Business Plan costituisce uno strumento essenziale per la valutazione di fattibilità tecnica ed economico finanziaria di un progetto d'investimento complesso, come un'iniziativa economica a carattere duraturo.

Molti giovani diplomati, neolaureati, tecnici, operai specializzati hanno la possibilità di realizzare concretamente delle idee imprenditoriali che hanno intuito o maturato nel tempo dopo anni di lavoro. Questi progetti nascono sulla base di competenze acquisite, di energie e entusiasmi e sono accompagnati solitamente da una buona dose di innovatività sia nei prodotti/servizi offerti che nei processi produttivi adottati.

Spesso la nuova impresa nasce **da un'idea**, da un'intuizione: la scoperta di una nuova tecnologia, l'espansione della domanda di un prodotto/servizio, la modificazione dei gusti e delle propensioni d'acquisto dei consumatori, il successo di altre imprese, l'individuazione e di una carenza del mercato.

L'idea è quindi fondamentale e da questa deve partire un processo organizzato di verifica della **fattibilità dell'idea**: dobbiamo capire infatti se è necessario avviare questo processo di l'idea imprenditoriale ha un mercato e se il nostro prodotto/servizio può essere acquistato dal consumatore e a che prezzo.

Questo processo di analisi, che porta alla redazione di un piano di fattibilità o business plan, dovrà prendere in esame:

le caratteristiche tecniche che avrà il prodotto/servizio

le tecnologie/attrezzature necessarie

il tipo di mercato che si intende servire

l'immagine che si vuole dare all'impresa

le politiche promozionali che si intendono attivare

le politiche di prezzo

la redditività economica dell'impresa

il capitale necessario per avviarla e gestirla

i soci/collaboratori da coinvolgere

la forma giuridica più adeguata

gli adempimenti burocratici da espletare.

Al termine di questo processo di analisi/ricerca, l'imprenditore sarà in grado di partire con un ragionevole grado di certezza sulla potenzialità dell'idea e sulla **realizzabilità del progetto**.

Qui troverete una semplice **guida che vi aiuterà a realizzare il vostro business plan in 10 mosse.**

Un business plan ben fatto serve per capire i problemi che si dovranno affrontare e gli strumenti a disposizione per farlo.

Preparare il business plan richiede tempo e dedizione. Non si tratta di una semplice descrizione dell'attività che si intende avviare, né di un promemoria sulle principali spese da sostenere e sui fornitori da contattare.

Il business plan è un progetto dettagliato, che **getta le fondamenta** della nuova impresa e le garantisce maggiori probabilità di sopravvivenza. L'entusiasmo iniziale per la nuova idea spesso induce l'aspirante titolare d'azienda a minimizzare i dati non favorevoli al progetto, o addirittura a non considerarli...

Le ricerche pratiche per compilare il business plan possono evidenziare dati prima sconosciuti all'imprenditore, con i quali dovrà confrontarsi se non vuole rischiare di fallire. In termini poi di comunicazione, il progetto di impresa è la **carta di identità** dell'imprenditore. Parla di lui, della sua serietà e del suo impegno, è da qui che partirete per la comunicare con l'esterno.

Il business plan non è utile soltanto in fase di avviamento, ma ha un grande rilievo come strumento di gestione, perché consente di non perdere mai di vista quali sono gli obiettivi dell'azienda e di controllarne l'andamento.

A questo link troverete la registrazione di due workshop tenuti al salone IO LAVORO sulla tematica del lavoro autonomo: offrono spunti molto interessanti e anche controintuitivi

E con questo vi auguriamo buone vacanze, ci ritroverete on- line il primo mercoledì dopo la befana.

Buone feste a tutti

NELLA RETE C'E' POSTO PER ME?

Ben tornati lettori e buon anno!!! Sperando di trovarvi tutti in forma, per la riapertura della nostra rubrica abbiamo deciso di scavare un po' tra le pieghe di un argomento che sembra interessare molto tutti gli aspiranti lavoratori.

Feste di Natale, tempo di discussioni in famiglia. Non so come funziona nelle vostre case, ma nella mia quando metti insieme più di una generazione la discussione parte spontanea come il tappo dello spumante a mezzanotte. Quest'anno però a farla da padroni non sono più stati i miei nonni con la loro nostalgia del tempo che fu, ma i giovanotti di casa: i miei cugini più piccoli (22 e 23 anni).

Complice una diversa attitudine verso le nuove tecnologie e la mancanza di lavoro, la discussione è ruotata intorno al buonsenso di passare le vacanze ad inviare curricula via internet.

Dato che anche noi vi abbiamo spesso invitato a fare attenzione alle possibilità del web, ci è parso naturale approfondire la questione.

Fanno bene i giovani disoccupati italiani a passare le giornate a mandare curricula online?

Tralasciando tutti gli argomenti pro e contro che i miei cugini hanno tirato fuori per rendere perfetto il nostro presepe familiare, la risposta migliore ci sembra quella che emerge dal secondo "Rapporto sul Mercato del Lavoro" realizzato da **Fondazione Obiettivo Lavoro** in collaborazione con l'Università di Milano Bicocca.

Questo studio, di cui ha parlato anche **La Repubblica**, sembra dare ragione a chi sostiene che internet offrirà in futuro le migliori opportunità di lavoro in Italia. A quanto pare sono molte, circa il 40%, le aziende italiane che assumono via internet. Mentre un buon 32% pur non avendo ancora esplorato questa possibilità si dichiara decisa a tentare la via della ricerca sul web per reperire i suoi futuri lavoratori.

La quota maggiore delle oltre 180 mila offerte proposte dalle aziende tra febbraio e aprile dello scorso anno ha evidenziato due tendenze molto significative. La prima riguarda l'incidenza dei portali specificatamente creati per il recruitment. Ben il 65% dei curricula visionati dalle aziende provengono da lì. La seconda riguarda le tendenze in termine di reclutamento dei vari settori produttivi. Sebbene il 50% delle offerte di lavoro provenienti dal web riguardi ancora i settori di commercio e servizi, **l'industria si dimostra il settore meglio attrezzato per la ricerca di competenze su internet**. Non soltanto contribuisce per il 41% al totale degli annunci ma utilizza in modo estensivo tutte le potenzialità del web pubblicando contemporaneamente sui portali dedicati, sui siti delle agenzie per il lavoro e sui giornali on-line.

Se vi avevamo da tempo consigliato di curare i vostri profili on-line per renderli professionalmente interessanti, vi consolerà sapere che non è stata fatica sprecata dato che sembra che l'88% dei recruiter vada a caccia di informazioni riguardo ai potenziali neo-assunti sui social network e in particolare su **Linkedin**.

Aspettando di potervi presentare qualche dato in più su questo network, vi salutiamo ricordandovi che in attesa dei nostri consigli potete cominciare a seguire le attività di questi portali:

Monster <http://www.monster.it/>

Infojob <http://www.infojobs.it/home/index.xhtmll>

Job rapido <http://it.jobrapido.com/>

CareerJet <http://www.careerjet.it/>

IL LAVORO HA LE ALI AI PIEDI

Volare ohoh, cantare ohohohoh, nel blu dipinto di blu... Chi di voi non sta già pensando al prossimo ponte lungo? A volarsene da qualche parte per il week end di San Valentino o per Pasqua?

Bé anche io che non potrò spostarmi non ho resistito alla tentazione di cercare e girellando qua e là su siti e social, mi sono resa conto che l'aeroporto non è solo il luogo magico in cui si vanno ad incontrare cari di tutto il mondo (vi ricordate la scena iniziale del film *love actually*?), ma anche una vera e propria miniera d'oro per chi cerca lavoro.

Se quando dico aeroporto non posso fare a meno di pensare alle splendide schiere di hostess della serie televisiva *Pan Am*, a chiunque sia mai entrato in un aeroporto appare evidente che le posizioni a cui aspirare sono moltissime.

Volendo fare un piccolo catalogo direi che tra assistenti di volo, piloti, tecnici di vario genere e addetti di scalo o di rampa c'è né per tutti i gusti. Ma di cosa si occupano in concreto queste professionalità?

Partiamo dalla categoria più celebre. Gli **assistenti di volo** sono i membri dell'equipaggio che si occupano dei servizi complementari di bordo: invitano i passeggeri a salire a bordo, comunicano al pilota la possibilità di partenza, forniscono ai passeggeri istruzioni su come comportarsi in situazioni di emergenza.

Accanto a queste preziose risorse ci sono poi i **Piloti e i tecnici di volo** (questi ultimi richiesti solo su alcune tipologie di aeromobile). Chi di noi non ha mai sognato da bambino di pilotare un jet? Bé qualcuno ci riesce conseguendo una licenza aeronautica che consente di pilotare aeromobili civili e sottoponendosi presso l'ENAC ad una serie di prove che ne certificano l'idoneità psico-fisica, la preparazione teorico-pratica e le competenze di base in matematica, fisica e inglese.

E se preferite restare con i piedi per terra potete prendere in considerazione le posizioni di **Addetti di scalo** o assistenti di terra. Queste figure polifunzionali gestiscono l'accoglienza dei passeggeri all'interno degli aeroporti, svolgendo i servizi di Biglietteria, Check-in e Imbarco. Molto richiesti in questo periodo Check in Agent in grado di parlare fluentemente inglese, utilizzare i principali software biglietteria (tra i più noti ci sono il Galileo, l'Amadeus e il Gabriel), e occuparsi della customer satisfaction a 360 gradi.

Non male anche le possibilità per chi voglia diventare **addetto alla sicurezza, tecnico di hangar responsabile di spedizione e di vendita** per le varie compagnie commerciali.

Se invece non potete rinunciare ad avere il rombo dei motori nelle orecchie la posizione di **Addetto e operatore di rampa e centraggio** fa per voi. Queste figure professionali si occupano delle attività di sottobordo come rifornimento carburante, carico/scarico bagagli, pulizie, posizionamento del loading bridge e tante altre, fino alla messa in moto in cuffia. Tra i requisiti richiesti figurano la conoscenza degli standard di sicurezza e il possesso della patente di guida di tipo B-C-D.

Caratteristica comune a tutte le attività lavorative descritte è l'essere molto spesso organizzate su turni, anche notturni e festivi, con riposi settimanali a scalare. **Flessibilità**, dunque, **la parola d'ordine**. Il trucco sta nell'abituarsi ad orari un po' strampalati.

Per chi volesse mettersi subito in cerca segnaliamo:

Per gli assistenti di volo:

La **Qatarairways** è una compagnia aerea solida con fresche offerte di lavoro da consultare a questa pagina:

<http://careers.qatarairways.com/qatarairways/vacancysearch.aspx>

E perché non iscriversi al recruiting day di **Ryanair**? Selezioni aperte a Bari (16 Gennaio), Milano/Bergamo (21 Gennaio) e Bologna (30 Gennaio). Per maggiori informazioni: www.ryanair.com/it/carreers/job

Per gli Addetti alla sicurezza:

L'**Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA)** sta attualmente cercando il seguente personale:
[:https://erecruitment.easa.europa.eu](https://erecruitment.easa.europa.eu)

Per tutte le tipologie di addetti e operatori aeroportuali:

Consultate le offerte delle principali società di servizi degli aeroporti italiani. **SEA** è la società che si occupa della gestione del sistema aeroportuale milanese che comprende gli aeroporti di Malpensa 1 e 2 e Cargo (scalo merci) e Milano Linate, oltre ai servizi e alle attività connesse. Mentre **Aeroporti di Roma** e **Gesac** gestiscono le stesse attività per la capitale e per l'aeroporto internazionale di Napoli.

E se volete far carriera come Check-in Agent o assistente di terra non trascurate la vostra formazione. Cercate sul sito www.iata.org le migliori opportunità per formarvi sui più diffusi software di biglietteria.

Per i tanti appassionati di volo che hanno sempre sognato una carriera nell'aeronautica segnaliamo i periodici **bandi dell'Aeronautica militare per Allievi ufficiali**!

Buon viaggio a tutti!!!

L'università di Firenze scommette sull'imprenditorialità

Cari Amici,

il post di oggi mi riempie di speranza perché riguarda una delle mie istituzioni preferite.

L'**Università di Firenze**, approdo finale (speriamo) della mia carriera universitaria, **presenterà domani i risultati degli spin off avviati nell'anno 2013**.

Se la notizia di per sé vi appare insignificante e pensate che si tratti della solita conferenza universitaria autocelebrativa, è forse perché la pratica (eccellente) degli spin off non è ancora così diffusa all'interno delle realtà universitarie italiane.

Io stessa mi sono scontrata con il termine relativamente da poco. Cos'è uno spin off? Ve lo dico subito.

Spin-off è un termine inglese traducibile con "derivato". Alla lettera significa "ruotato via", e si riferisce in maniera astratta ad un elemento che a partire da un corpo rotante principale si distacca da esso sfruttando la sua forza centrifuga per mantenersi in movimento. Il termine in sé e per sé può indicare cose molto differenti e se gli spin off televisivi non vi sono nuovi immaginate che l'Università sia la serie "Grey's anatomy" e i suoi spin off tanti piccoli "Private practice".

Ovviamente quello che l'Università di Firenze presenterà presso l'Aula Magna del CNR del polo di sesto fiorentino (ore9,30-12,15 ; via Madonna del Piano, 10) non sono 23 serie televisive derivate ma 23 idee imprenditoriali che, nate all'interno dell'università, hanno trovato la fiducia (e l'appoggio) necessari per divenire realtà.

Ciascuna di queste idee, ad uno stato diverso di realizzazione, ha potuto usufruire dei servizi dell'incubatore universitario fiorentino (IUF), ossia dello strumento gestito dal Centro di Servizi di Ateneo per la valorizzazione della Ricerca che fornisce servizi e spazi a chi intende far evolvere i risultati accademici verso forme imprenditoriali.

I servizi in questione sono essenzialmente quelli di pre-incubazione del progetto e di incubazione vera e propria. Per quanto riguarda i primi si tratta essenzialmente di servizi che consentono di realizzare le condizioni affinché l'**idea diventi impresa accompagnando i futuri imprenditori lungo il difficile e accidentato** percorso di stesura del piano d'impresa (del business plan abbiamo già parlato in questo nostro precedente post)

Per quanto riguarda i servizi legati al percorso di incubazione le imprese SPIN OFF riconosciute o le Start up esterne che hanno richiesto ed ottenuto l'accesso alla sua struttura possono usufruire per due anni, il tempo di diventare autonome di:

Servizi logistici di base: uffici, sale riunioni e locali comuni

Infrastrutture telematiche e telefoniche

Assistenza per e partnership strategiche

Supporto all'accesso a finanziamenti e finanziatori (venture capital e business angels)

Orientamento sull'internazionalizzazione e la protezione della proprietà intellettuale

Informazioni per accesso a finanza agevolata.

Niente male insomma, altro che autocelebrazione universitaria. **Una vera e propria scommessa dell'ateneo di Firenze in favore dell'imprenditorialità e di una ricerca di avanguardia capace di sfidare il mondo del lavoro.**

Al momento gli spin off avviati dall'università riguardano tutti il settore delle biotecnologie, ma lo IUF, ha una vocazione generalista che intende favorire l'applicazione industriale e commerciale dei risultati di ogni tipo di ricerca.

Non importa dunque che siate aspiranti scienziati o economisti in erba (e perché non editori o formatori come noi?) non fatevi scappare l'occasione di sfruttare il training di "ImpresaCampusUNIFI".

Lo IUF offre i suoi servizi a chi ha un'idea di prodotto o servizio e proponga un progetto di start up innovativo con le potenzialità di diventare impresa. Il progetto deve essere proposto da personale strutturato dell'Università e coinvolgere studenti, ricercatori o docenti dell'Ateneo, ma grazie alla collaborazione con l'altro grande incubatore di Firenze, quello gestito dal Comune di Firenze e dalla **Scuola Superiore di Tecnologie Industriali – Ssti**, tutti possono partecipare al **bando che scade il 31 gennaio 2014**.

Non perdetevi tempo **contattate** lo 055 3434202 oppure scrivete a info@incubatorefirenze.it e tenete conto che la vostra futura azienda potrebbe seguire i passi della **ResilTech**, uno degli spin off fiorentini nato nel 2007 dall'esperienza e dalla competenza nel settore ICT e che da allora aiuta fornisce servizi di consulenza nel campo dei sistemi critici fatturando circa 800 mila euro annui e coltivando rapporti con società nazionali

come Ansaldo, Rfi e Autostrade.

Autoimprenditorialità, social network e ristorazione: la ricetta capace di impiegare

Stanchi di sentirci dire che l'Italia è in crisi e che la disoccupazione giovanile è ai massimi storici, questa settimana abbiamo scelto di puntare l'obiettivo su un settore capace di far tornare il buon umore anche ai più ombrosi. Se come me siete convinti che il buon cibo non basta, ma aiuta a raddrizzare le brutte giornate, avrete già capito che l'intenzione è quella di parlare di cucina, o meglio di ristorazione.

Tanti sono i giovanissimi che, finite le scuole medie, optano per un **istituto professionale per i servizi alberghieri e la ristorazione**. Tutte le regioni di Italia hanno una scuola superiore simile, (fatta eccezione per il Friuli) e queste, e i molti corsi di qualifica regionali, sono a disposizione di chi vuole fin da giovane diventare un bravo cuoco. Per chi invece non ha scelto questo percorso in età adolescenziale, o non intende perseguire una carriera scolastica in tal senso, numerosi sono i corsi e le scuole verso cui indirizzarsi: la **Scuola internazionale di cucina italiana di Lucca**, attiva dal 1985 per merito del Professor Nishimura, di nazionalità giapponese ma grande maestro della cultura italiana e la **Scuola di cucina del Gambero Rosso** non sono che due tra i molti esempi possibili.

Ma quali sono le reali possibilità di impiego in questo settore? Se è vero come spiega Vincenzo Dilillo, pizzaiolo acrobatico vincitore dei Mondiali della Pizza del 1995 e da anni brand-chef a Mosca per la società Gynza Project, che nel nostro paese c'è molta ristorazione e che in questo settore per gli italiani ci sarà sempre posto all'estero, **indispensabili sembrano la capacità di padroneggiare tutte le principali tecniche di questo affascinante mestiere e una inesauribile creatività nel proporre una cucina sofisticata e piatti curati al dettaglio.**

L'iter ideale sembra quello di chi negli anni di formazione è riuscito ad abbinare ai corsi vere e proprie esperienze lavorative, riuscendo a presentarsi al conseguimento del titolo con un c.v in grado di consentirgli un'assunzione da commis de cuisine, aiutocuoco.

E se è vero che al giorno d'oggi il lavoro bisogna inventarselo, **Jacopo Chirici e Massimo**

Fabrizio possono aiutare tutti gli aspiranti Gordon Ramsay, dimostrando come la possibilità di diventare imprenditori di se stessi non solo paga, ma spesso contribuisce anche all'occupabilità altrui. Questi due giovani imprenditori, infatti, tra studio e lavoro hanno avuto un'idea: si chiama **Rysto**. E' un progetto tutto italiano che rende social la faticosa ricerca di lavoro nel settore della ristorazione e dell'hospitality.

Questo social network dedicato coinvolge il mondo della ristorazione, proponendosi di fare da tramite tra chi offre lavoro e chi lo cerca. Ma non fatevi ingannare, non è la solita bacheca di annunci cerco/offro, il portale si sta già allargando grazie ad un accordo con **Docebo**, l'azienda che consente ad organizzazioni di ogni dimensione di pianificare, erogare e certificare attività di formazione online e in aula. Oltre alla creazione di profili personalizzati e visibili agli operatori del settore, Rysto e Docebo offrono dunque, agli utenti la possibilità di accedere a un'area di formazione per **acquisire competenze specifiche e qualificarsi come figure specializzate** ancora prima di iniziare a lavorare così da favorire le proprie *chance* occupazionali nel settore e il processo di internazionalizzazione del proprio business.

Il consiglio è quello di fare un giro sulla piattaforma e cominciare a leggere, oltre agli interessantissimi articoli, anche le caratteristiche dei profili culinari più richiesti.

Ricordando a tutti che **lo chef è un mestiere delicato e non riguarda semplicemente il saper cucinare** (si tratta di sviluppare, oltre ad alcune competenze finanziarie necessarie per l'acquisto delle materie prime, anche ottime capacità organizzative tali da poter delegare ad uno staff coeso anche i compiti più delicati che riguardano la preparazione di un piatto), vi saluto alla prossima settimana e vi auguro buon appetito al grido di **"si chef"**!

Tris d'assi per l'occupazione

Buongiorno a tutti e bentornati sulle pagine di "Lavoro in pillole", nel post di oggi mi piacerebbe presentare una serie di **validi strumenti per tenersi aggiornati sulle tendenze occupazionali del nostro paese.**

Se l'informazione chiara e verificata si configura oggi come un elemento chiave della ricerca lavorativa e dell'aggiornamento professionale, curando questo spazio ci siamo resi conto che la situazione economica attuale ha moltiplicato il numero dei siti e delle pagine dedicate al mondo del lavoro. Sicuri che ognuno dei curatori di queste pagine farà, come facciamo noi, del suo meglio per offrire una informazione di qualità abbiamo comunque notato che a fronte di tante iniziative "private", mancava in redazione la coscienza di quali fossero, nel *parterre* delle nostre fonti, quelle da considerare **"fonti ufficiali"**, e per ufficiali intendiamo

legate alle istituzioni pubbliche.

Ebbene, la ricerca on-line non ci ha deluso neanche stavolta. E' con grande piacere che vi posso presentare il tris di assi (credo si dica così e sia comunque un bel punto anche se inferiore al poker) messo in campo nientepopodimeno che dal Ministero del lavoro. I tre portali in questione sono (naturalmente in ordine di apparizione): il portale **Isfol**, quello di **Italia Lavoro** e, ultimo arrivato, **ClicLavoro**.

Se conosciamo bene il primo, poiché l'Istituto cui fa riferimento, l' **Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori**, è operante dagli anni 70 e si occupa del tema a noi più caro (quello della formazione), gli ultimi due meritano due righe di dettaglio. Per quanto riguarda il sito di **Italia Lavoro s.p.a** va chiarito subito che esso si configura come lo strumento di divulgazione e raccordo di una società per azioni a totale partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questa società, operando come ente strumentale del Ministero del Lavoro, ha lo scopo di promuovere e gestire le azioni nel campo delle politiche del lavoro e dell'occupazione favorendo l'inclusione sociale. Pur avendo una giurisdizione che coincide con l'intero territorio nazionale, le azioni, e quindi le informazioni, di Italia Lavoro riguardano soprattutto le aree territoriali depresse ed ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro. La disposizione contenuta nell'articolo 30 della Legge n.448 del 2001, individua Italia Lavoro come agenzia il cui ruolo strategico è quello di fornire supporto tecnico agli enti locali con particolare riferimento alle azioni e ai progetti regionali e provinciali che riguardano i Servizi per l'impiego. La società è infatti, impegnata in una serie di partenariati che intendono favorire l'inserimento delle categorie deboli nel mercato del lavoro nel settore dei lavori socialmente utili (LSU).

Per quanto riguarda il portale **Cliclavoro**, siamo di fronte ad uno strumento concepito per diventare il punto di riferimento per tutti coloro che aspirano ad incontrare on-line i loro potenziali datori di lavoro. Una banca dati online, dunque, che permette l'incontro tra domanda e offerta. Niente di nuovo se non fosse che il portale, la cui vocazione pubblica è esplicitata dal pay off del sito che recita "**il portale pubblico per il lavoro**", ha visto la luce nel 2000 con una interfaccia molto più moderna e usabile rispetto a quella degli altri due siti ministeriali. Comodamente divisa in nove sezioni, si va dall'area riservata per gli utenti registrati ad aree tematiche di consultazione libera inerenti le diverse tipologie di utenti (cittadini, aziende, operatori) e informazioni (Bandi e Concorsi, Norme e Contratti, E-learning e Comunicazioni), consente l'accesso rapido alle sezioni dedicate all'inserimento dei CV e delle offerte.

Nella sezione di primo piano è inoltre possibile trovare una rassegna stampa che viene costantemente aggiornata e riporta interessanti studi e statistiche sul mercato del lavoro. Si deve, poi, tenere conto che il portale lavora in ottica europea e che integra tutti i servizi al lavoro sviluppati negli anni a seguito dei vari adempimenti di legge (comunicazioni obbligatorie, prospetto informativo dei lavoratori disabili, albo informatico delle agenzie per il lavoro).

Se quest'ultimo sito governativo è in parte ridondante rispetto ai siti privati specializzati e se in tema di spending review ci auguriamo che le informazioni disponibili sui differenti portali presentati siano presto integrate su una piattaforma unica che riduca i costi di gestione (noi i costi per il nostro sito li abatteremmo volentieri), non possiamo non suggerirvi di dare un'occhiata ad alcune news.

Se state ancora scegliendo il percorso formativo che fa per voi, per prima cosa andrei a sbirciare il **Rapporto ILO** sulle tendenze occupazionali 2014, non sia mai doveste scoprire che le vostre passioni vi renderanno il bocconcino perfetto per qualche cacciatore di teste.

Se invece avete già compiuto 18 anni e volete provare a fare un'esperienza all'estero, potreste valutare l'idea di conseguire una qualifica professionale in Germania. Il programma "**Dual Vocational Training**" consentirà ai candidati selezionati di ottenere una formazione teorico-pratica che viene svolta congiuntamente presso una scuola professionale e una azienda. Le professioni disponibili sono più di 400, ma attenti **sono previste due fasi di selezioni** ed un impegno variabile tra 2 e 4 anni.

Se infine, siete intraprendenti laureati inclini ai colpi di testa non mancate la scadenza del bando di selezione pubblicato dal **Gruppo Iovine srl** all'interno del Progetto Leonardo da Vinci Plm – "IMP – EXP Internship and Mobility Partnerships for EXperiences on the job" che dispone di **40 borse di tirocinio** per un periodo di formazione di 15 settimane da svolgersi in organizzazioni, enti ed imprese di uno dei seguenti Paesi: Spagna, Portogallo, Inghilterra, Polonia e Germania. Scade il **16 febbraio 2014**.

Fateci sapere come vanno le vostre ricerche!

Lavoro in vetta, anzi no in vettore

Anche oggi la mia giornata comincia presto. Intorno alle 6h00 sono già in piedi e se le cose vanno bene in orario perfetto sarò sul mio caro treno in viaggio verso il lavoro. Pendolare per forza, ma anche per amore.

Non solo perché sono stata conquistata da un ferroviere, ma soprattutto perché, nonostante i disagi, adoro l'atmosfera che si respira in stazione quando ancora tutti dormono. Adoro le vibrazioni del vagone assonnato che si sveglia tutto insieme. ADORO i miei compagni di viaggio, da tre anni sempre gli stessi (più o meno).

La mia avventura da pendolare è cominciata circa tre anni fa, ma la storia di quelli come me è molto lunga e quest'anno che la società Ferrovie dello Stato ha deciso di investire 200 milioni di euro per la costruzione di un nuovo impianto di manutenzione a Torino, merita parlarne.

È la mattina del 3 ottobre 1839 quando la piccola **locomotiva Bayard** percorre sette chilometri e 250 metri sulla linea **Napoli – Portici** per portare la corte di Ferdinando II nelle residenze fuori città. Il successo è tale che solo un anno dopo viene inaugurata la seconda linea, la **Milano – Monza** e ovunque in Italia si procede alla costruzione e all'apertura di nuove tratte. Quando ormai è chiaro che la viabilità ferroviaria è strategica per il paese, non solo per quello ricco, e non può essere (mal)gestita privatamente, il **21 aprile 1905** un disegno di legge propone la nazionalizzazione della rete ferroviaria.

Nasce Ferrovie dello Stato e nel giro di pochi anni le locomotive **passano da 2.500 a 5000**, i veicoli da **60.000 a 117.000**; vengono inaugurati **2000 chilometri di nuove linee**, i treni vanno sempre più veloci. Le distanze si accorciano. E oggi posso (più o meno comodamente) festeggiare il mio compleanno con gli amici di sempre in un locale romano e essere al lavoro ad Arezzo in tempo per sentirmi dire che i nostri corsi cominciano troppo presto. Sia detto a margine, le 9.00 h non mi sembrano un orario così pazzesco. Ma torniamo a noi, se oggi mi dilungo sulla storia della ferrovia è perché i nuovi investimenti in Piemonte permetteranno a circa 1.000 persone di inserirsi all'interno della più grande azienda del Paese. (Siamo nell'ordine dei 72 mila dipendenti per un totale di 600 milioni di passeggeri l'anno e 50 milioni di tonnellate di merci). E non finisce qui, Il **Gruppo Ferrovie dello Stato** è attualmente alla ricerca di personale per espandere il proprio organico ed offrire un servizio sempre più efficiente. Le posizioni attualmente disponibili riguardano i seguenti **profili** di candidati:

studenti , neolaureati (meglio se ingegneri)

diplomati

esperti e consulenti

figure manageriali

Inserire la propria candidatura on-line è facile. Basta entrare nell'area Lavora con noi, sulla pagina web del Gruppo e cliccare sull'area "invia il tuo cv". Nella barra a destra comparirà il link "candidatura spontanea" tramite il quale sarà possibile registrare il proprio curriculum vitae elettronico, ricevendo via mail le proprie credenziali necessarie per accedere alla propria area riservata in qualsiasi momento ed aggiornare il proprio cv qualora ce ne fosse la necessità.

Ferrovie dello Stato partirà propria dall'analisi dei **curriculum vitae** registrati sul portale web per effettuare la prima scrematura e contattare così i potenziali candidati per effettuare test attitudinali, colloqui individuali e prove tecniche a seconda dei ruoli in fase di selezione.

Grazie alle Direttive comunitarie che impongono la liberalizzazione del trasporto ferroviario, dal 2000 le possibilità di intraprendere una carriera in ferrovia raddoppiano. La struttura attuale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane è quella di un Gruppo industriale in cui i servizi di manutenzione e quelli legati al trasporto (i cosiddetti VETTORI) fanno capo a due società diverse, RFI e Trenitalia, consentendo anche a società private come la Nuovo trasporto viaggiatori di servire con la propria flotta (**ITALO**) le principali città italiane.

Occhio allora alle pagine di queste società, potrebbe passare qualche treno interessante. Ciuff Ciuff!!

Antichi mestieri: riscoprire l'artigianato nell'era della polarizzazione del mercato del lavoro

La crisi economica che da diversi anni, ahimé, non molla ha scatenato sociologi ed economisti che ormai da tempo fanno a gara per spiegarne cause e conseguenze. Era già successo con la globalizzazione e non ci stupisce certo che politici più o meno in buona fede promettano soluzioni indolore. Quello che però in questi anni di riflessione generale mancava era a mio avviso una chiave interpretativa che ponesse il lavoro al centro del dibattito e si sforzasse di analizzare la situazione senza inutile retorica, dati alla mano.

Ebbene, dati alla mano, il **progetto NEUJOBS** finanziato dalla Commissione Europea, nell'ambito del 7 ° programma quadro, ha cercato di farlo. L'obiettivo è quello di analizzare i futuri possibili sviluppi del mercato

del lavoro europeo, sotto l'ipotesi principale che l'intera Comunità sta affrontando o si prepara ad affrontare una transizione socio-economica che avrà un forte impatto sull'occupazione, in particolare per alcuni gruppi e settori dell'economia.

Uno studio del 2012 ha cominciato a mettere a fuoco alcune dinamiche interessanti evidenziando come in termini comunitari si assista ad una forte polarizzazione del mercato del lavoro. I ricercatori di NEUJOBS ci spiegano che analizzando la distribuzione della forza lavoro tra il 2000 e il 2010, c'è stata una discreta contrazione delle richieste di manodopera con livelli di qualifica medi, mentre sono cresciute del 20%, che non è poco, le richieste relative a lavoratori con una qualifica bassa o molto alta.

Se ci consola sapere che la laurea di molti di noi non è affatto da buttare, confrontando i livelli di crescita delle richieste per le due tipologie di lavoratori ci sorprende scoprire che il mercato del lavoro premia soprattutto chi è in grado di svolgere professioni artigianali.

Non stupisce quindi che il programma di Italia Lavoro **"Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale"** – AMVA – si sia concluso in Gennaio con successo e che si stia già pensando di rinnovare l'esperienza con l'aiuto dell'Europa.

Una esperienza come questa, che intende promuovere l'applicazione del contratto di apprendistato favorendo la formazione on the job e l'inserimento dei giovani all'interno di vere e proprie "botteghe di mestiere", ha permesso a più di 500 aziende sul territorio nazionale di ospitare ben 3.300 giovani inoccupati tra i 18 e i 29 anni.

Se confrontiamo l'elenco delle **professioni in "via di estinzione"** elaborato dalla CGIA di Mestre (Associazione Artigiane Piccole Imprese) qualche tempo fa, non possiamo non renderci conto che le Botteghe hanno davvero permesso un proficuo inserimento in settori nevralgici come quello dell'Arte Bianca e Dolciaria, dell'Arte Orafa, dell'Artigianato Artistico, della Lavorazione dei Metalli e del legno, delle riparazioni meccaniche e delle produzioni alimentari, tessili e nautiche.

Molti sono ancora però gli antichi mestieri da scoprire e i percorsi da attivare per poter avviare una carriera artigiana. Se appare evidente la lungimiranza di quelle scelte che da subito indirizzano verso percorsi di questo tipo, blog come quello di Elisa Di Battista (<http://www.laureatiartigiani.it/>) ci parlano di un ritorno alle origini che spesso arriva al termine di un iter formativo di altro tipo.

Dal sapere al fare, dall'università alla bottega, una tendenza in aumento tra i giovani italiani, un percorso che porta i laureati a seguire un sogno e sperimentarsi sfruttando (talvolta) il valore aggiunto della laurea. Navigando tra le storie di astronomi, economisti, filosofi e architetti si scoprono le difficoltà e le soddisfazioni di altrettanti intagliatori, mosaicisti, giocattolai e orafi. Si fanno i conti con le sagge parole di chi dice che l'imprenditoria artigiana richiede ben più dell'immane entusiasmo iniziale e di chi confessa che l'artigianato è stata una scelta dettata dal bisogno di ambire a qualcosa di diverso da quanto riservato in questi anni a un ricercatore universitario, di chi sottolinea la centralità di un forte legame con la propria città e con l'idea che il lavoro dovrebbe essere uno strumento di conoscenza **in grado di radicare l'uomo, anziché alienare l'individuo** e di vuole dare testimonianza del fatto che fare oggi un mestiere tradizionale, non ha solo un significato economico, ma equivale a scommettere in **una società più giusta**, in cui conta anche la semplicità delle relazioni umane.

Insomma, quali che siano le ragioni della crisi, i vecchi mestieri sembrano essere un potente antidoto all'indigenza economica e psicologica in cui essa ci stringe. Se l'idea è quella di ripensare alle professioni del passato secondo i principi dell'**innovazione** e della **responsabilità** merita sapere che anche le categorie professionali stanno recependo il messaggio. A Savona, l'Ente Scuola Edile ha aperto un corso che potrebbe aiutare a trovare sbocchi professionali attraverso il recupero di tecniche antiche come quello della muratura a secco. Davanti ai danni causati dal maltempo anche in questi giorni, quest'iniziativa potrebbe costituire una risorsa economica e ambientale per evitare futuri disastri e promuovere una cultura del lavoro ben fatto di cui gli artigiani sono spesso veri e propri maestri.

In chiusura, non ci resta che ribadire che il lavoro, quando manca, va inventato e che come ci dimostrano queste considerazioni le mani sono spesso un buon punto di partenza.

Vuoi aprire un'impresa? Ecco il finanziamento che fa per te

Tempo fa scrissi un post per aiutare coloro che volessero aprire un'azienda nella redazione di un Business Plan.

Oggi vorrei fornire un altro strumento utile. Sia che tu voglia aprire una nuova azienda, sia che l'azienda tu l'abbia già forse non sai che anche in questo periodo di crisi qualche finanziamento a fondo perduto o a tasso agevolato ancora c'è.

Qui, vi farò solo una panoramica di alcuni strumenti, ma ricordatevi che in seguito potrete scaricare la guida completa degli aiuti della Regione Toscana e approfondire i finanziamenti che vi interessano cliccando sugli appositi link.

La prima cosa da chiarire parlando di **finanziamenti europei** è che l'Europa eroga fondi in base alle esigenze territoriali inoltrate dai singoli stati membri divisi nelle loro amministrazioni regionali, provinciali, comunali. La gestione dei **fondi** è sia diretta che indiretta.

Nel primo caso vi si accede attraverso i diversi bandi di gara pubblicati sulla GUCE -Gazzetta Ufficiale della Commissione europea-. Nel secondo invece attraverso le modalità previste dai singoli enti locali dei vari Stati Membri- nel nostro caso regione, provincia e comune.

I finanziamenti più interessanti sono quelli a fondo perduto, ma è importante sapere **che difficilmente vengono** erogati a copertura totale di un progetto.

Se siete, dunque, imprenditori o pensate di diventarlo, preoccupatevi di raccogliere un capitale iniziale a garanzia della vostra motivazione. Per ottenere i finanziamenti europei a fondo perduto è infatti necessario credere fortemente in ciò che fate e avere un progetto ben strutturato da allegare alla domanda. Le commissioni che valutano l'intera documentazione relativa alla vostra richiesta sono molto severe. Basta un nonnulla per far bocciare la domanda. Ed a questo proposito è sempre consigliabile affidarsi alla consulenza di esperti. Esistono, agenzie private e non – specializzate in ambiti differenti (fondo sociale, corsi di formazione, imprenditoria, innovazione, tecnologia, etc.). Queste sono spesso in grado di aiutarvi nella redazione di un progetto e nella presentazione della domanda alla giusta commissione.

L'Unione europea, inoltre, gestisce programmi di microcredito (prestiti inferiori a 25 000 €) per lavoratori autonomi e imprese con meno di dieci collaboratori. Anche in questo caso, l'UE non concede direttamente microcrediti a persone o imprese, ma fornisce garanzie, prestiti e capitali ad intermediari, che possono quindi concedere prestiti alle piccole imprese o mettere a loro disposizione capitali.

Se siete interessati a questa forma di finanziamento potete rivolgervi ad intermediari presenti sul territorio italiano che concedono microcrediti e partecipano ad una delle seguenti iniziative dell'UE:

Jeremie

Progress.

Veniamo ora alla fatidica domanda: A chi rivolgersi per ottenere un finanziamento europeo?

Per quel che riguarda l'Italia, l'ente preposto al coordinamento e gestione dei finanziamenti europei a favore delle imprese è la Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (**DGIAI**). Esistono diversi piani di finanziamento destinati alle nuove attività, a quelle esistenti, all'espansione internazionale e alla ricerca e all'innovazione.

Tutti i piani sono gestiti dal

Ministero del Tesoro (**Agevolazioni fiscali per le imprese** – Dipartimento del Tesoro); e dal

Ministero dello Sviluppo economico (Incentivi per le imprese – Ministero dello Sviluppo economico)

Per accedere a questi fondi, gli investitori devono presentare domanda a **INVITALIA – Agenzia nazionale** per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Questa Agenzia offre servizi di consulenza e dispone di 5 piani di finanziamento:

agevolazioni per specifiche iniziative (Contratti di programma);

investimenti per il rilancio industriale;

incentivi atti a promuovere la creazione di nuove unità di produzione ed il miglioramento di quelle esistenti (Auto – imprenditorialità);

incentivi destinati a chi è disoccupato o alla ricerca del primo impiego e desidera avviare una piccola impresa (Auto – impiego);

sostegno finanziario per chi desidera acquistare partecipazioni in altre società (Fondi di investimento).

Dal momento che anche le Camere di commercio forniscono informazioni e assistenza a riguardo, in chiusura, vi segnaliamo che ad Arezzo troverete pubblicata una guida riassuntiva in cui potrete sbizzarrirvi nella ricerca della linea di finanziamento più rispondente alla pianificazione della vostra richiesta.

Buon lavoro!

Social innovation competition: il business sociale finanziato dalla commissione europea

Nei nostri post abbiamo spesso puntato i riflettori della nostra redazione su possibilità occupazionali che vedono gli individui protagonisti della propria storia lavorativa. La nostra attenzione è stata quasi sempre rivolta a strumenti che garantiscono un **migliore empowerment**. Abbiamo parlato di cv, di business plan e di finanziamenti e strutture in grado di aiutarci ad intraprendere la nostra strada più o meno consapevole

delle attenzioni che dobbiamo porre.

Questo interesse per i percorsi individuali non ci ha fatto però dimenticare la nostra vocazione “sociale” e oggi con grande piacere vogliamo parlarvi di un settore occupazionale emergente e molto dinamico: l’**economia sociale** nelle sue varie dimensioni.

L’occasione ce la offre ancora una volta l’**Europa**, che se a volte è un po’ tiranna in altri casi è davvero generosa. In questi giorni infatti 30 gruppi di lavoro si stanno disputando a **Bilbao** la possibilità di accedere ad un finanziamento di 90 mila euro che permetterà a tre di loro di realizzare un **progetto di innovazione sociale legato all’occupabilità**.

La Commissione europea, ha già sperimentato nel 2013 il processo di selezione delle proposte che arrivano ogni anno più numerose. Chiamando in causa esperti da tutti gli angoli della comunità per la seconda volta ha messo in piedi un **concorso aperto a tutti** decidendo quest’anno di puntare su aziende, privati e istituzioni capaci di coniugare innovazione, responsabilità sociale e creazione di posti di lavoro.

La seconda competizione per l’Innovazione sociale e’ partita a Milano il 10 Ottobre 2013. L’evento a cui ha partecipato anche la fondazione uncredit, ha dato la possibilità a molte aziende impegnate nel campo dell’economia sociale di misurarsi con le “good practices” di chi si occupa di questo settore nei vari paesi della comunità.

Forse ispirati dal bel video di presentazione prodotto da Nesta, azienda inglese leader nella promozione sociale, i partecipanti di quest’anno hanno superato quota mille. E dei 351 progetti italiani, molti sono tra i semi-finalisti e ci permettono di restituire un’immagine dinamica e per nulla rassegnata dell’economia sociale nel nostro paese.

Dei 9 progetti made in Italy che siamo andati a scovare una coppia riguarda l’innovazione sociale nel settore agricolo (Alla giornata e Roots), un’altra il riuso creativo(From waste to wow e Waste fab lab). Due progetti si collocano nel settore dell’ospitalità (Fork in progress e Jo.b job) seguiti da un progetto veneto per l’eco mobilità nelle aree suburbane (Smart suburban eco mobility) e da uno torinese per lo sviluppo sociale di quartiere(job’R’us). Chiude la fila un interessante progetto di career development. Da segnalare poi la gestione italiana di due progetti “stranieri”, quello danese sul coaching (Moove) e quello tedesco che si occupa della commercializzazione senza intermediari di prodotti agricoli salentini (Pan- european food distribution network).

C’è di che sperare che uno tra questi sia tra i tre vincitori e che per tutti gli altri il percorso a Bilbao sia il primo passo per trovare altre forme di finanziamento. In agenda infatti, non solo “inspiring talk” e lavori di gruppo ma un’ intensa interazione con esperti e rappresentanti delle istituzioni europee che permetteranno di sviluppare a pieno il potenziale dell’idea e di orientarsi nella giungla dei programmi europei.

Sul sito che vi consigliamo di visitare è possibile vedere i passaggi cardine della prima edizione e le interviste dei 10 finalisti, ma soprattutto **è possibile navigare tra le tante proposte in semi-finale in cerca di ispirazione e perché no di opportunità di collaborazione**. Questi progetti stanno tutti vedendo la luce in questi giorni e se pensate di possedere le competenze necessarie per aggiungervi valore, potete pensare di sostenerli o adattarli alla vostra realtà locale sfruttando i consigli che vi abbiamo dato finora e quelli che continueremo a darvi. Cosa aspettate a consultare la pagina? Come ha detto Angela Catley, una dei vincitori della scorsa edizione “basta avere un’idea, lavorarci su e scommettere su di essa. Potrebbe capitare anche a voi. Potreste vincere

Mobilità e lavoro: Eures, tra rete virtuale e rete locale.

Bentornati sulla pagina di **Lavoro in Pillole**, è sempre un piacere condividere con voi i frutti delle nostre ricerche sui temi dell’occupabilità.

L’argomento di oggi riguarda il Portale Eures (EUropean Employment Services).

Come molti degli altri **strumenti** di cui vi abbiamo parlato anche questo portale si presenta come una **piattaforma on-line che aiuta aziende e lavoratori nel difficile compito di trovarsi e scegliersi**. Gli inglesi chiamano questa attività “**matching**” e il termine ci piace perché rende bene l’idea dell’incontro/scontro che spesso caratterizza la presa di contatti con i potenziali datori di lavoro. Match in inglese vuol dire sia accoppiare che scontrarsi...vi ricorda qualcosa l’incontro tra Rocky Balboa e Apollo Creed? Secondo me, è in assoluto il più bel match della celebre saga sul pugile italo-americano.

Ma torniamo a noi. Se la nostra scelta è caduta su un altro dei tanti prodotti per il matching è perché EURES ha delle peculiarità che lo rendono un **prodotto unico**. Oltre ad essere un prodotto istituzionale, è infatti sponsorizzato dalla commissione europea, Eures è l’unico portale che si presenta sulla rete virtuale portandosi dietro una **rete reale che coinvolge i servizi pubblici per l’impiego di ben 31 paesi**.

La lista è lunga e solo riportarla rende bene l’idea dell’estensione delle possibilità che questo strumento

potrebbe offrire. Che ne dite di queste tre righe fitte-fitte di paesi aderenti all'iniziativa?

Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Liechtenstein, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Polonia, Regno Unito, Romania, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria.

La seconda peculiarità di Eures è che alla rete di cooperazione che sfrutta per favorire la libera circolazione dei cittadini nello spazio economico europeo e in Svizzera, Norvegia, Liechtenstein e Islanda **partecipano anche organizzazioni sindacali e organizzazioni di categoria, come quella dei datori di lavoro, pronte a fornire informazioni dettagliate e consigli a chi è interessato a trasferirsi in un altro paese per lavorare o studiare.**

Ma se già questo è importante, a rendere i servizi del portale davvero preziosi è la **possibilità di contattare personalmente un membro della rete**, un vero e proprio consulente, per informarsi preventivamente (e nella propria lingua) su tutto ciò che c'è da sapere del paese in cui intendiamo approdare.

I consulenti Eures hanno il compito di rendere reali i servizi che il portale promette quanto a informazione, assistenza e collocamento dei potenziali lavoratori, ma anche di orientare datori di lavoro potenzialmente interessati a forza lavoro straniera tra le maglie della burocrazia comunitaria e nazionale.

Tra gli oltre 850 consiglieri Eures, stando alle informazioni disponibili sul sito del portale (link), i consiglieri Eures per la toscana sono Paola Bobini e Marcella Giglioni. Riportiamo qui sotto la loro scheda di contatto per chi fosse interessato.

Paola Bobini Regione Toscana – Assessorato al lavoro, EURES Italy

Indirizzo :D.G. Competitività Sistema Regionale e Sviluppo Competenze – Settore Lavoro; Via Pico della Mirandola 24 IT-50132 Firenze

Telefono:+039 055 4382023

Fax:+039 055 4382020

Indirizzo di posta elettronica:paola.bobini@regione.toscana.it

Lingua parlata:English (en), français (fr), italiano (it)

Marcella Giglioni Provincia di Siena – Centro per l'impiego

Indirizzo: Centro per l'Impiego -P.le Pasquino da Montepulciano- IT – 53045 MONTEPULCIANO (SIENA)

Telefono:+ 39 (0)578 758502 interno 209

Fax:+ 39 (0)578 757445

Indirizzo di posta elettronica:eures@provincia.siena.it

Lingua parlata:English (en), français (fr), italiano (it)

Cosa fa concretamente Eures per noi?

Entrando nella pagina iniziale ci permette di navigare agevolmente nelle 7 sezioni principali (La rete Eures, Candidati, Datori di Lavoro, Vita e lavoro, MyEures e Apprendimento). Più in basso nella sezione **“Il punto su...”** ci offre una panoramica di notizie relative alla mobilità lavorativa europea.

Concentrandoci sulla prima area di navigazione possiamo scoprire che Eures viene aggiornato quotidianamente in ben 25 lingue e che il portale non offre solo informazioni sulle offerte di lavoro ma anche notizie sulle tendenze del mercato del lavoro, informazioni pratiche sulle condizioni di vita in Europa, nonché una banca dati on-line contenente i CV di chi cerca lavoro.

Dalla sezione **“Candidati”** è possibile accedere alle operazioni di ricerca che possono essere effettuate indicando il profilo professionale che si desidera ricoprire, la data in cui l'annuncio è stato inserito o la durata del contratto desiderata, il paese o i paesi in cui si è disposti a effettuare la ricerca.

La sezione del portale sulle condizioni di **“Vita e lavoro”**

contiene informazioni su una serie di questioni importanti come la ricerca di un alloggio o di una scuola, le imposte, il costo della vita, la sanità, la legislazione sociale, la comparabilità delle qualifiche, ecc.

Registrandosi gratuitamente su **“My EURES”** per i candidati alla ricerca di un impiego è possibile inoltre creare il proprio CV e renderlo disponibile ai datori di lavoro e ai consulenti EURES.

Cliccando, poi su **“Contattare un consulente EURES”** oppure entrando in contatto con un ufficio locale o regionale per l'impiego, è possibile avere accesso a una serie di strumenti informativi e ricevere consigli su tutta una serie di questioni pratiche, giuridiche e amministrative necessarie per trovare e accettare un lavoro all'estero.

Per sapere, infine, quali sono i passi concreti da intraprendere per cercare lavoro e trasferirsi all'estero, vi consigliamo di **consultare l'elenco di controllo pensato per i candidati in possesso di un titolo di studio accademico: “Sei laureato/a?”**.Laurea a parte, la lista contiene informazioni molto efficaci.

Se la Commissione è convinta che una maggiore mobilità professionale e geografica dei lavoratori può

contribuire al progresso economico e sociale dell'intera Comunità e al raggiungimento di uno sviluppo sostenibile ed equilibrato, a nostro avviso una maggiore mobilità fra gli Stati membri potrebbe permettere di coprire quei 2 milioni di posti di lavoro che restano vacanti mentre il tasso di disoccupazione sale oltre il 25%.

Giusto per darvi una idea delle possibilità di lavoro in campo europeo ci teniamo a dirvi che inserendo casualmente la professione di addetto alle costruzioni, opere pubbliche, industrie manifatturiere e minerarie per la sola Germania, Eures individua nelle ultime tre settimane 2901 offerte di lavoro. Diteci voi se è poco...

Meglio soli che male accompagnati? Vero sì, ma non per il tuo CV

In passato, abbiamo scritto post su come scrivere un curriculum vitae, su come utilizzare le tecnologie per autopromuoversi. Oggi, vogliamo invece parlare di come si progetta e si organizza la stesura di una **lettera di presentazione** – detta anche lettera di accompagnamento –. Se è vero che l'autocandidatura è il modo più usato per cercare e trovare lavoro, va detto che spesso i candidati rischiano di non avere le idee chiare su cosa significa realmente preparare bene una campagna per proporre il proprio profilo alle aziende.

Diciamocelo, raramente, le assunzioni si concretizzano solo attraverso la risposta ad annunci di lavoro pubblicati sui giornali oppure sui siti web aziendali, molto spesso a questo dobbiamo affiancare strategie di candidatura un po' più invasive. Tra queste rientra senza dubbio l'autocandidatura.

Ora se le strategie di autocandidatura saranno oggetto di uno dei nostri prossimi post, qui vale la pena stringere l'obiettivo sulla lettera di accompagnamento e completare le informazioni che vi abbiamo proposto nei post precedenti a proposito dei cv. I due argomenti sono infatti strettamente legati.

La lettera di accompagnamento/ presentazione, talvolta nota anche con il nome di lettera di motivazione, è il documento fondamentale per completare un c.v. Purtroppo, non tutte le persone che cercano un nuovo impiego sanno che questa esile paginetta **può fare la differenza** tra un curriculum cestinato e uno che invece ottiene un colloquio di lavoro e questo è un vero peccato. Seguiteci quindi nel nostro percorso tra raccomandazioni e segnalazioni dei più frequenti errori.

Oscar Wilde ci insegna che non c'è mai una seconda occasione per fare una buona impressione la prima volta. E la lettera di accompagnamento è lo strumento più indicato per fare questa buona impressione la prima volta. La lettera di presentazione ha infatti lo **scopo di dare al selezionatore un'idea della personalità del candidato, della sua professionalità e di ciò che lo spinge a chiedere l'assunzione presso quella specifica azienda**. L'obiettivo è fargli dire "Questa sì che è una lettera di presentazione, fammi leggere con calma il cv del candidato che l'ha scritta". **NON E' UNA RIPETIZIONE DEL CURRICULUM.**

Fatte tutte queste premesse, vediamo finalmente di quali sezioni si compone la lettera. Per ciò che riguarda la **forma**, dovremo fare attenzione a:

Destinatario.

Nella parte in alto a destra della lettera con indicato il nome dell'azienda e, possibilmente, il nome del destinatario finale.

Intestazione.

Generalmente posizionata in alto a sinistra (sotto il destinatario) e riportante nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, posta elettronica.

Data

si posiziona a destra sotto il destinatario.

Riferimento.

Nel caso in cui si risponda ad un'offerta o inserzione specifica è fortemente consigliato, DIREI OBBLIGATORIO, citare il riferimento di tale posizione e, nel caso, anche la fonte attraverso cui ne siamo venuti a conoscenza.

Aspetto.

La lettera di motivazione deve essere scritta sulla stessa carta utilizzata per il c.v, avere un aspetto compatto e ordinato. Seguire una paragrafatura coerente con le diverse informazioni che si intende dare.

Firma.

Si posiziona in basso a destra ed è di solito seguita dall'autorizzazione all'utilizzo dei dati personali. Solitamente è consigliato scrivere almeno una firma al computer (il nome deve precedere il cognome). Per ciò che riguarda il **contenuto** possiamo considerare la lettera di motivazione come strutturata in tre parti: un'introduzione utile a presentarci ed a motivare la candidatura; un secondo paragrafo, il più importante, in cui si portano le motivazioni, gli stimoli, gli obiettivi e le ragioni per cui si è deciso di spedire il

cv proprio a quella società e proprio per quella posizione; ed infine la conclusione in cui si fa riferimento al cv allegato e si incoraggia al proseguimento del contatto. E' importante che in queste tre brevi sezioni traspaiano le nostre **Motivazioni, i punti di forza, la sintonia con l'azienda e il valore aggiunto che potremmo offrirgli.**

Ma quali sono **gli errori più frequenti** e più gravi che si possono fare nello scrivere una lettera di accompagnamento? Scorrazzando sul web come battitori liberi ne abbiamo individuati centinaia, ma l'esperienza delle nostre responsabili ci spinge a segnalarne otto a dir poco fatali. Fate molta attenzione a evitarli.

1. Non allegare una lettera di accompagnamento

Il primo e più clamoroso errore consiste nel non allegare una lettera di accompagnamento. Un errore piuttosto grave, e ahimè molto diffuso. Rinunciando ad allegare una lettera di accompagnamento rinunciando a inviare una presentazione completa di noi stessi alle aziende e diamo l'impressione di non prendere in seria considerazione l'impegno che ci aspetta se saremo assunti. Se non riteniamo importante comunicare a chi ci dovrebbe assumere le nostre motivazioni e i nostri attuali obiettivi di carriera, come potrebbe un selezionatore che si trova in mano sono il nostro c.v pensare che ha trovato la persona giusta?

2. La lettera di accompagnamento è un copia e incolla

Il secondo errore consiste nell'inviare una lettera copiata e incollata da internet i cui contenuti svelano senza ombra di dubbio che è stata scritta per essere inviata indistintamente ad aziende di vario tipo. Si tratta di un errore grave, perché le varie realtà aziendali sono spesso molto diverse tra loro, e ci tengono che la loro unicità sia compresa e valorizzata dal personale che assumono. Come per il curriculum, ricordate, ogni azienda merita un testo ad hoc, in grado di valorizzarci nell'esatta prospettiva in cui vuole vederci l'azienda. In quanto candidati dovremmo personalizzare ogni lettera in base alle caratteristiche distintive della singola azienda a cui la inviamo. Una fatica nera, è vero, ma il premio in palio è un colloquio e magari l'assunzione.

3. La lettera di accompagnamento non è rivolta alla persona giusta

Il terzo errore consiste nell'inviare la lettera ad un Pinco Pallo qualsiasi o all' info@... dell'azienda. Per fare un lavoro fatto bene, bisognerebbe scoprire – magari attraverso LinkedIn – il nome del responsabile aziendale delle selezioni e intestare la lettera di motivazione a quello specifico manager. Certo, talvolta non è possibile, ma in questi casi, bisogna comunque intestare la lettera a qualcuno – e Alla cortese attenzione del Responsabile del Personale mi sembra la scelta migliore.

4. La lettera di accompagnamento è troppo lunga

Quarto errore, comporre una lettera talmente lunga che se foste i selezionatori rimandereste senza fine il momento di leggerla. I direttori del personale sono professionisti addestrati a capire velocemente se un candidato è adatto o no a una posizione lavorativa. Non frustriamoli, meglio non esagerare. La sintesi è una qualità molto apprezzata in molti luoghi di lavoro e la lettera può dare prova della nostra capacità di concentrare ciò che si ha da dire in poche righe significative.

5. La lettera di accompagnamento è scritta in pessimo italiano

Quinto MADORNALE errore, farcire la lettera di errori di ortografia, di grammatica e di sintassi. La lettera di accompagnamento e il curriculum vitae sono il nostro biglietto da visita, e finiscono nelle mani di una persona che non ci conosce, se scriviamo in maniera sciatta o addirittura sgrammaticata, avremo fallito il nostro obiettivo. Tra l'altro, la cura che dedichiamo allo scrivere una lettera di accompagnamento può essere vista come una misura del nostro interesse, della nostra motivazione verso il lavoro per cui ci candidiamo.

6. La lettera di accompagnamento è scritta con uno stile piatto

Il sesto errore consiste nello stendere una lettera che rinuncia in partenza a solleticare l'interesse di chi la leggerà. Parola d'ordine: mostrare entusiasmo per il lavoro per cui ci si candida! In tal senso, scegliete bene la frase di apertura della lettera: deve essere in grado di catturare l'attenzione del responsabile del personale che la legge. E cercate di farvi percepire come le persone brillanti, sveglie e dotate di vivacità intellettuale che siete. Ovviamente, non è il caso di esagerare.

Altre indicazioni sullo stile? Non scrivere in terza persona, metteteci la faccia ed evitate il burocratese. Chiudete sempre la lettera ringraziando il selezionatore per l'attenzione che vi ha prestato nel leggerla.

7. La lettera di accompagnamento non ha l'autorizzazione 196/2003

Penultimo tra gli errori da non commettere dimenticarsi di autorizzare l'azienda al trattamento dei tuoi dati personali. Il rischio è quello che, senza autorizzazione da parte tua, tutto si blocchi e che il tuo c.v invece di finire nel database dei possibili candidati da colloquiare finisca nel cestino con gli altri c.v manchevoli. Sia per nella lettera che nel c.v inserite queste paroline magiche in fondo a sinistra "Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003".

8. La lettera di accompagnamento non è firmata

Ma veniamo a noi. Se avete fatto bene tutto il resto e cadete su questo errore vi meritate di essere cestinati...la lettera di motivazione è un documento estremamente personale ed è quindi assolutamente d'obbligo chiuderla con la firma del candidato. Già che ci siete, ricordatevi che le firme a mano hanno un calore e un'autenticità che le firme fatte con Word e poi stampate certamente non possiedono.

Distinguetevi e fateci come sempre sapere cosa pensate dei nostri consigli in ottica assunzioni!

La nostra mini guida per autocandidarti in maniera efficace

Cari amici, nello scorso post abbiamo parlato della lettera di motivazione e della sua importanza. Tornando a discuterne questa settimana ci siamo rese conto che per qualcuno potrebbe non essere chiaro il più ampio contesto entro cui questo strumento potrebbe essere usato. La lettera infatti non è solo il biglietto da visita con cui ci si presenta ad una azienda che hai indetto una selezione, ma è anche lo strumento principale con cui si propone la propria candidatura ad aziende che pur non cercando attivamente collaboratori potrebbero essere favorevolmente colpite da una lettera e da un c.v che dimostrino competenza ed entusiasmo.

La settimana scorsa vi avevamo annunciato che avremmo parlato al più presto di **autocandidatura**, visto che questa pratica è risultata essere in Italia il modo più usato per cercare e trovare lavoro. Oggi ribadendo che raramente, le assunzioni si concretizzano solo attraverso la risposta ad annunci di lavoro, cercheremo di fornirvi una **mini-guida per preparare bene una campagna che vi consenta di proporre il vostro profilo alle aziende a cui siete interessati**.

Abbiamo pensato di strutturare questo post individuando passo-passo gli step che compongono una **strategia di autocandidatura efficace**.

La prima cosa che vi consigliamo di fare è di iniziare a pensare all'ambizioso compito che vi aspetta con la giusta dose di positività e pazienza. Se è risaputo che deprimersi o agire senza avere chiari i propri obiettivi innesca una serie di eventi che ostacolano l'obiettivo assunzione, non ci stancheremo mai di dire che se si ha un atteggiamento positivo, trovare lavoro è più semplice. Quindi prima di iniziare ricorda che **l'atteggiamento influenza le azioni**. E siccome le azioni influenzano a loro volta la realtà che ci circonda, **positività e pianificazione sono gli ingredienti fondamentali per iniziare**.

Ora che siete sufficientemente rilassati e pronti, potete sfogare la vostra energia in un compito altamente costruttivo. Il nostro secondo consiglio ha a che fare con un altro step preliminare all'invio della autocandidatura alle aziende. In sostanza, si tratta di **mettere a fuoco le proprie competenze** aiutandosi con alcune semplici domande come: che lavoro vorrei fare? Qual è il mio grado di professionalità? Quali sono i miei punti di forza lavorativi e personali? Quali sono i punti su cui devo invece migliorare? Quali competenze linguistiche, informatiche, tecniche e sociali posso mettere a disposizione di un'azienda? Ben inteso, questi sono solo alcuni esempi. L'obiettivo vero sta nel capire bene chi siete e di conseguenza che cosa potete offrire al mondo del lavoro e cosa vi aspettate dagli ulteriori passi che discuteremo insieme. Inutile dire che, mentre fate questo primo bilancio vi conviene essere sincero. Se barate in difetto, potrebbe capitarvi di trovare un lavoro dal profilo più basso di quello che meritate. Se barate in eccesso, è sicuro che prima o poi dovrete scontrarvi con una dura realtà.

Completata questa fase, siete pronti per entrare nel vivo della questione. Il prossimo step perché la vostra strategia di autocandidatura abbia successo è quello di **scegliere le aziende giuste** a cui inviare il curriculum vitae. Che cosa intendiamo con aziende "giuste"? Al punto precedente avete fatto il bilancio delle vostre competenze. Questo vi ha dato sicuramente un'idea più precisa della direzione da prendere.

Considerate tutti gli elementi importanti che avete messo a fuoco, la vostra vocazione in ambito lavorativo, ciò che sapete fare, ciò che avete bisogno di imparare ecc. Su questa base procedete ad una indagine selettiva delle aziende che possono fornirvi le occasioni giuste per crescere sfruttando la vostra esperienza e professionalità. Inviare autocandidature random contando sulla legge dei grandi numeri, non è pensare strategico. E ritrovarsi, ammesso che ci riusciate, in una posizione che detestate, non è funzionale né per voi né per l'azienda che vi ha assunto.

Ammettiamo che abbiate deciso in quale settore volete lavorare e a quali aziende inviare la vostra autocandidatura. Siete ancora ad un passo dalla meta. **A quale persona spedire il vostro curriculum vitae?**

Siccome la vostra è un'autocandidatura – non state rispondendo a un'inserzione su un giornale o su un sito web di annunci di lavoro –, probabilmente non avrete ancora alcun riferimento in merito. Che fare? Nessuna paura. Come ripetiamo da un po', Internet e LinkedIn possono aiutarvi a cercare il nominativo che vi serve. Se proprio non riuscite a scovare alcun nominativo, neanche utilizzando il caro vecchio telefono, il consiglio

è quello di intestare la documentazione della tua autocandidatura all'Ufficio del Personale. Così facendo, chi riceve la tua autocandidatura la smisterà nella direzione giusta.

I prossimi due passi, se ci avete seguito con costanza dovrebbero risultarvi facili. Si tratta a questo punto di **scrivere un C.V e una lettera di presentazione appositamente costruiti** sul profilo dell'azienda che avete selezionato. Potete essere alla vostra prima esperienza lavorativa o avere un c.v. lungo un kilometro, ma è fondamentale scrivere in modo efficace. Seguendo il [link](#) troverete tutti i dettagli, qui ci limitiamo a dire che, per fare un c.v. che valorizzi la vostra autocandidatura, dovete curare in particolare le espressioni con cui riportate le esperienze fatte, l'ortografia, la grammatica, la sintassi e, non ultima, l'impaginazione che deve risultare chiara e favorire la lettura delle informazioni salienti. Analogamente lo stesso scrupolo va usato nello scrivere la lettera di presentazione. Anche in questo caso, ti consigliamo di seguire il link a inizio post e di fare attenzione a questi elementi: brevità, originalità, chiarezza, correttezza linguistica e sintonia con il profilo e i valori dell'azienda.

A costo di essere noiosamente ripetitivi, ricordate sono i dettagli a fare la differenza. Quindi nella selezione del canale attraverso cui inviare la vostra autocandidatura siate strategici. Assicuratevi della presenza/assenza del modulo di recruiting sul sito dell'azienda. Se fossi io il titolare, vorrei che i miei futuri collaboratori sfruttassero al meglio gli strumenti che gli fornisco. E solo successivamente scegliete tra la posta cartacea e quella digitale. Di fronte a tale annoso dilemma, ahimé, non c'è una risposta valida per ogni situazione. Personalmente, mi comporterei così: se avessi a disposizione – o se riuscissi a trovarla – l'e-mail dell'ufficio del personale dell'azienda, manderei per posta elettronica la mia autocandidatura. Al contrario, piuttosto che scrivere a una e-mail del tipo info@nomeazienda.it, con alta probabilità di finire cestinato o nello spam, manderei la mia autocandidatura via posta cartacea. E intesterei la busta da lettera alla cortese attenzione del “Direttore del personale” o del “Direttore delle risorse Umane”.

Molto bene: avete avuto successo e avete ottenuto un **colloquio di lavoro**. Complimenti!

Adesso che fare? Niente che si possa riassumere in qualche riga, ma prima di dedicare all'argomento un post specifico qualche dritta. Quando vi presentate dal selezionatore, al fine di mostrare la vostra immagine migliore e rendere ancor più solida la vostra autocandidatura, prestate attenzione a questi aspetti: la puntualità, l'abbigliamento, la stretta di mano e soprattutto il modo in cui rispondi alle domande. Cerca di non presentarti come un allocco o come un arrogante e ricordati il giorno seguente di inviare al selezionatore una nota di ringraziamento.

E' sì, arrivati a questo punto solo questo vi separa dall'aver pianificato e messo in atto una strategia perfetta. La **thank you note** è una lettera o una e-mail di ringraziamento da inviare alla persona che vi ha fatto il colloquio di lavoro, che può aiutarci a differenziare la nostra autocandidatura dalle altre!

Che cosa scrivere? Innanzitutto ringraziare il selezionatore per averci dato l'opportunità di conoscere lui e la sua azienda. Poi, ribadire il nostro interesse per la posizione lavorativa aperta. Infine, esprime la propria speranza per un esito positivo del colloquio!

Siamo giunti alla fine e possiamo salutarci ricordando che trovare un lavoro è un'attività che, per certi aspetti, costituisce di per sé un lavoro. Quindi anche nel caso in cui si sia fatto tutto bene senza giungere al risultato voluto, va fatto tesoro dell'esperienza e capito che questa fase della nostra vita è la miglior palestra per sviluppare le capacità massimamente apprezzate sul lavoro: impegno, metodo e costanza.

Le regole per affrontare un colloquio di lavoro in maniera efficace

Continua la nostra avventura nei meandri della **ricerca efficace di un posto di lavoro**. In precedenza abbiamo dispensato pillole sulle strategie di autocandidatura, sulla redazione di lettera di presentazione e cv. Oggi non ci resta che affrontare l'annosa questione del **colloquio di selezione**.

Prima di spiegarvi le differenze tra le varie tipologie e di suggerirvi alcune regole base, lo sapevate che i colloqui vengono tenuti secondo una **precisa metodologia**? Che la sequenza dei candidati e persino le domande sono spesso frutto di scelte fatte a priori dai selezionatori?

Noi lavoriamo un po' diversamente, ma in questo e nei prossimi post vi riporteremo gli schemi principali, le domande tipiche e i principali argomenti di discussione cercando di spiegarvi il perché di queste scelte in modo da permettervi di arrivare più pronti che mai.

Presentarsi al colloquio di lavoro è il passo successivo all'invio del proprio curriculum vitae alle diverse aziende. Quando il candidato viene convocato presso l'azienda per la prima volta è ovvio che i selezionatori hanno già individuato il suo profilo come uno dei profili potenzialmente adeguati alla posizione che hanno in mente. Tuttavia la tipologia dell'incontro può variare molto da azienda ad azienda. Esistono infatti varie

tipologie di colloquio e la scelta dipende molto dalle dimensioni dell'azienda e dalle competenze che il profilo ricercato deve avere.

In genere il primo colloquio cerca di sondare il profilo psico-attitudinale dei candidati e la corrispondenza al modello ricercato dall'azienda. Se però ci si è candidati per un profilo tecnico molto specifico aspettatevi che l'azienda una volta verificate le vostre caratteristiche di base, vi inviti a sostenere colloqui più specifici che prevedono magari anche prove attitudinali.

Immaginate di aver fatto domanda per lavorare nel ufficio commerciale di un'azienda che ha esplicitamente richiesto da parte vostra la conoscenza scritta e parlata del tedesco...molto probabilmente se non lo ha già fatto al primo colloquio, ad un certo punto prima dell'assunzione si preoccuperà di certo di verificare se il vostro tedesco è all'altezza delle loro esigenze. Lo stesso dicasi per competenze tecniche come la programmazione in php, o il disegno autocad ecc.

Come dicevamo il **numero dei colloqui è abbastanza variabile** e nelle aziende più grandi varia tra i due e i cinque nel caso soprattutto di società di consulenza internazionale.

Una prima distinzione va' fatta in base al numero dei partecipanti al colloquio. Quando pensiamo al colloquio di lavoro ci immaginiamo di solito una situazione che vede coinvolte al massimo tre persone: il selezionatore, talvolta accompagnato da uno psicologo, e il candidato. Tuttavia, specie nelle aziende più ambite e quindi con maggiore attrattività i colloqui sono condotti con più candidati contemporaneamente. Si tratta in questo caso di colloqui di gruppo, il cui assessment ha l'obiettivo di verificare, oltre alle modalità attraverso cui il candidato sa reagire nelle situazioni di conflitto, di stress, nelle situazioni in cui bisogna prendere decisioni con informazioni limitate o in tempi ristretti, anche dinamiche di gruppo, capacità di mediazione/ascolto e leadership, il colloquio di gruppo si ha di solito nella fase iniziale della conoscenza con l'azienda e ha un carattere prevalentemente attitudinale. Una volta superato questo primo momento di selezione, l'azienda può scegliere due soluzioni. La prima è quella di fare un secondo colloquio attitudinale individuale a coloro che hanno superato la prima fase. La seconda riguarda la possibilità, se ce n'è bisogno, di procedere con un colloquio tecnico.

Anche qui, il numero cambia a seconda delle esigenze dell'azienda e del numero di competenze da testare. A differenza dei precedenti che sono tenuti da personale dell'ufficio risorse umane sono tenuti da personale che lavora nella stessa area aziendale per cui si ricerca il nuovo inserimento, e spesso dai "futuri" responsabili.

A volte si compongono di esercizi su carta (anche da svolgere da soli prima o durante il colloquio), ma nella maggior parte dei casi impegnano il candidato in una serie di domande specificatamente legate a ciò che sarà chiamato a svolgere in azienda qualora sia selezionato.

L'obiettivo è sicuramente quello di verificare la preparazione del candidato, ma soprattutto la sua capacità di affrontare i problemi posti, di scomporli e di ragionare sulla base degli elementi noti.

Nelle aziende che richiedono l'uso perfetto di una lingua straniera, va ahimè senza dirlo, che spesso sono tenuti nella lingua in questione.

Nel momento in cui anche questa fase è stata superata, non resta che aspettarsi di essere chiamati per un colloquio conclusivo. Questo tipo di colloqui viene tenuto quando le valutazioni precedenti hanno avuto esito positivo ed è finalizzato ad una verifica finale della motivazione del candidato, alla presentazione dell'offerta economica e dell'inserimento proposto. Non necessariamente viene condotto a parte, talvolta si rivela essere la parte conclusiva dell'ultimo colloquio.

Ma veniamo alle prime **tre regole essenziali per un colloquio vincente**.

Se partiamo dall'idea che il colloquio è una conversazione condotta all'interno di una azienda alla ricerca di un potenziale collaboratore che svolga mansioni specifiche, la prima cosa che ci viene da dire pensando alle nostre esperienze personali è che per tutti noi il colloquio è partito toccando tematiche apparentemente poco legate al tipo di compiti che avremmo dovuto svolgere in azienda.

Portare la conversazione su contenuti apparentemente sganciati dalle questioni lavorative è infatti una tecnica usata dai selezionatori per mettere a proprio agio il candidato, renderlo più spontaneo, portarlo ad avere minore controllo sulle risposte che dà.

La prima regola dunque sarà quella di **non abbassare mai la soglia di attenzione** su ciò che state per dire. Non che i selezionatori godano nel mettervi in difficoltà, ma svolgendo il loro lavoro dovranno necessariamente porre attenzione ai dettagli. Semplicemente fatelo anche voi.

Consiglio numero due, non fidatevi alla cieca di chi vi dice "che basta essere se stessi". Va bene, anzi è necessario, avere una buona dose di onestà e non barare troppo sul proprio carattere, ma lavorare su quelle peculiarità caratteriali che possono risultare più spigolose di altre non è mai una cattiva idea.

Prendete il consiglio con la giusta dose di saggezza, ossia nel senso di **NON STRAFARE**. Chi entra in una

nuova realtà ha di solito tutto da imparare e per esempio, presentarsi come luminari potrebbe rivelarsi un autogol, come mostrarsi troppo attaccati al modo di lavorare che si è imparato in un'altra azienda. Infine, **siate moderati e concreti**. La moderazione paga molto ed è caratteristica di chi sa cogliere le opportunità di crescita e attingere al meglio dalla diversità che lo circonda. Nel colloquio di gruppo come in quello individuale sono previsti dei momenti in cui il candidato può presentarsi ed esporre le sue aspettative rispetto alla posizione offerta. Valorizzate le esperienze che vi contraddistinguono con semplicità e con un occhio che guarda a come possono essere un valore aggiunto alla vostra candidatura. Siate aperti alle discussioni e fatelo utilizzando strategicamente la comunicazione non verbale. Sguardo, gesti, tono della voce ecc. Se sarete in grado di riconoscere il valore di un contributo altrui o chiedere di approfondire un concetto, utilizzando tutti gli strumenti corporei a vostra disposizione, starete dando, non solo di apertura, ma anche di una sicurezza che piacerà certamente ai vostri valutatori. Inutile dire che il discorso che abbiamo aperto oggi, non è affatto terminato. Ma tranquilli, approfondiremo la lista dei suggerimenti sul colloquio con altri post nel corso dei prossimi appuntamenti

Expo 2015: scopri le opportunità lavorative che offre

Cari affezionati della rubrica, nel post di questa settimana avrei dovuto continuare a parlare del colloquio di lavoro e svelarvi qualche altro segreto carpito dal mondo dell' HR o delle risorse umane che dir si voglia. Tuttavia mi sono tristemente resa conto che da un po' di tempo offro molti consigli e poche occasioni per poterli mettere in pratica. Visto che come dice De Andrè in una sua celebre canzone <<si sa che la gente da buoni consigli se non può più dare cattivo esempio>>, ho deciso di redimermi solleticando i vostri palati con delle offerte di lavoro legate ad un evento planetario che si terrà proprio a due passi da casa. Avete già capito di cosa si tratta?

Vediamo come ve la cavate se vi do questo altro indizio:

Milano, 14 luglio 2013 -**Settecento lavoratori assunti da Expo Spa, 440 stagisti, 400 volontari, più ottomila dipendenti** circa in carico alle aziende appaltatrici. Questa la forza lavoro prevista per garantire l'allestimento e la gestione del sito espositivo della grande kermesse del 2015.

Ebbene sì, parliamo dell'EXPO2015. **A 388 giorni dall'apertura delle porte** della grande esposizione universale che dal 1 Maggio al 31 Ottobre animerà Milano con spettacoli, incontri, convegni e manifestazioni legate al tema Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita, la società che sta organizzando l'evento, tra mille polemiche, cerca di mantenere la parola data. Di recente pubblicazione le offerte di lavoro che riportiamo qui sotto.

Per cominciare Expo 2015 s.p.a ricerca, **tramite Adecco, 8 risorse a partire dal 2 maggio 2014 fino al 31 ottobre 2015 da inserire come addetti accoglienza** nel padiglione denominato Expo Gate.

Successivamente, durante l'apertura dell'Esposizione Universale Triennale assumerà altre 5 risorse. Le risorse saranno assunte con un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, CCNL Federcultura, livello di inquadramento B2. Svolgeranno la loro attività in Expo Gate e saranno dedicate all'accoglienza dei visitatori, alla condivisione delle informazioni, e alla vendita dei biglietti per Expo 2015; saranno formate per garantire la corretta informazione in merito a: tutte le iniziative organizzate da Expo 2015 e alle tipologie di biglietti e visite dell'Esposizione Universale, le destinazioni turistiche abbinare, servizi ai visitatori e ai cittadini.

Di seguito le competenze richieste:

I candidati dovranno possedere specializzazioni polivalenti e/o complesse e aver maturato una consolidata esperienza in posizioni analoghe (accoglienza visitatori, vendita di biglietti, servizi informativi, ecc..).

È richiesta l'ottima conoscenza della lingua italiana e inglese, la buona conoscenza di una terza lingua a scelta e il perfetto utilizzo del PC (pacchetto Office)

E' richiesta disponibilità 7 x 7 su turni di copertura 10:00 – 20:00 con riposo settimanale

A partire dal 01 Aprile 2014 è aperta la selezione per profili di **TICKETING FINANCE SPECIALIST**. Il/la candidato/a, inserito/a nella Divisione Event Management – Sales, Business Development, Fundraising & Ticketing, assicurerà la corretta impostazione e gestione del flusso finanziario per le operazioni legate alla distribuzione ed alla vendita di biglietti sia in forma diretta (B2C) che in forma indiretta attraverso canali terzi (B2B). Supporterà il responsabile di riferimento come interfaccia tra il Ticketing ed il Finance team occupandosi di sales reporting, rendicontazione per canale, set-up e follow-up accounting dei rivenditori tra cui Partner di Expo e Tour Operator mondiali.

Indispensabile la laurea in Economia, Ingegneria gestionale o un titolo equipollente e un'esperienza di almeno 5 anni in posizioni analoghe, preferibilmente presso società di gestione degli eventi o di ticketing. EXPO 2015 S.p.A sta poi cercando un **Ticket Office Specialist** da inserire nella Divisione Operations. La persona selezionate riporterà all'Accreditation & Ticket Office Manager e sarà responsabile del

coordinamento delle attività di ticket office sul sito. Supervisionerà le attività del gestore del servizio di biglietteria, in particolare la preparazione, l'installazione e l'implementazione delle biglietterie ed il loro corretto funzionamento in applicazione delle guideline e degli standard definiti; inoltre coordinerà i vari fornitori coinvolti nel servizio. Infine si interfacerà con la funzione Ticketing e gestirà le attività di problem resolution, gestione flussi e controllo accessi, supply management, statistiche e reporting, formazione del personale.

Ancora una volta si ricercano candidati laureati, ma già dai prossimi mesi sarà possibile trovare sul sito www.expo2015.org nella sezione **Lavora con Noi** i bandi di selezione dei programmi lavoro **Forma Giovani – Youth Training Program**: destinato a studenti e laureati in cerca di una prima esperienza di stage.

Esperienza Giovani – Experience Development Program: destinato a giovani che vogliono specializzarsi in un settore mediante un'esperienza di apprendistato e formazione on the job

Expo Lavora – Job Opportunity Program: destinato a professionisti che vogliono riqualificarsi. Per partecipare alle selezioni è sufficiente candidarsi utilizzando l'apposita funzione riportata sotto ogni annuncio che conterrà tutte le informazioni ed i requisiti necessari per accedere alle singole posizioni ricercate dalla Società. Inoltre è sempre possibile registrarsi e inviare la propria **candidatura spontaneamente**, che potrà poi essere inoltrata per ciascun specifico annuncio direttamente dall'utente registrato.

La Società ha inoltre un indirizzo [LinkedIn](#) dove è possibile reperire ulteriori informazioni sulle opportunità di lavoro e su Expo 2015.

Ulteriori indirizzi per reperire informazioni:

[Facebook](#)

[Youtube](#)

[Twitter](#)

Insomma, Buona caccia e buon EXPO!

Unisciti a noi ma resta te stesso

“Unisciti a noi ma resta te stesso” parole che mi ronzano in testa da quando le ho lette. Parole che fanno pensare ad un ambiente di lavoro capace di sostenerti e farti crescere. Parole che associate ad un marchio che letteralmente mi riempie la testa, mi fanno rivivere l'atavico dubbio post maturità “laurea in design o laurea umanistica?” A favore della prima opzione. Sto parlando dello slogan di IKEA, un'azienda multinazionale, fondata in Svezia da Ingvar Kamprad presente con 345 centri di vendita in 42 paesi e specializzata nella produzione e vendita di mobili e complementi di arredo di vario tipo, che non potete non conoscere. E ne parlo perché presa dalla frenesia di cercare una mensola su cui posizionare modem e telefono questa settimana mi sono imbattuta in offerte piuttosto allettanti.

Per la maggior parte delle persone, “lavorare in IKEA” significa lavorare in un negozio IKEA. Ma esistono molte altre funzioni che collaborano alla gestione di questo business multi miliardario. Per fare semplicemente il caso dell'Italia, l'azienda infatti non è solo presente con più di 20 punti vendita, ma affianca all'area Retail, un comparto logistico (Ikea Italia Distribution S.r.l.), uno che si occupa della costruzione e gestione degli immobili (Ikea Italia Property S.r.l.) e uno tutto dedicato alle relazioni che il colosso intrattiene con i fornitori italiani da cui si approvvigiona. Ikea Trading Services Italy S.r.l. gestisce l'8% degli acquisti del colosso, che diventa il 34% per quanto riguarda le cucine, tra cui Whirlpool, Electrolux, Natuzzi, Elica, Friul Intagli, Manuex, Paini rubinetterie.

Le aree di lavoro che Ikea individua sono 11 (seguì il link per conoscerle meglio), e le opportunità di questa settimana sono particolarmente interessanti per chi si occupa di Logistica e risorse umane.

A Piacenza servono profili di Warehouse co-worker. Ossia addetto al carico e scarico dei pallet, alle attività di controllo ed etichettatura, alla movimentazione interna tramite carrello elevatore, all'inventario ecc. Il candidato ideale ha il diploma e una buona conoscenza della lingua locale. Una minima esperienza in magazzino è particolarmente apprezzata ma non indispensabile.

A Torino, Ikea recluta studenti universitari da inserire nel reparto ristorazione. I selezionati dovranno adoperarsi per garantire qualità, freschezza ed efficienza nella preparazione dei prodotti di gastronomia e una presentazione invitante dei prodotti dell'area IKEA FOOD. Il candidato ideale è uno studente che ha già maturato un po' di esperienza nel settore dei servizi, preferibilmente nell'ambito della vendita o della ristorazione e sa mantenere ritmi di lavoro sostenuti.

A Genova, la stessa tipologia candidato si occuperà invece di gestire lo scarico e il trasporto dei prodotti utilizzando gli strumenti appropriati, per lavorare in modo sicuro, efficiente e riducendo al minimo i danni allo stock e ai dispositivi e soprattutto alle persone.

Candidature spontanee sono attese a Salerno, Firenze, Ancona e Milano. Occhio poi, alla pagina dedicata della neonata sede di Pisa, sembra stiano completando il team.

Ancora una volta buona caccia.

A di....Agricoltura

Bentornati avidi lettori della nostra rubrica. Come di consueto al rientro da una lunga pausa la voglia di rimetterci al lavoro ci assale e questa settimana non potevamo non cercare di dare sfogo alle nostre energie proponendovi alcune interessanti piste di ricerca.

Che ne pensate di una carriera nel settore agroalimentare? Io non ci avevo mai pensato, ma apparentemente il lavoro che i miei nonni fanno da una vita, apre oggi a chi si è dovutamente formato nel settore, una quantità di possibilità lavorative veramente sorprendenti.

Se anche la comunità europea appare sensibile all'argomento e dal 2003 ha introdotto uno strumento di finanziamento e di programmazione dello sviluppo rurale, a rendermi del tutto convinta della portata degli sbocchi del settore sono state le vacanze.

Pur non essendo partita infatti ho approfittato del break pasquale per visitare qualcuno degli agriturismi della mia zona incontrando un giovane e brillante laureato recentemente assunto da una azienda francese che lavora nel settore agricolo.

La sua storia, inutile dirlo, mi ha davvero fatto sognare e presentandovela invito tutti i laureati in agraria, veterinaria o scienze della produzione animale a farsi avanti...Apparentemente basta possedere buone doti di vendita e una perfetta conoscenza del vostro territorio e la sorte toccata al mio (nuovo) amico potrebbe toccare anche a voi.

Insomma per farla breve, in questo paradiso che è la val d'orcina dopo una bella scampagnata ci siamo fermati con qualche amico in un agriturismo per una pausa ghiotta e parlando con i proprietari del posto abbiamo scoperto che il figlio della coppia che gestisce l'agriturismo e che da sempre li aiuta è stato appena assunto dalla TimacAgro Italia. Questa società appartenente al Gruppo bretone Roullier lo ha infatti inserito, dopo una attenta selezione, nel settore agro forniture dell'azienda, offrendogli la possibilità di assistere le aziende agricole del suo territorio, con i prodotti che l'azienda produce fin dal 1959. Si tratta di fertilizzanti creati per essere in linea con le esigenze di aziende sempre più attente all'ambiente e al territorio e se alla parola fertilizzanti anche voi storcete il naso, Vincenzo ci assicura che la sostenibilità economica e ambientale in agricoltura viene presa sempre più in considerazione.

Nello specifico la Timac Agro offre prospettive di inserimento lavorativo a laureati e diplomati nei settori dell'AGRO-CHIMICA (commercializzazione e sviluppo di detergenti e materie plastiche), della GRANDE DISTRIBUZIONE di prodotti alimentari e delle attività legate alla produzione e lavorazione dei prodotti ittici. Fate un giro sul loro sito www.timacagro.it e se siete alla ricerca di attività formative nel settore, non fatevi scappare progetti come quello finanziato dalla Regione toscana per L'ASSEGNAZIONE DI 15 BORSE PER STAGE FORMATIVI IN PAESI EUROPEI RIVOLTE A GIOVANI DIPLOMATI E/O LAUREATI NEL SETTORE AGRARIO, TURISTICO, CHIMICO E ENOGASTRONOMICO.

Ecco il link al sito della agenzia che ne ha curato la realizzazione (www.qualitas.org) e sta per mandare 15 giovani diplomati e/o laureati nei settori di progetto tra i 20 e i 35 anni a Friburgo e Nizza per un totale di 10 settimane

Ancora una volta buona caccia!!!

Altre opportunità nel settore:

L'azienda Campus leader nel settore degli ingredienti per l'industria alimentare ricerca un TECNICO APPLICATIVO PER IMPIANTO PILOTA

La candidatura ideale, di età compresa tra i 25/45 anni, è in possesso di titolo di studio preferibilmente a indirizzo Agroalimentare. **Il candidato** sarà incaricato di effettuare produzioni pilota di salumi cotti e crudi, utilizzando macchinari appositi; provvederà ad analizzare in modo critico i risultati dei test e redigerà reports da condividere con gli Addetti della Ricerca e Sviluppo e da utilizzare come supporto all'attività dei Tecnici Commerciali. **La sede di lavoro** è nelle vicinanze di Parma.

L'azienda **Selecta-** selezione del personale cerca per una importante azienda agroalimentare della stessa zona un**COMMERCIALE ESPERTO(Rif. 2039)** e un **commerciale junior(Rif. 2040)** a cui affidare la gestione e lo sviluppo di un portafoglio clienti distribuito su territorio locale.

In toscana invece, **Quanta SpA** ricerca per storica azienda fiorentina operante nel settore alimentare-biologico a livello internazionale, ricerca per la propria struttura organizzativa un/una:

SPECIALIST CONTROLLO QUALITA' ALIMENTARE. Lo stesso fa la filiale di Baracca a Firenze per una azienda vinicola nella provincia di Firenze. In entrambi i casi la risorsa Si occuperà del controllo qualità sia

dal punto di vista della produzione che dal punto di vista dei materiali utilizzati. Sarà sua responsabilità inoltre l'effettuazione, lo sviluppo e il miglioramento delle analisi.

Beh che aspettate? Buona ricerca e, mi raccomando, fateci sapere.

MODA MODA MODA

Finalmente primavera. Tempo di matrimoni e feste di laurea...ma soprattutto tempo di cambio di stagione! Svuotiamo gli armadi per riempirli di cose nuove spinti dall'inarrestabile forza della bella stagione...beh non siamo gli unici, **nel settore moda anche le aziende si vestono di nuovi talenti. Abbondano le occasioni di stage e tirocinio nella provincia di Firenze.**

Leggi la nostra selezione e vai sul sito <http://it.fashionjobs.com/> per scoprire l'identità delle aziende moda lusso che hanno preferito mantenere l'anonimato:

1) Stage Stile Intimo da Ottobre

Descrizione del posto

Inserita all'interno dell'Ufficio Stile Linea Intimo underwear e beachwear), la risorsa si occuperà di: ricerca tendenze moda consultando libri, riviste, cataloghi e web; attività artistiche di ideazione e sviluppo bozzetti e schizzi dei capi partendo dall'input del tutor e seguendo le sue indicazioni, sviluppo di schede tecniche; attività di ricerca di materiali, tessuti e accessori necessari alla realizzazione dei capi, ricerca e sviluppo di grafiche per accessori mare, e underwear uomo/donna, attività.

Profilo

Percorso formativo nell'area Fashion Design.
Ottime competenze artistico-grafiche, creatività.
Ottima conoscenza Photoshop e/o Illustrator.
Richiesti Velocità, dinamismo, motivazione.

Un unico must: Allegare Curriculum Vitae e Portfolio. Non verranno presi in considerazione Candidature presentate senza Portfolio.

2) Stage Sviluppo Prodotto Donna

Descrizione del posto

Inserita all'interno dell'Ufficio Sviluppo Prodotto Donna (prima Linea/Prodotto Alto) la risorsa affiancherà la responsabile nelle attività legate all'organizzazione dello sviluppo del prodotto. Compilazione e Archiviazione degli strumenti di lavoro; supporto nell'attività di ricerca tessuti e accessori. Attività di back office.

Profilo

Sensibilità al prodotto Alta Moda.
Nessuna velleità stilista/creativa
Ottima conoscenza Photoshop e/o Illustrator.
Persona precisa e flessibile.

3) Stage Customer Service

Descrizione del posto

La risorsa inserita all'interno dell'ufficio Customer service, supporterà lo staff in tutte le attività relative alla gestione del ciclo dell'ordine durante e dopo la campagna vendite. In particolare si occuperà di mantenere l'anagrafica clienti, monitorare e gestire gli ordini dei clienti Monobrand e Multibrand sia in Italia che all'estero, gestire i cambi e i resi d'ordine.

Profilo

Buona conoscenza della lingua inglese.
Buona predisposizione a lavorare in team.

E adesso rifatti gli occhi con le proposte di aziende le cui referenze non lasciano nulla all'immaginazione:

4) Stagista nel settore Vendite della RANDSTAD ITALIA SPA

Descrizione del posto

Randstad Italia SpA, specialty Fashion&Luxury, ricerca con urgenza un/una stagista da inserire in una boutique di lusso in qualità di sales assistant. Propone un contratto di stage di 6 mesi con possibilità di assunzione successiva (Rimborso mensile €650 lordi + buoni pasto €5,20).

Profilo

Passione per il settore Retail e per la moda,
ottima conoscenza della lingua inglese,
disponibilità full time e nel week end.

Esperienza di meno di 2 anni

5) Stage Visual Merchandising presso LA RINASCENTE SPA

Descrizione del posto

La persona verrà inserita in affiancamento al responsabile visual della filiale di Firenze, supportandolo operativamente in tutte le principali attività relative all'allestimento delle vetrine, dei corner interni e delle displaystica di filiale.

L'obiettivo dello stage è trasmettere al tirocinante le tecniche espositive specifiche della grande distribuzione, sviluppando le sue competenze in materia di visual merchandising e le sue capacità creative.

Profilo

La nostra ricerca si rivolge a giovani con un percorso di studi ad indirizzo artistico.

Sono richieste doti creative, spiccato gusto estetico e buone capacità relazionali, attitudine a lavorare in team, dinamismo e flessibilità e passione per la moda.

6) Stage part-time come Addetto Vendite Firenze alla BLUESPIRIT GIOIELLI (Gruppo Morellato & Sector)

Descrizione del posto

La risorsa, in affiancamento al tutor, si occuperà dell'accoglienza del cliente, della gestione dell'intero processo di vendita, dell'assistenza al cliente, dell'allestimento e rifornimento degli articoli presenti in negozio e della gestione cassa. Collaborerà, inoltre, al mantenimento in ordine degli spazi comuni, degli arredi e dei prodotti.

Profilo

L'offerta si rivolge a diplomati e/o laureati, con esperienza anche minima nella vendita o in attività a contatto con il pubblico. I requisiti richiesti sono buona presenza, ottime capacità comunicative e abilità relazionali, dinamismo, responsabilità, affidabilità e serietà. Completa il profilo la disponibilità a lavorare su turni, anche il sabato, la domenica e i festivi. Il presente annuncio si rivolge a candidati di ambo i sessi (L. 903/77). I dati forniti saranno trattati con la massima riservatezza, garantendo i diritti di cui al D. Lgs. 196/2003.

E ora, rigorosamente in inglese, rifatevi gli occhi:

7) Internship at GUCCI Within the Merchandising – Handbags & Luggage department

Role Mission

The candidate will have the opportunity to learn about being a merchandiser at Gucci and will support the WW Merchandising team in its daily activities and during seasonal and fashion shows sales campaigns.

Key Accountabilities

- * Weekly sales reporting best sellers and sell-thru analysis end-of-month reporting on our directly operated stores for each region/country and worldwide
 - * Market and competitor's analysis in terms of product and pricing positioning in the different markets
 - * Support to the preparation of merchandising plans to define the new collections' structure and requests that will be discussed with the Design team
 - * Development of training manuals and presentations with detailed product information on each collection for regional buyers
 - * Assist in the organization of the sales campaigns and production of all supporting materials and buying tools: preparation of bulk orders package for each country/region control of product styles codes photos and samples product selection for look books catalogues and advertising exit lists talking line lists delivery packages' files for the production department set-up of the showroom for VIP clients coordination of models for looks presentation
 - * Support in the management of special orders (MTO MTM Premiere OTO) received from stores special events and VIP clients
 - * Post sales campaign reporting: sell in by region/country and worldwide (by line function best sellers comparison with previous seasons) and SKU analysis
 - * Continuous interaction with other departments and functions (Planning Corporate Image Product Development Pricing Regional Buying teams)
- Key Requirements**
- * Successful or ongoing studies in business management majoring in business administration or marketing
 - * Proficient with Microsoft Office Excel Power Point
 - * Aesthetical sensibility and passion for fashion
 - * Strong analytical skills and detail oriented

- * Fluent in English written and spoken
- * Ability to work under pressure and in a fast paced environment
- * Teamwork and good relational skills

Da morire di desiderio...

Lo stage come opportunità per farsi conoscere

Cari Lettori,

In vista dell'imminente sessione di laurea che coinvolgerà gli studenti di molte università italiana, abbiamo scelto di dedicare uno **spazio speciale alle offerte dedicate ai neo laureati**. Non ce ne vogliano, tutti gli altri ma il nostro piccolo contributo nel contrastare la disoccupazione intellettuale non poteva farsi attendere ulteriormente. La selezione che abbiamo preparato ha *cercato di coprire il maggior numero di indirizzi di laurea possibile, ma nel caso non trovaste pane per i vostri denti, segnalateci sulla nostra pagina fb i vostri desideri e cercheremo di esaudire le vostre richieste nel più breve tempo possibile.*

Cominciamo, qualcuno ha mai sentito parlare delle mitiche **palestre Virgin Active**? Bene Virgin Active Italia spa cerca dei giovani **laureati in Scienze Motorie o corsi di laurea affini** da inserire presso i suoi Villaggi Fitness in Toscana (Firenze –Firenze San Donato- Prato) nel ruolo di Assistenti di Sala Fitness.

La risorsa avrà la possibilità di acquisire conoscenza diretta del mondo del lavoro in strutture operanti nel campo del fitness; alternerà momenti di formazione all'attività pratica da svolgere in sala, durante la quale lavorerà a stretto contatto con i soci del Club, aiutandoli nel loro allenamento quotidiano. Dovrà inoltre organizzare corsi fitness coinvolgenti e divertenti.

Si cercano giovani talenti, brillanti, grintosi laureati in Scienze Motorie con tanta voglia di imparare, buone capacità comunicative e una naturale predisposizione a rapporti interpersonali.

Per candidarsi inviare il CV a risorseumane@virginactive.it, ulteriori informazioni sito www.virginactive.it – sezione lavora con noi

Per i futuri candidati in **economia, ingegneria e lingue** segnaliamo l'interesse di **Tenaris**, produttore e fornitore leader a livello mondiale di tubi in acciaio e di servizi destinati all'industria energetica, ad inserire nella propria struttura *stagisti nell'area dell'amministrazione del personale, del HR planning e delle information technology.*

Lo stagista nell'area amministrativa supporterà il team di riferimento nelle attività di Utilizzo del sistema di archiviazione ottico dei documenti di amministrazione del personale, nella gestione dell'archivio cartaceo dei documenti, nell'utilizzo dei sistemi di gestione delle paghe, rilevazione presenze e trasferte, nella redazione di prospetti e comunicati.

Lo stagista che affiancherà lo staff che si occupa dell' HR planning dovrà supportare il gruppo nella gestione del processo di selezione, nella gestione del database di selezione, nell'organizzazione di colloqui e nella presa di contatto, nella gestione del portale di Job Posting e nella redazione e gestione di documentazione multilingue (italiano/inglese).

Il candidato che verrà inserito all'interno dell'area Information Technology supporterà il team di riferimento nelle attività di navigazione e uso delle applicazioni, nella preparazione materiale di training utente e nella preparazione della user documentation delle applicazioni. Inoltre sarà chiamato ad tenere corsi di formazione dove necessario.

Per tutti un rimborso spese mensile di 600 euro a copertura delle spese di trasferimento in provincia di Bergamo, dove ha sede l'azienda, e la mensa aziendale gratuita.

Per

candidarsi: <https://performancemanager41.successfactors.com/sfcareer/jobreqcareer?jobId=48348&company=Tenaris&username>
<https://performancemanager41.successfactors.com/sfcareer/jobreqcareer?jobId=48351&company=Tenaris&username=>
<https://performancemanager41.successfactors.com/sfcareer/jobreqcareer?jobId=45542&company=Tenaris&username=>

Per i nostri appassionati lettori che stanno per conseguire un titolo inerente il **settore chimico-farmaceutico** presentiamo la proposta **Roche** per un *tirocinio nel settore del monitoraggio dei processi*. Il candidato verrà inserito nel comparto aziendale che si occupa del monitoraggio della qualità dei prodotti farmaceutici. Sarà adeguatamente addestrato per diventare responsabile della pianificazione,

dell'attuazione e del coordinamento della raccolta dati inerenti la routine di monitoraggio e risoluzione dei problemi.

Per candidarsi vai sul sito <http://careers.roche.com/italy> e candidati online, cercando tra le posizioni aperte in Italia l'annuncio con riferimento 00431165

Dulcis in fundo, per i **laureati in lettere antiche o moderne**, la **Mondadori** propone uno *Stage nell'area Umanistica e Dizionari*. Il tirocinante affiancherà il tutor nelle varie fasi della lavorazione di un dizionario. In particolare potrà: assistere alle riunioni redazionali, partecipare alla progettazione e pianificazione del lavoro, uniformare e correggere i testi, proponendo modifiche di definizioni e parti tecniche del lemma. Il tutor aziendale e il team della redazione, cureranno l'inserimento in azienda del tirocinante, illustrandogli l'attività delle principali funzioni aziendali per fargli comprendere sia il ruolo dei vari attori del processo editoriale, sia per fargli apprendere le tecniche redazionali di base.

Lo stage si svolge a Firenze e *per candidarsi è necessario inviare le candidature, con autorizzazione al trattamento dei dati personali, citando il riferimento "STAGE DIZIONARI" al seguente indirizzo: stage.education@mondadori.it*

Ancora in bocca al lupo cacciatori di opportunità e un saluto alla prossima settimana.

Opportunità lavorative coi fiocchi

Carissimi,

lo scorso post era dedicato agli stage offerti ai neolaureati.

Questa settimana ci sembrava giusto dedicarci a chi neolaureato non lo è più, o magari la laurea non ce l'ha ma è alla ricerca di lavoro proprio in questo periodo.

Iniziamo **Banca Sella** che è in cerca persone di talento, capaci e motivate, che vogliono entrare a far parte di una realtà giovane, dinamica, veloce nelle decisioni, fortemente orientata al cliente.

La selezione, gestita dalle Risorse Umane, segue un iter della durata di un mese (dalla data del primo contatto) e si realizza attraverso:

Test psico-attitudinali;

interviste individuali;

colloqui con i referenti di area.

Mi raccomando **fate emergere la vostra determinazione, il vostro talento, l'entusiasmo, la motivazione e la propensione a lavorare in gruppo.**

Sempre nel settore bancario in **Banca Fineco** sono disponibili **interessanti opportunità di lavoro per impiegati**, ovvero:

Addetto Amministrazione Trading e Intermediazione: verrà inserito nella Unit Amministrazione Trading e Intermediazione appartenente al Department "Chief Financial Office". Riportando direttamente al Responsabile della Struttura, sarà coinvolto su tutte le attività del team contabile e **si occuperà di:**

assicurare una corretta e completa rilevazione in contabilità generale di tutte le operazioni che hanno finalità di trading online e intermediazione predisponendo delle quadrature giornaliere tra le evidenze contabili e le evidenze di back office, in particolare concentrandosi sulle operazioni di pronti contro termine, prestito titoli, compravendita titoli e prodotti derivati;

collaborare alla predisposizione dei dati necessari per la chiusura mensile, trimestrale, semestrale e annuale di bilancio;

fornire agli uffici competenti le corrette informazioni necessarie all'adempimento degli obblighi di segnalazione della banca ai competenti organi di vigilanza;

analizzare dal punto di vista contabile nuovi prodotti e servizi finanziari. Tra i requisiti richiesti: Laurea in discipline economiche e conoscenza dei principi contabili IAS.

Addetto Contabilità Fornitori: la risorsa sarà inserita nella Unità Amministrazione Banking e Rete PFA dove si occuperà di attività di **back office** inerenti alla verifica e predisposizione dei dati contabili relativi alla contabilità fornitori. Riportando direttamente al Responsabile della Struttura, sarà coinvolto su tutte le attività del team contabile.

È richiesta la conoscenza dei principi contabili IAS, un forte interesse per l'area contabilità/bilancio, ottima conoscenza dei supporti di office automation ed esperienza, anche breve, in contesti analoghi.

Per consultare tutte le posizioni aperte e candidarti, vai alla sezione Lavoro in Banca Fineco.

Le offerte di lavoro al momento disponibili sono per la sede di Milano e per quella di Reggio Emilia.

Uno stipendio da 3400 euro al mese viene proposto ai **trentacinque profili** nel settore dell'information technology ricercati da **Antal**, da inserire a tempo indeterminato tra Milano, Lombardia, Treviso, il Ticino, il Lazio e la Campania.

Le figure che i clienti di **Antal** – aziende di information technology vere e proprie ma anche di automotive, moda, finanza, banche, società di navigazione – stanno cercando sono soprattutto **sviluppatori web e mobile, project manager di applicazioni, consulenti Sap o specialisti PLM** (chi si occupa del ciclo di vita della produzione dal punto di vista informatico).

Stiamo parlando ovviamente di profili super specializzati e difficili da trovare e che chi ha se l'è guadagnato non solo con gli studi ma anche con anni di esperienza sul campo.

Chi si candida, dunque, deve avere almeno tre o quattro anni di esperienza, conoscere molto bene la lingua inglese ed essere disponibile a viaggiare.

Ripetiamo un consiglio che abbiamo già dato ormai molte volte, ma che non è superfluo ripetere: sistemate le vostre pagine sui social network. Con profili meglio tenuti e più discreti avete potenzialmente più chance di trovare lavoro.

Per candidarsi è possibile inviare il proprio curriculum all'indirizzo mail techitaly@antal.com, specificando nell'oggetto "Candidatura information technology – Lavoroconcorsi.com".

Non abbiatecene a male, ma non potevamo nascondere uno **stage retribuito di 5000 euro per i neolaureati**.

FIAT infatti promuove anche quest'anno, il bando per la selezione di neolaureati finalizzata ad uno stage di sei mesi in Italia o all'estero, con il progetto **FIAT LIKES U**.

I destinatari del bando sono soprattutto i laureati provenienti dalle facoltà di ingegneria ed economia ma più in generale i requisiti per partecipare sono: Essere studenti neolaureati del corso magistrale; Voto di laurea pari ad almeno 95/110 per ingegneria e 100/110 per economia/altro; Buona conoscenza lingua inglese (documentabile con attestati o autocertificazione); Esperienza all'estero (documentabile es Erasmus, Progetto L. da Vinci o autocertificazione). {adselite} Gli stage saranno retribuiti fino a 5000 euro (pagati mensilmente) e svincolati dall'elaborazione di una tesi. Si svolgeranno fino a dicembre 2015, coinvolgeranno ben 10 università italiane e 5 straniere.

Le candidature per lo stage all'università di Pisa e al Politecnico di Torino sono aperte fino al 14 luglio 2014. Le domande devono essere indirizzate al sito Fiat Likes U, attraverso la compilazione dei relativi campi e sono vincolate al periodo di attivazione del progetto nelle rispettive università.

Fateci sapere come è andata mi raccomando.

Aria di vacanze: ecco un'offerta lavorativa decisamente in tema

Ti piacerebbe viaggiare per lavorare?

Se la tua risposta è sì questa offerta fa proprio per te!

Expedia sta cercando qualcuno da mandare in giro per l'Italia da agosto 2014 all'estate 2015. L'Expedia Pioneer girerà l'Italia seguendo un itinerario che verrà disegnato con la collaborazione del team e della community di **Blogdiviaggio.it** e riceverà un compenso di circa 5000€ al mese.

Il lavoro è sicuramente entusiasmante: mentre sarete in giro esplorando le località più note e i tesori nascosti del nostro Paese dovrete condividere le vostre esperienze pubblicando **post, foto e video** su Blogdiviaggio.it e sui canali social della piattaforma. Ovviamente i 5000 euro al mese sono comprensivi dei rimborsi spese (quindi con tale compenso dovrete pagarvi le spese di viaggio, di vitto e alloggio, ma io credo che ci saranno molti ristoratori intenzionati ad offrirvi un pranzetto coi fiocchi pur di vedersi citati).

Per candidarvi dovrete compilare un modulo di candidatura e realizzare un **video** di 90 secondi entro il 27 giugno: per l'invio di entrambi è stata predisposta una pagina dedicata sul sito ufficiale di **Expedia Pioneer**. Nel video, da realizzare appositamente per questo progetto, il candidato dovrà **presentarsi** e comunicare la propria passione per il viaggio.

In seguito, tra tutte le **candidature** ricevute, saranno selezionate dieci persone per un **colloquio** online. Terminati i colloqui, solamente due candidati verranno invitati a un **corso di formazione**, che si terrà a

Londra dal 4 agosto e durerà una decina di giorni. Alla fine del corso verrà scelto l'Expedia Pioneer. Per maggiori informazioni, consultate il sito ufficiale del progetto [Expedia Pioneer](#) ed eventualmente contattate il Community Manager di Blogdiviaggio.it all'indirizzo email arizzi@blogdiviaggio.it.

Che ve ne pare? Oggi non potete proprio dire che ho pensato solo al lavoro!

POCO CI MANCA: PROGETTARE E PROMUOVERE IDEE IMPARANDO COSA FA LA DIFFERENZA

POCO CI MANCA

Progettare e promuovere idee imparando cosa fa la differenza. Un percorso esperienziale per dare ad associazioni, gruppi informali e cittadini attivi nuovi metodi per vivere in modo consapevole e preparato la loro realtà, avendo gli strumenti per promuovere se stessi e le proprie iniziative.

PROGRAMMA

sabato 14 giugno

09.00 — 18.00

// Contabilità e documentazione di un'associazione //

a cura di Riccardo Bemi

Una full immersion per saper gestire in modo efficiente un'associazione dal punto di vista fiscale e amministrativo. Come e dove non fare errori: come curare la propria documentazione e la propria contabilità.

domenica 15 giugno

10.00 — 17.00

// Progetto, progettare, progettazione //

a cura di Silvia Piazzesi

Come le associazioni possono creare un loro progetto, strutturarne nel modo adeguato e imparare a rispettare tempi e metodi per una buona riuscita senza imprevisti, o quasi.

sabato 28 giugno

10.00 — 13.00

// Fundraising: come, dove e quando //

a cura di Chiara Andreini

Linee guida per affrontare la ricerca fondi e la partecipazione a bandi e gare, spesso alla base della realizzazione di progetti e della vita delle associazioni.

sabato 28 giugno

14.00 — 17.00

// Il co-marketing //

a cura di Alberto Rumor

Il co-marketing come strumento per fare rete con altre realtà del territorio con l'obiettivo unico e comune di raccogliere fondi e visibilità rivolgendosi a un target condiviso e con un ottica di valori comuni.

Quota di partecipazione

20 euro per ogni weekend

per sostenere le spese di pranzo, coffee break, materiale corso e dispense

E si parla di nuovo di video cv

Cari lettori anche questa settimana vi presentiamo le offerte di lavoro di una grande azienda presente sul territorio. Il motivo per cui abbiamo scelto proprio questa azienda è legato al fatto che tra le tante aziende del settore, questa ci sembra aver imboccato la strada giusta in fatto di strategie di reclutamento.

Se infatti rimangono attivi tutti i canali tradizionali, andando sulla nostra pagina Fb potrete vedere come la BNL si stia aprendo a metodi di selezione dinamici e creativi...Qualcuno di voi ricorderà sicuramente i nostri suggerimenti sul [video-curriculum](#) e [l'importanza dei social](#)!

Se vi siete allenati, beh c'è un banco di prova eccezionale per voi. Provate ad autocandidarvi per il seguente profilo in una delle tante posizioni aperte:

Agente BNL Finance

L'Agente in Attività Finanziaria di BNL Finance è un professionista che Promuove e conclude contratti relativi alla concessione di finanziamenti della Società. Si occupa di iniziative commerciali in riferimento ad alcune tipologie di prodotti del Gruppo BNP Paribas.

Il profilo ideale è quello di un neolaureato motivato e intraprendente con una forte specializzazione tecnico-finanziaria.

Dopo una breve formazione è previsto l'inserimento nella rete degli agenti BNL Finance con un contratto di agente monomandatario e il completamento della formazione e la fornitura degli strumenti informatici (PC, connessione internet) e del telefono aziendale.

Requisiti richiesti

Laurea in discipline economiche, giurisprudenza o scienze politiche ad indirizzo economico, con un percorso di studi brillante;

Orientamento al cliente, capacità di pianificazione e attitudine a lavorare per obiettivi;

Spiccate capacità gestionali, spirito imprenditoriale, forte orientamento ai risultati;

Ottima conoscenza del pacchetto Microsoft Office;

Ottime doti relazionali;

Autonomia;

Aver maturato un'esperienza commerciale è un requisito preferenziale ma non vincolante.

Tempi e percorso formativo

I candidati saranno accompagnati nel percorso formativo fino alla prima data utile dell'esame di abilitazione.

Trattamento economico

È previsto il rimborso degli oneri sostenuti per l'iscrizione all'Elenco degli Agenti in attività finanziaria e mediazioni creditizie e per chi avrà superato l'esame.

E non dimenticate di guardare tra le molte possibilità di stage, sono attive le convenzioni per le seguenti aree: delivery and local support, Valutazione e concessione, Sportello ATM e Canali Corporate!

Un'estate nel segno del pallone...

Cari lettori le considerazioni con cui apro il post di oggi sono due. La prima riguarda la follia mondiale che stiamo vivendo da qualche giorno a questa parte, la seconda ha a che fare con la fatidica prova costume.

Si dice che per le notti mondiali le ordinazioni di pizze da asporto saliranno a causa delle tante riunioni di tifosi che si terranno nelle varie case e nei vari giardini. Si dice già che ad essere favorita è l'Olanda... si sprecano i commenti sulla necessità che i calciatori facciano coming out. Quello che forse non si dice abbastanza è che **Il Brasile è uno dei paesi sudamericani in cui l'abbandono minorile è più diffuso.**

Dal momento che dal nostro punto di vista, lo spirito dei mondiali dovrebbe contribuire anche alla sensibilizzazione rispetto a temi di natura sociale pur non essendo attività strettamente connesse al lavoro nel post di oggi ci sentiamo di poter "sponsorizzare" le attività di volontariato di **Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini. Questa organizzazione non governativa** costituita da un **movimento** di famiglie adottive e affidatarie, da anni svolge un intenso lavoro di cooperazione nelle favelas brasiliane di Bahia e Parà a cui è possibile unirsi sfruttando una delle opzioni presentate su questa pagina: <http://www.aibi.it/ita/diventa-volontario/>

Il nostro invito è dunque quello di consultarle e valutarle tra un gol e l'altro, facendo dei mondiali l'occasione per realizzare un incontro di persone oltre che di squadre.

Per passare ad argomenti un po' più lievi e fedeli allo scopo della nostra rubrica pubblichiamo ora la seguente notizia: insieme ai mondiali, l'estate è arrivata e chi di voi ha perso il treno per rimettersi in forma in vista della prova costume farebbe meglio (come me) a cercare una buona scusa per disertare le gite al mare o a recuperare il tempo perduto magari correndo dietro a qualche interessante posto di lavoro...

Questa settimana abbiamo selezionato per voi **le offerte di due brand d'eccezione** e davvero rilevanti per il mondo del pallone. Il primo vanta testimonial del calibro di Neymar e una carrellata di spot da perdere il fiato. Vi ricordate la campagna Joga bonito del 2006 con Eric Cantona che fa vedere a Cristiano Ronaldo un video di Ibra chiedendogli se è in grado di fare meglio? Per me è tra le pubblicità sportive più belle di sempre e so con certezza che intere classi di ragazzini hanno provato sotto la mia finestra a calciare una punizione capace di passare tra le braccia degli avversari.

Il secondo annovera tra le sue sponsorship squadre come il mitico Real Madrid e i due Bayern (Leverkusen e Munich) e a partire dal campionato 2015-2016 soffierà al brand rivale il logo sul cuore della Juventus con la quale ha stretto un accordo da 190 milioni di euro per sei anni.

Stiamo parlando ovviamente dei marchi Nike e Adidas che hanno riaperto numerose posizioni sul nostro territorio. La prima assume direttori e vicedirettori negli outlet di Castel Romano, Serravalle Scrivia, Marcianise, Parma, Enna e Barberino del Mugello.

La seconda cerca in tutta Italia addetti vendita e store manager. I primi meglio se laureati e con esperienza nel retail, i secondi esperti e disponibili alla mobilità.

Entrambe piazzeranno poi in alcuni capoluoghi italiani personale esperto. Per le sedi di Bologna e Roma, Nike seleziona esperti nel settore commerciale e digital. Per la sede di Monza, Adidas ha aperto le selezioni per i posti di Manager pr, marketing, HR e demand planning.

Nel rimandarvi ai siti per tutte le info, vi salutiamo al grido di Forza Azzurri!

<http://careers.adidas-group.com>

<http://jobs.nike.com/it/italy>

Con le ali ai piedi

Cari Lettori,

oggi vi scrivo in trasferta. Come una vera global trotter il mio computer si connette per voi dall'Aeroporto Marconi di Bologna. Il mio viaggio tra il lavoro e il piacere cominciato presto ma davvero nel migliore dei modi si sta velocemente trasformando in un lento calvario e io ho tanto tempo da dedicarvi.

Scrutare la vita aeroportuale con gli occhi della cacciatrice di mestieri è il mio passatempo già da qualche ora. Appollaiata su un trespolo che chiamano "sgabello di design" la prima occasione arriva intorno alle 10:30. Un gruppetto di hostess appena atterrate prende un caffè vicino a me. Per nulla atterrite dalla prospettiva di passare delle ore in questa scatola vetrata, si lanciano in un fitto chiacchiericcio. E io origliando colgo una notizia sensazionale: si vocifera che l'aeroporto stia assumendo personale di terra. I numeri non coincidono e ogni versione è diversa però su un dato c'è convergenza i profili individuati sono del tipo di cui abbiamo parlato in uno dei nostri post precedenti. Cercando di confermare la notizia, volo (letteralmente) alla pagina dell'Aeroporto dedicata al reclutamento. Ahimé notizia non confermata, sulla pagina non c'è nulla. Forse, lo sciopero che mi sta tenendo a terra ha solleticato più di qualche fantasia. Le ore passano inesorabili senza che nulla accada...c'è solo un numero crescente di persone che guarda con invidia la mia comoda posizione in cima allo sgabello (non c'è più neanche un volo in orario tra quelli europei). E io sentendomi un po' in colpa ordino ancora qualcosa da mangiare.

E all'improvviso arriva lei, la mia visione e la nostra storia di oggi. Si aggira per gli hangar una strana figura professionale: ha il curriculum di un militare ma le gambe di una hostess. Scusate il mio stupore provinciale, non mi era mai capitato di vedere con i miei occhi una PILOTA. Ma quella qui di fianco a me lo è senza dubbio. Ha le ali sul cappello e per sua fortuna non è costretta ad indossare una divisa di colori improponibili.

Il mio cervello parte alla ricerca dei possibili percorsi che potrebbero aver portato una ragazza coi pantaloni sulle nuvole. Ebbene l'iter è lungo ma a quanto pare ne vale la pena: il comandante sfoggia un orologio che vale molto più del mio bagaglio a mano e del suo contenuto. Stando alle voci che girano qui in Aeroporto, tutto comincia con un concorso presso l'ACCADEMIA AERONAUTICA MILITARE di POZZUOLI e finisce con la conversione della licenza militare in licenza civile.

Ebbene poiché la Carriera Militare costituisce una valida opportunità per coloro i quali, uomini e donne, intendano impegnarsi in un ambiente che non subisce oscillazioni di alcun tipo, il nostro post è dedicato al primo step per intraprendere questo prestigioso percorso.

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Bando di reclutamento, per l'anno 2014, di 7.000 volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) nell'Esercito. **Dal 07 luglio 2014 al 05 agosto 2014 possono presentare domanda i nati dal 05.08.89 al 05.08.96.** I posti a disposizione per questa tornata sono 1.500, l'incorporazione avverrà a partire da dicembre 2014 e proseguirà per blocchi successivi.

L'abolizione della leva obbligatoria ha reso necessaria una ristrutturazione per l'accesso e la selezione del personale delle forze armate. Il VFP1 è il primo passo per accedere a quello che ora è, a tutti gli effetti, un percorso professionale.

Cosa significa la sigla VFP1? La sigla che sta per Volontario in ferma prefissata di un anno ed individua il militare di truppa dell'Esercito Italiano, della Marina Militare o dell'Aeronautica Militare che accede tramite concorso ad una posizione nell'Esercito. Le selezioni che avvengono sotto la gestione dei così detti Centri di Selezione VFP1 permettono alla recluta di essere arruolata nei diversi reparti del raggruppamento unità addestrative per cui hanno concorso. Al termine dei tre mesi di addestramento questi soldati verranno valutati per un eventuale raggiungimento del grado di caporale. Per quel che riguarda i tempi, la VFP1 può essere rinnovata per una successiva rafferma annuale e consente la partecipazione agli altri concorsi per

“fare carriera” nell'esercito.

Da questo punto di vista il concorso VFP1 è il primo passo per costruirvi un futuro solido all'interno delle gerarchie militari, ma anche come dimostra, la storia del(la) pilota qui accanto a me, una esperienza formativa fuori dal comune che consente di essere pronti ad affrontare anche una professione civile.

Se siete interessati ad approfondire l'argomento tutte le informazioni sono su <https://concorsi.difesa.it>

In bocca al lupo

Come districarsi nel mare di internet

Cari lettori,

Anche questa settimana siamo qui a segnalarvi alcune interessanti possibilità occupazionali. Questa volta insieme ad una selezione di quello che abbiamo trovato sul web, vorremmo fornirvi una panoramica dei principali attraverso cui continuare da casa le vostre ricerche.

Come saprete l'oceano di internet pur permettendo di navigare a 360 gradi all'interno delle sue risorse, non sempre fornisce gli strumenti perché la navigazione sia sicura ed efficiente. Per non affidarci al puro caso qui a Metaphora s.c abbiamo cercato di mappare la fatta di oceano legata al mondo del lavoro individuando alcune categorie che ci permettono di volta in volta di accorciare le distanze tra noi e le informazioni che stiamo cercando. Per non perderci abbiamo scelto di catalogare i siti che settimanalmente visitiamo in modo da distinguere

-

Siti con Annunci e offerte di lavoro

-

Motori di ricerca di offerte di Lavoro

-

Siti di Informazioni ed orientamento al lavoro

-

Siti di Stage, agenzie interinali e lavori a progetto

-

Siti che permettono di inviare il proprio CV

Giusto per darvi un assaggio di cosa potete trovare al loro interno, possiamo dirvi che all'interno della prima categoria troviamo siti come Catapulta.it, uno dei primi siti web italiani sul mondo del lavoro, Monster, probabilmente il sito più cliccato da chi cerca lavoro per la buona organizzazione delle risorse e la straordinaria diffusione e infojobs.

Nella seconda categoria invece tra tutti spicca il database, consigliatissimo,

di BancaLavoro che raccoglie offerte di lavoro da tutta Europa, e si consulta facilmente, anche da cellulare, e quelli di CareerJet, JobCrawler, e JobRapido. Il principio è sempre lo stesso recuperare annunci su tutto il web e renderli disponibili sulla base degli interessi dei naviganti

Nella terza, troviamo numerosi blog tra cui il frizzante Risorse Disumane. Un blog curato da un consulente del lavoro, che aggrega post e notizie riguardanti vari aspetti del lavoro, proponendo numerosi approfondimenti e senza disdegnare la trattazione degli aspetti tragicomici del mondo dell'impiego. Un altro strumento che fornisce informazioni semplici ma documentate su contratti, curriculum, stipendi medi delle categorie, è senza dubbio CV-Lavoro che ospita inoltre una sezione distensiva sui curricula ridicola e sulle barzellette. E se la ricerca è diventata il vostro pane quotidiano il consiglio è quello di fare colazione leggendo Lavoratorio, un quotidiano online la cui redazione vanta un'esperienza decennale nel settore della informazione specializzata sul mercato del lavoro, e BlogLavoro.

Rispetto alla questione stage il nostro nume tutelare è sempre il blog de La Repubblica degli Stagisti è un blog che offre un servizio unico: segnala le agenzie che offrono stage a condizioni dignitose (e con una paga decente). Da non perdere.

Se invece avete già un curriculum in mano CambioLavoro e LinkLavoro sono quello che vi serve per farvi notare da head hunter e di aziende disponibili in Italia e all'estero. Il secondo vi aggiorna anche settimanalmente tramite una newsletter.

Imparata la lezione? Mai gettarsi in mare aperto senza una mappa...e ora provate a dirci dove piazzereste queste risorse...ATTENZIONE c'è una categoria misteriosa da scoprire!!!!

LinkedIn JobSoul JobiJoba

ThlCareers Corriere Lavoro Bianco Lavoro

FaceCv Help Lavoro Trovit Lavoro

Indeed SimplyHired Career Builder

Luglio e Agosto lavor non ti conosco...e chi lo dice?

Cari lettori ,

anche questa settimana sfidando il caldo e le zanzare ci siamo messi alla ricerca delle migliori occasioni lavorative attualmente sul mercato. Si sente spesso dire che le chances di trovare lavoro durante i mesi estivi sono davvero, davvero poche. Si dice anche che con la chiusura delle scuole tutto rallenta. Ebbene sarà perché qui si continua a lavorare senza tregua o perché con gli asili chiusi l'estate ci pone davanti un ostacolo in più nel difficile compito di conciliare famiglia e lavoro; invece di rallentare i giorni fuggono veloci come il vento. Avreste mai pensato che alcune tra le migliori aziende del nostro territorio aspettassero l'estate per pubblicare tante interessanti offerte di lavoro (forse in vista dell'autunno)? Avreste mai pensato di avere l'imbarazzo della scelta?

Noi siamo rimaste sorprese quanto voi, ma decisamente siamo pronte a scommeterci: questa sarà tutto tranne che un'estate in cui chi cerca lavoro potrà annoiarsi.

Finalmente sono state aperte le candidature alle **Poste Italiane** per l'assunzione di **1.914 Postini** e Addetti allo smistamento in **tutta Italia**. Con un contratto di lavoro a tempo determinato, della durata di **3/4 o anche 6 mesi** chi desidera lavorare per le poste potrà farlo inoltrando la propria candidatura e il proprio c.v nella sezione **Lavora con noi del sito di Poste Italiane**. Non sono richieste conoscenze specialistiche ma una votazione minima di **70/100 all'esame di maturità e la patente di guida**.

La catena di supermercati **Conad invece**, effettua oltre **800 nuove assunzioni**, per l'apertura di **20 nuovi punti vendita** in Italia. Stando a quanto riportato dalla Gazzetta di Reggio, a dare la notizia sono stati – durante un incontro svoltosi a Reggio Emilia lo scorso 5 giugno – Marzio Ferrari, presidente di Conad Centro Nord, e Ivano Ferrarini, direttore generale di Conad Centro Nord, i quali, nel sottolineare gli eccellenti risultati raggiunti dalla nota azienda GDO, hanno parlato anche dei nuovi investimenti e del piano assunzioni per il 2014 – 2016.

Chi fosse interessato può candidarsi visitando la pagina Conad e registrando il proprio curriculum vitae nell'apposito form. E' possibile inviare da subito una candidatura spontanea, oppure attendere la pubblicazione delle offerte di lavoro correlate alle nuove aperture

Insomma se l'Associazione nazionale delle **Agenzie per il Lavoro** annunciava all'inizio di giugno che questa sarebbe stata un'estate caldissima per ben 22.000 persone, tanti sono le posizioni aperte in tutti i settori del lavoro stagionale, noi di sicuro possiamo aiutarvi ad essere tra i fortunati che a partire dall'estate porteranno a casa uno dei 2.714 posti che vi abbiamo presentato.

Candidatevi di corsa e non dimenticatevi di aggiornarci attraverso la nostra pagina fb sugli esiti della vostra caccia. Noi torniamo la settimana prossima con alcune chicche in un settore very green.

Arriva il Green

Cari Lettori,

Questa settimana vi avevamo promesso un post very very green e siamo riusciti a mantenere la promessa. Non e' stato facile ma non ci saremmo mai dati tanto da fare se non avessimo saputo che oggi era il nostro ultimo giorno di pubblicazione prima delle vacanze.

Ebbene dopo un'attenta ricerca possiamo dire che oggi non solo la green economy rappresenta uno dei settori meno toccati dalla crisi economica, ma che essa si presenta come una vera e propria fonte di nuove opportunità professionali.

Oggi parleremo infatti dei cosiddetti **"green jobs"**.

Secondo l'edizione 2013 della Mostra Convegno Expocomfort, le *professioni "verdi" creeranno più di 1,2 milioni di contratti entro il 2020*.

Nei mesi invernali importanti giornali come il sole 24 ore e Milano finanza hanno sottolineato come siano destinate a rivalutarsi profondamente professioni come quelle degli *agricoltori biologici, degli installatori di pannelli fotovoltaici, e degli ingegneri ambientali*. Tuttavia non bisogna dimenticare che la green economy si porta dietro tutto un bagaglio interessantissimo di nuove professioni. Solo per fare alcuni esempi il *certificatore energetico, l'energy auditor e il manager energetico* compongono una insolita e innovativa tripletta professionale.

Se il manager energetico è una figura professionale che ha in carico la contabilità energetica delle aziende con grossi consumi, l'Energy Auditor è un ingegnere specializzato che si occupa della diagnosi energetiche e della progettazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Il certificatore energetico infine esegue i rilievi energetici sugli immobili e verifica i libretti e i consumi nelle civili abitazioni rilasciando una specifica certificazione.

Ma le possibilità non finiscono qui. Se avete una laurea in ingegneria meccanica potete lavorare come **PROGETTISTA DI SISTEMI A ENERGIE RINNOVABILI**. Questa figura professionale identifica colui che valuta l'impiego di tecnologie diverse (eolico, solare o biomassa) in contesti diversi, dalla città ai campi agricoli. Verifica requisiti e le conseguenze dell'impatto affiancando gli enti pubblici nelle attività di valutazione ambientale.

Il **DESIGNER INTEGRAZIONE IMPIANTISTICA** invece si occupa dell'integrazione tra edificio e impianti. Se poi avete già qualche esperienza come installatori il consiglio è quello di specializzarvi diventando **FRIGORISTA**. Il "tecnico del freddo" al lavoro con enti e imprese private, segue montaggio, riparazione e manutenzione degli impianti di refrigerazione e raffreddamento usati per la conservazione del cibo. Tra le funzioni previste: messa a punto degli impianti di refrigerazione, applicazione di dispositivi anticorrosivi e di isolamento termico ed acustico, registrazione dei dati tecnici.

Al contrario degli altri profili a cui si accede con una laurea almeno triennale, frigoristi e certificatori possono qualificarsi frequentando appositi corsi di formazione.

E per chi ha una sensibilità umanistica nel settore della comunicazione, una delle figure che maggiormente si sta delineando è quella del "**Green Event Manager**", ovvero un professionista specializzato nell'organizzazione di eventi a basso impatto ambientale.

"Il Green Event Manager – spiega Andrea Vernengo, Amministratore Delegato & Senior Partner di GVST Event Management – è una nuova figura professionale, sempre più richiesta nel settore dell'organizzazione degli eventi. Le aziende che intraprendono un percorso di sostenibilità devono essere coerenti in tutte le loro azioni. Ecco perché anche gli eventi non possono essere trascurati. È così che entra in campo la figura del Green Event Manager, ovvero un professionista nell'organizzazione di eventi che, a fianco delle tradizionali conoscenze, aggiunge specifiche competenze in termini di ambiente, risparmio energetico, progettazione sostenibile, riciclo, mobilità ecc."

Per chi vuole cogliere al volo una di queste possibilità segnaliamo la disponibilità di **un posto da Energy manager** per azienda strutturata del nord Italia. Il candidato, laureato in ingegneria energetica, in base alla normativa (Legge 10/91) dovrà analizzare e ottimizzare il bilancio energetico. Si dovrà occupare di definire gli obiettivi da conseguire, realizzare gli Audit periodici di controllo e reperire dati aggiornati. Tutti i riferimenti su <http://www.infojobs.it>

Archimede Spa ricerca invece per importante azienda cliente operante nel settore dei servizi: **3 TECNICI FRIGORISTI/BRUCIATORISTI A FIRENZE (FI)**. Le risorse si occuperanno di gestire e risolvere le problematiche legate ad impianti di climatizzazione industriali e bruciatori, muovendosi sul territorio di Siena e provincia.

Si richiede:

- Disponibilità immediata;
- Pregressa esperienza nella mansione, svolta in impianti di grandi dimensioni;
- Possesso di patentino (almeno di 2° livello);
- Flessibilità oraria;
- Domicilio in zona;
- Patente B, automuniti.

La **energia&engineering** azienda operante nel settore Gas & Power e nella fornitura di servizi di consulenza ed efficienza energetica cerca invece **100 venditori** da inserire nella loro area di residenza nell'ottica dello sviluppo del business nel canale residenziale.

In ultimo la **Greentalent**, Business Line di Aegis specializzata nella ricerca e selezione di figure manageriali e dirigenziali nei settori Energy, Engineering ed Environment, ricerca e seleziona per azienda leader nel settore della fornitura di Gpl un **Responsabile Customer Service a Firenze (rif. RCS-FI)**

Il candidato ideale ha conseguito una laurea in ingegneria energetica/chimica o in impiantistica industriale, o possiede un titolo accademico equipollente. Ha maturato un'esperienza di almeno dieci anni all'interno di società strutturate attive nel settore della fornitura di utilities o commodities, ricoprendo un ruolo di responsabilità in area commerciale, preferibilmente come Area Manager, o come responsabile del Customer Care. **Sembra proprio che il green stia arrivando, non ci resta che augurarvi che queste offerte a basso impatto ambientale siano per voi ad alto impatto lavorativo.**

Il futuro? L'ho messo in banca.

Affezionati lettori, ben tornati e ben ritrovati sulle pagine di questa rubrica! Ricominciare l'anno è sempre dura lo sappiamo... e se lo è per chi ha in ufficio colleghi già rientrati da settimane, immaginiamo cosa possa essere per chi ha passato l'estate in cerca di un posto di lavoro e ha davanti a sé un autunno altrettanto impegnativo.

Per cercare di dare una iniezione di energia a tutti quelli che si interpellano sul proprio futuro, la redazione ha cercato di selezionare alcune offerte di lavoro che fanno sognare una rassicurante stabilità economica e lavorativa.

Il settore che abbiamo individuato questa settimana è quello bancario. Non è un mistero che un posto di lavoro in banca è il sogno di molti. Ma se la realtà, oggi, riduce sensibilmente le possibilità a causa dell'automatizzazione e dei servizi online che riducono la necessità di personale, esigenze sempre più stringenti fanno sì che oltre al titolo (meglio se di chiara derivazione Economico-Finanziaria), gli istituti ricerchino "operatori" sempre più preparati non solo rispetto ai prodotti bancari, ma anche rispetto ai servizi finanziari, e di investimento.

Se volete mettere alla prova le vostre capacità di negoziazione e volete acquisire una esperienza nell'ambito bancario da inserire magari nel cv per il prossimo concorso per operatore di sportello, allora potrebbero interessarvi queste offerte:

Findomestic

Findomestic Banca, leader italiana nel credito al consumo, è specializzata nell'erogazione di finanziamenti per l'acquisto di beni e servizi ad uso privato.

Il concorso è per ADDETTI PER LA GESTIONE DEL CREDITO che intervengano nei casi di ritardi nei pagamenti per trovare le soluzioni più adatte alle esigenze del cliente e dell'Azienda al fine di ottimizzare la gestione del budget familiare, evitare per il futuro problematiche di accesso al credito e di contenere il rischio aziendale.

I candidati ideali sono in possesso di diploma superiore o laurea che abbiano buone capacità nella relazione e negoziazione e nel lavorare per obiettivi attraverso il confronto quotidiano con i propri risultati. Completano il profilo flessibilità e spirito di squadra.

Le sedi d'inserimento sono a Milano, Firenze e Roma. Sono previste assunzioni a tempo determinato (3 mesi) nell'ambito del CCNL Credito.

UGC Banca

UGC Banca è la società del Gruppo UniCredit leader nella gestione dei crediti anomali ricerca CONSULENTI ESTERNI PROFESSIONISTI.

Il Consulente Esterno di UGC Banca è un professionista che gestisce i rapporti con le controparti debentrici al fine di raggiungere un accordo per il rientro bonario dell'esposizione. Il settore, si sa, è delicato, ma l'obiettivo è quello di trasformare il contatto con il debitore (privato cittadino o microimpresa) da momento critico a confronto utile che possa fornire al cittadino indicazioni chiare per possibili soluzioni al problema.

La ricerca è diretta a professionisti: • Iscritti ad uno dei seguenti Albi professionali: dei Ragionieri Commercialisti, dei Dottori Commercialisti, dei Mediatori Creditizi, degli Avvocati o dei Patrocinatori legali; • Di età non superiore ai 35 anni • Con approfondite conoscenze di tipo economico-giuridico ed una spiccata attitudine alle relazioni umane al negoziato • In possesso di Partita Iva. Il rapporto di lavoro di tipo autonomo rientra nella collaborazione libero-professionale. Il trattamento economico è commisurato ai risultati. Info: selezione@ugcbanca.unicredit.it

Fox Channels assume: partono le candidature per lavorare in TV

In un'Italia sconvolta dalla crisi c'è ancora posto per i sogni. Ci credo da sempre ma questa mattina ne ho avuto le prove. In un momento in cui si fatica anche a trovare un lavoro qualsiasi, alcuni fortunati hanno la possibilità di realizzare un sogno. Quello di lavorare in TV e non come valletti o veline, ma come veri e propri professionisti.

Fox Channels Italia, azienda nata nel 2003 dalla grande multinazionale dell'intrattenimento Fox entertainment, sta infatti cercando personale per le sue sedi di Roma e Milano.

Vediamo più da vicino cosa propone tra stage e vere e proprie assunzioni e per una volta lasciamoci contagiare dall'entusiasmo e dalla passione per la Pay tv.

Per prima cosa si cerca un **Web Content and Social Network Consultant** ossia, un esperto nella ideazione e realizzazione di contenuti destinati ad una fruizione on-line. La figura svolgerà funzioni di carattere editoriale e redazionale. Richiesta la Laurea in ambito umanistico (Comunicazione, Editoria, Giornalismo, Marketing o simile) e la conoscenza approfondita dei social network, social media marketing e

delle logiche web 2.0.

Poi c'è bisogno di un **Legal Counsel**, un consigliere legale a cui si richiede però un'esperienza di almeno 5 anni. E per chi invece sogna un futuro da editore perché non partire da uno **stage nell'area Programming Planning**? Le principali attività in cui la risorsa verrà coinvolta prevedono l'inserimento e monitoraggio dei dati relativi ai canali d'intrattenimento del gruppo Fox, la stesura di analisi competitive e lo studio del mercato internazionale con tanto di individuazione dei trend di programmazione e di produzione.

La tv non vi entusiasma ma siete degli assi in materia finanziaria? C'è posto anche per voi...una offerta rivolta a giovani neolaureati in Economia da non più di 12 mesi vi aspetta. Nell'ambito di uno **stage di sei mesi nell'area Finance** dell'azienda, la risorsa svolgerà attività di supporto all'analisi degli acquisti di programmazione; supporto al Controller nella predisposizione del Budget annuale e dei Reforecast, nella analisi delta vs Budget/Reforecast e nella predisposizione della reportistica interna ed esterna.

Gli interessati possono consultare nel dettaglio tutte le offerte disponibili e candidarsi alla pagina [Fox Channels Italy- lavora con noi](#).

Ancora una volta, buona caccia e in bocca al lupo. Scriveteci per condividere con noi le vostre avventure professionali.

La top ten dei lavori più richiesti

Stamani vi segnaliamo un interessante studio della [CGIA](#) di Mestre sulle figure professionali più ricercate nel nostro paese in questo momento.

Secondo la CGIA di Mestre, che ha analizzato i dati emersi dall'indagine periodica effettuata da Unioncamere e ministero del Lavoro su un campione qualificato di imprenditori italiani, tra le dieci figure professionali più ricercate in questo momento ci sono analisti e progettisti di software, tecnici programmatori, ingegneri energetici/meccanici, tecnici della sicurezza sul lavoro.

Rispetto ai dati del 2009, quando tra le professioni più richieste c'erano soprattutto quelle artigianali, oggi i lavoratori più ricercati sono quelli ad alta specializzazione tecnica, in particolare nel settore dell'informatica. Accanto a queste continuano ad essere ricercati acconciatori, attrezzisti di macchine utensili, infermieri ed ostetriche.

Qual è la causa di una tale mancanza di figure professionali ad elevata specializzazione? I fattori, sottolinea la CGIA, sono molteplici, tuttavia una delle motivazioni principali va ricercata nella formazione dei lavoratori. Dall'indagine emerge infatti come nei settori tecnologici ad alta specializzazione le competenze dei candidati siano ancora troppo spesso insufficienti rispetto alle necessità delle aziende. Allo stesso tempo, si registra anche come molte aziende si affidino ancora a metodi di ricerca del personale inadeguati, basati più sulle relazioni che non su sistemi di selezione efficaci. Va infine considerato come talvolta nei settori ad elevata specializzazione le condizioni lavorative proposte siano inferiori alle aspettative dei candidati che preferiscono aspettare occasioni migliori.

Il lavoro prende il largo

L'estate è appena finita ma il settore turistico non va in vacanza.

Chi ha il sogno di lavorare sulle navi da crociera avrà pane per i suoi denti e sarà contento di sapere che, da qualche giorno, in [MSC crociere](#) si sono aperte le candidature per oltre 5.000 nuovi posti di lavoro. Si tratterà in larga maggioranza, anche se non solo, di richiesta di personale di bordo che avrà la possibilità di seguire corsi di formazione ed aggiornamento.

Entro il 2018 le figure formate e inserite nell'azienda dovrebbero arrivare a 6000, tra le figure più richieste abbiamo addetti ai servizi alberghieri, personale di sala e cucina, chef, addetti pulizie, attori, receptionist, massaggiatori, baristi, ballerini e animatori. Non mancano le possibilità per addetti al guest service, estetiste e restaurant e food & beverage manager. Ma ci sono anche possibilità per medici di bordo e ufficiali in prima fila, più una serie di altri ruoli piuttosto differenziati tra loro.

Questa ondata di posizioni aperte fa pensare ad una strategia di espansione che potrebbe avere le dimensioni di un vero e proprio maremoto. Commenti in questo senso assicurano la possibilità di offrire nuovi posti di lavoro sulle navi da crociera MSC fino al 2022. Da Fincantieri e STX France fanno sapere che le nuove navi commissionate dalla compagnia marittima sono sette in tutto :quattro ordinate più tre in opzione per un valore complessivo di oltre 5 miliardi di euro.

Una flotta più che raddoppiata dunque, in grado quindi di trasportare fino a 80.000 passeggeri al giorno. E

con un disperato bisogno di un equipaggio all'altezza del compito. MSC assicura che le nuove assunzioni andranno a coprire i posti di lavoro che verranno a crearsi sulle navi più tecnologicamente all'avanguardia senza trascurare quelle già in attività per le quali lavorano già più di 16.000 dipendenti, 10.000 dei quali di nazionalità italiana.

Il "programma Rinascimento" pensato per modernizzare le navi già esistenti garantirà ai membri dell'intera flotta la possibilità, per chi ha sempre sognato di lavorare sulle navi da crociera, di fare un'esperienza lavorativa dinamica e in pieno confort.

Chi volesse candidarsi può inviare il curriculum all'indirizzo mail apposito cruiserecruitment@mscsorrento.com.

È proprio il caso di augurare a tutti voi che la barca della vostra vita (lavorativa) non incontri mai tempesta...

Una mela al giorno toglie il medico di turno

Questo lo sapevamo già, ma che la mela alleviasse anche la crisi non lo potevamo immaginare. Invece è proprio così, dal 23 di questo mese potete trovare sul sito della mela più cliccata del web numerose posizioni aperte.

Non si precisano le quantità ma alcune offerte sono davvero sfiziose. A noi è particolarmente piaciuta quella del *creative*.

Chi non vorrebbe essere pagato per stimolare la creatività condividendo le proprie conoscenze Apple? e per di più la posizione offre discrete possibilità di inserimento anche a chi notoriamente ha coltivato passioni un po' più umanistiche. Si richiedono passione per l'insegnamento e capacità di istruire gli utenti in modo che imparino facendo, capacità di insegnare a piccoli gruppi e di istruire più clienti alla volta, tenacia nel lavorare con gli utenti finché non diventano davvero indipendenti e capaci di creare autonomamente.

Un'altra scommessa vincente potrebbe essere quella di candidarsi per la posizione di *genius*. Questa figura, molto molto reale, ha in comune con i maghetti delle lampade la responsabilità di realizzare i desideri di tutti quelli che, comprando un ipad o un prodotto Apple, hanno incontrato problemi hardware e software di vario tipo. Insomma sarete incaricati di mantenere la fiducia che i clienti ripongono nell'affidabilità di un marchio che si vanta di avere il chiodo fisso della più rapida soddisfazione del cliente che ci sia. Mica male. Indispensabile una buona gestione del tempo (si riceve anche su appuntamento) e infinita pazienza e comprensione. Giusto per mettervi alla prova immaginate di *dover servire lui*.

E se la prospettiva a cui ambite è quella di migliorare con il vostro lavoro il lavoro altrui, allora la posizione di *Solution Engineer* sarà nelle vostre corde. Le aziende stanno scoprendo la potenza dei computer e dei dispositivi mobili. Come Solutions Engineer, avrete il compito di mostrare alle imprese come introdurre i prodotti Apple sul luogo di lavoro. Una buona dose di esperienza negli ambienti con tecnologie miste, vi aiuterà a ideare soluzioni adatte all'ambiente del cliente e ad istruire il vostro team sulle questioni tecniche più rilevanti.

Consulta anche le posizioni di back office: si va da quelle da magazziniere a quelle per Human Resources Country Leader passando per i vari livelli del management. Interessante il ruolo da iAd Client Services Manager.

E ricordate che quando entreremo nel vostro Apple store, questa redazione si aspetta un servizio eccellente ma anche uno sconto speciale!

Un saluto alla prossima settimana.

Un anno di Servizio Civile

Aspettando che anche il bando toscano sia pronto, ci piace segnalare che in Emilia-Romagna sono stati selezionati i progetti regionali a disposizione dei **giovani fino a 28 anni** che scelgono il **servizio civile** tra le opportunità del programma europeo. Come molti di voi già sapranno il servizio civile, istituito con la legge 6 marzo 2001 n° 64, è la opportunità messa a disposizione dei giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico da assolversi sul territorio nazionale o all'estero.

In questo caso, l'Emilia Romagna, unica regione oltre alla Toscana, ad avere una propria legislazione in materia ha fatto sapere che i circa 527 candidati selezionati potranno intraprendere un'esperienza di servizio civile scegliendo tra **113 diversi progetti**.

La maggior parte delle **posizioni aperte** è in ambito **assistenziale ed educativo**, seguono i progetti di promozione culturale, poi quelli riguardanti il patrimonio artistico, l'**ambiente** e la **protezione civile**. Il bando garantisce una copertura a tappeto dell'intero territorio regionale, ci sono cioè posti disponibili in **tutte le province**, ma assegna un numero maggiore di disponibilità nelle province di Modena e Forlì-Cesena.

L'Emilia-Romagna, che finanzia l'iniziativa con risorse per **500mila euro**, ha inoltre legato il servizio civile al piano europeo Garanzia Giovani. Questo piano per la lotta alla disoccupazione giovanile prevede dei finanziamenti per i Paesi Membri con **tassi di disoccupazione superiori al 25%**, da investire in politiche attive di orientamento, istruzione, formazione e inserimento al lavoro. In sinergia con quanto deciso a livello nazionale, la regione Emilia-Romagna permetterà a circa 90 giovani iscritti al programma di inserire l'esperienza di servizio civile all'interno del proprio percorso personalizzato.

Chi fosse interessato ad **accedere** Garanzia Giovani si deve iscrivere al sito nazionale www.garanziaiovani.gov.it e effettuata l'iscrizione fare un colloquio con il proprio Centro per l'impiego per valutare tutte le possibilità relative alla propria situazione.

In ogni caso il **servizio civile** regionale resta una valida opzione per giovani tra i **15 ed i 29 anni**, **senza distinzione** di sesso o di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza che vogliono veder formalizzate le competenze acquisite durante 12 mesi di attività solidaristiche così da poterle spendere nei più diversi contesti lavorativi.

A nostro avviso, il valore aggiunto di questa straordinaria esperienza che permette ai giovani di sviluppare competenze utili all'ingresso nel mondo del lavoro attraverso progetti di utilità sociale, consiste nell'attivare un rapporto privilegiato con gli enti presso cui si è svolto il servizio. Dopo i 12 mesi, i ragazzi tendono infatti a mantenere con loro contatti collaborativi.

A chi fosse interessato a questa call si consiglia di consultare la banca dati dei progetti di servizio civile regionale dell'Emilia Romagna e il sito dedicato all'attuazione del piano Garanzia Giovani.

In Toscana, tutti gli aggiornamenti sono reperibili sulla pagina <http://www.giovanisi.it/le-opportunita-per-servizio-civile/> oppure sulla pagina dedicata al Servizio Civile Regionale sul sito web della Regione.

Sei mesi al MiBACT

Il MiBACT, Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo, promuove 150 tirocini formativi e di orientamento per giovani under 29, finalizzati alla realizzazione di progetti per sostenere le attività di tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale. Per accedere alla selezione è richiesto il diploma di laurea specialistica o magistrale, conseguito da non più di 12 mesi e ottenuto con votazione di almeno 105/110 in una delle varie classi di laurea indicate nel bando. I tirocini sono riservati a cittadini italiani di età non superiore a 29 anni. Sono previste tre sedi di svolgimento del tirocinio:

Bando di selezione 1: presso la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia e l'Unità «Grande Pompei» (50 giovani) e presso la Soprintendenza speciale per il patrimonio storico, artistico ed etno-antropologico e per il polo museale della città di Napoli e della Reggia di Caserta (20 giovani).

Bando di selezione 2: presso la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Abruzzo (15 giovani) e la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna (15 giovani).

Bando di selezione 3: presso l'Archivio centrale dello Stato, le soprintendenze archivistiche e gli archivi di Stato presenti sul territorio nazionale, o presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze (50 giovani).

Per visionare i bandi e compilare la domanda: http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/Avvisi/visualizza_asset.html_632818409.html

Ferrovie dello Stato in cerca di giovani laureati o laureandi

Cari lettori,

Ferrovie dello Stato, di cui avevamo già parlato in un precedente post, è alla ricerca di nuovo personale. Questa volta però non si tratta del solito impersonale bando a cui rispondere, ma della concreta possibilità di farsi conoscere da una delle più grandi aziende del territorio. La società ha infatti scelto di procedere ad una prima selezione di candidati tramite una serie di Job Meeting.

Cosa sono i Job Meeting? Giornate dedicate all'incontro tra candidati, questa volta laureati e laureandi, ed aziende. Normalmente svolti in una unica sede, in questo caso si terranno in diverse città italiane e saranno organizzati da Cesop Communication (una azienda specializzata nel talent scouting professionale) in collaborazione con il consorzio interuniversitario Almalaurea e con il patrocinio di Asfor (Associazione per la formazione manageriale).

Studenti universitari e giovani laureati interessati al mondo dei trasporti ferroviaria avranno la possibilità di incontrare i responsabili del recruiting di Ferrovie dello Stato, nelle città di Padova e Bologna tra ottobre e novembre.

Queste le occasioni per incontrare i rappresentanti di Trenitalia nelle prossime settimane e conoscere le opportunità di lavoro che l'azienda offre:

23 ottobre 2014 – Padova

6 novembre 2014 – Bologna

Il candidato ideale è un brillante laureato, con ottimi voti, dotato di forte motivazione ad apprendere, crescere, svilupparsi, con un forte orientamento ai risultati e all'innovazione e ottime capacità di fare squadra. Indispensabile anche la buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità alla mobilità geografica.

L'iter selettivo del Gruppo Ferrovie dello Stato inizia con lo screening dei curricula selezionati in base ai requisiti ricercati, saranno valutate anche le conoscenze informatiche e eventuali esperienze professionali pregresse, e prosegue attraverso la convocazione mirata degli idonei che parteciperanno a prove di selezione differenziate a seconda della tipologia di ruolo da ricoprire. Colloqui specifici, informativo-motivazionale per approfondire il percorso formativo e le motivazioni di ciascun candidato e tecnico per valutare le competenze professionali dell'area in esame, completeranno il lungo processo di selezione. Ferrovie dello Stato assicura che l'iter garantirà condizioni di pari opportunità tra i candidati e sarà svolto all'insegna della trasparenza e dell'omogeneità come prescrive il Codice Etico del Gruppo. Che aspettate a mettervi in gioco?

Bando di concorso dell'Aeronautica Militare

Cari lettori,

qualche tempo fa vi avevo parlato dell'incontro, per me rivelatore, con una delle poche pilote di linea in Europa. All'epoca parlammo, mi sembra genericamente, dell'iter per intraprendere quel genere di percorso. Oggi torniamo a farlo in maniera un po' più concreta. L'Aeronautica Militare ha infatti bandito un concorso per 600 volontari.

I vincitori del concorso potranno svolgere la ferma prefissata di un anno all'interno del corpo a partire dal 2015. Il bando del Ministero della Difesa – Direzione Generale per il Personale Militare stabilisce infatti che il reclutamento avverrà entro il prossimo anno con due distinti incorporamenti: un primo incorporamento (previsto a maggio 2015) per i primi 300 candidati idonei utilmente classificati nella graduatoria di merito e un secondo incorporamento (previsto a settembre 2015) per i secondi 300 candidati idonei utilmente classificati nella graduatoria di merito.

La finestra per la presentazione della domanda, che può già essere presentata, si chiuderà il 13 novembre 2014 e riguarderà tutti i nati dal 13 novembre 1989 al 13 novembre 1996, estremi compresi.

I requisiti necessarie per partecipare alle selezioni per VFP1 nell'Aeronautica Militare sono identici a quelli generali richiesti in tutti i concorsi per volontari delle Forze Armate. Tra questi va ricordata l'età non superiore a 24 anni (fino al giorno del compimento del 25° incluso), la licenza media, l'altezza non inferiore a 1,65 m per gli uomini e a 1,61 m per le donne, l'esito negativo agli accertamenti per l'abuso di alcol e per l'uso di sostanze stupefacenti e psicotrope a scopo non terapeutico; infine l'idoneità psico-fisica e attitudinale all'impiego come VFP. Gli altri requisiti sono elencati all'articolo 10 del bando. La selezione non prevede alcun esame scritto ma avviene sulla base dei voti riportati in uscita dalla scuola dell'obbligo, dei requisiti psico-fisici e attitudinali e del possesso di determinati titoli di merito, elencati nel bando al medesimo articolo.

Completato l'anno di ferma volontaria, i VFP 1 potranno fare domanda di ammissione a due successivi periodi di rafferma della durata di un anno ciascuno. I Volontari in servizio, quelli in rafferma annuale, quelli prosciolti a domanda o per inidoneità psico-fisica nel periodo di rafferma oppure in congedo per fine ferma, potranno inoltre partecipare alle procedure di reclutamento dei VFP 4 e ai concorsi per le carriere iniziali delle Forze di Polizia a ordinamento militare e civile e del Corpo Militare della Croce Rossa.

Le domande di partecipazione devono essere inoltrate esclusivamente attraverso il portale dei concorsi online della Difesa <https://concorsi.difesa.it>. Il bando può essere consultato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale – Concorsi ed Esami n. 78 del 7/10/2014 al seguente indirizzo www.gazzettaufficiale.it

In bocca al lupo!

Lavorare nel sociale con una qualifica professionale...si può!

Cari lettori, tornano anche questa settimana gli annunci della nostra rubrica. Questa settimana però invece

della grande selezione o del mega career day, quello che vi proponiamo è davvero una offerta di nicchia. I posti a concorso sono solo tre ma le caratteristiche richieste ci permettono di parlare di una attività che come agenzia formativa portiamo avanti da tempo. Si tratta della formazione professionale. Ma facciamo un po' di chiarezza. Generalmente con il termine Formazione professionale si intendono tutti quei corsi il cui scopo è quello di permettere un avvicinamento progressivo ma efficace ad una professione. In Italia questo genere di formazione è gestito a livello centrale dal Ministero attraverso gli Istituti professionali e, a livello regionale, da agenzie formative, come la nostra, o scuole specializzate. I percorsi regionali pur essendo in parte paralleli alla formazione scolastica sono tuttavia differenti in quanto prevedono un solo biennio di studi con prevalenza di materie pratiche specialistiche che portano al raggiungimento di una qualifica professionale. Questo titolo, pur non equivalendo ad un diploma, permette l'immediato accesso nel mondo del lavoro e certifica l'acquisizione di determinate competenze professionali. Inutile dirvi che quando abbiamo visto l'offerta di lavoro che vi stiamo per presentare, nonostante i piccoli numeri, abbiamo subito pensato di proporvela a mo' di esempio. La fatica quotidiana che come agenzia facciamo per garantire che dietro il certificato di qualifica ci sia una professionalità pronta a sbocciare ci sembra infatti ben ricompensata dal fatto che anche il mondo del lavoro sta pian piano accorgendosi del valore di questi percorsi. Ma veniamo a noi! L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "San Giuseppe di Primiero" ha indetto un concorso per Operatore Socio Sanitario per la copertura di 3 posti a tempo indeterminato: due a tempo parziale e uno a tempo pieno. Questa struttura, le cui origini risalgono alla metà del mille e ottocento, offre servizi socio-sanitari integrati a prevalente valenza sanitaria ad anziani autosufficienti e non e si appresta a stilare una graduatoria che verrà utilizzata, oltre che per coprire i posti disponibili, anche per assunzioni temporanee e sostituzioni straordinarie ed urgenti.

I requisiti di ammissione alla selezione prevedono, oltre al possesso della qualifica OSS:
cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
età non inferiore ai 18 anni;
idoneità fisica all'impiego;
godimento dei diritti civili e politici;
esenzione da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

Le prove d'esame si articoleranno in una prova scritta e in una prova orale in base al programma indicato nel bando. La scadenza per la presentazione della domanda è fissata per venerdì 7 novembre entro e non oltre le ore 12.00. La domanda potrà essere redatta su carta libera utilizzando l'apposito modulo allegato al bando presente sul sito www.apsp-primiero.net e dovrà pervenire alla Segreteria dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "San Giuseppe" di Primiero, viale Marconi, 19 38054 Transacqua (TN). Insomma, sperando che sia solo il primo di tanti altri riconoscimenti: un grande in bocca al lupo a tutti i corsisti della formazione professionale.

Opportunità per i neolaureati all'Expo di Milano

Confindustria ha indetto un bando per l'assegnazione di 50 posti con contratto di stage con rimborso spese mensile pari a 1000 euro lordi.

Il Progetto di Stage **Confindustria per i Giovani** è finalizzato a favorire l'incontro dei ragazzi con il sistema delle imprese e la sua rappresentanza e sarà focalizzato su Expo 2015 e il suo tema centrale, cioè "Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita".

Il percorso avrà inizio ad Aprile 2015, con un periodo di 8 giornate di formazione in aula e, successivamente, **sei mesi di stage** a partire da Maggio 2015. La formazione mira a fornire ai candidati le conoscenze necessarie sul Sistema di Rappresentanza di Confindustria e sulle iniziative e gli incontri Istituzionali previsti durante Expo. Ai ragazzi verrà data l'opportunità di seguire un corso di formazione e-learning (Master 24, Il Sole 24 Ore Formazione) ed è prevista attività di tutoring e counselling.

Per partecipare al bando è sufficiente aver conseguito un titolo di studio universitario e/o Master nel periodo 1 giugno 2014 – 1 dicembre 2014). Costituiranno titoli preferenziali le **lauree** in economia, relazioni internazionali, comunicazione, scienze e tecnologie alimentari, discipline umanistiche.

Per accedere alla selezione i candidati devono compilare l'apposita domanda di ammissione entro le 14.00 del **14 novembre 2014**, tramite il sito dedicato [Confindustria per i Giovani](#).

Ancora offerte nel settore dei servizi sociali

Continuano le offerte di lavoro legate al settore dei servizi socio-educativi. Questa volta però non sono gli anziani ad avere bisogno di rinforzi, ma i più piccoli. Il comune di Monza ha infatti indetto un concorso per Educatori di asilo nido volto alla formazione di una graduatoria da cui attingere per incarichi a termine. La domanda di partecipazione deve essere presentata entro il 27 novembre 2014.

Ma veniamo ai dettagli del bando. Per l'ammissione al concorso gli aspiranti educatori devono essere in possesso di almeno uno tra i seguenti titoli:

Diploma di maturità magistrale (rilasciato dall'Istituto magistrale)

Diploma di maturità rilasciato dal Liceo socio-psicopedagogico (5 anni)

Diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio/Diploma scuola magistrale (3 anni)

Diploma di dirigente di comunità (5 anni)

Diploma di tecnico dei servizi sociali (5 anni)

Operatore dei servizi sociali (3 anni)

Diploma di assistente per infanzia (3 anni)

Vigilatrice d'infanzia (3 anni)

Puericultrice (3 anni)

Laurea triennale classe L18: Lauree in scienze dell'educazione e della formazione

Diploma di Laurea in Scienze dell'Educazione.

La selezione prevede un test a risposta multipla relativo a appositi conoscenze di carattere teorico-pratico. La risposta va indicata scegliendo una delle opzioni indicate e facendo riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia di servizi per la prima infanzia. Saranno valutate nello stesso modo il possesso di nozioni di psicologia, di pedagogia e sociologia con particolare riferimento allo sviluppo psicofisico dei bambini da 0 a 3 anni. Alla realtà della famiglia nell'attuale contesto socio culturale e al ruolo dell'educatore nell'ambito dei servizi comunali saranno dedicati quesiti specifici; così come alle conoscenze in merito all'igiene generale e all'alimentazione nei primi anni di vita. Una conoscenza relativa alla quotidianità del nido e all'intenzionalità educativa risulterà indispensabile per dimostrare la propria capacità di progettare e gestire gli interventi educativi, il rapporto con le famiglie e il territorio.

Chi supererà il test avrà accesso ad una prova orale relativa alle stesse materie del test.

Per i dettagli del bando vi consigliamo di dare uno sguardo al seguente link, dove potrete trovare molti altri suggerimenti per una ricerca mirata:

<http://www.lavoroeconcorsi.com/concorso-asilo-nido-comune-monza-educatore#ixzz3JKP2YeDD>

Lavorare per Twitter

Ormai quello dei social network è un settore che ha dato spazio ad una serie di nuove e spesso stimolanti opportunità professionali.

Tra i social più diffusi non possiamo non parlare di Twitter, il popolare sito di microblogging che fornisce ai suoi utenti una pagina personale aggiornabile tramite messaggi di testo con una lunghezza massima di 140 caratteri.

Twitter aggiorna continuamente la propria pagina aziendale con le posizioni professionali aperte, divise per sede. In questo momento nella sede italiana (Milano) sono aperte due posizioni per Account Executive e Account Manager, come indicato qui.

C'è qualcuno che si fa avanti?

Un lavoro sotto l'albero

Cari lettori, è cambiato l'orario e le giornate diventano sempre più corte. Buio a parte, però, del freddo ancora nessuna traccia. In compenso ci prepariamo ad affrontare un Natale che si preannuncia assai bagnato.

C'è poco da fare, **l'inverno si fa sentire anche in mancanza delle abituali temperature da pinguini**. Per chi ama l'estate anche solo questo è un piccolo trauma, mentre chi associa l'inverno al Natale già fa i salti di gioia.

E con l'occasione del Natale, in cui si va in giro alla ricerca di regali di ogni tipo, numerose attività hanno bisogno di una mano e assumono **personale per il periodo natalizio** proprio per smaltire l'emergenza regali e andare incontro alle esigenze di tutti i clienti.

L'Agenzia per il Lavoro Articolo1 si sta attrezzando per affrontare al meglio questo periodo e ha avviato le

ricerche di personale proprio per il periodo di Natale, per un totale di **3.920 posti di lavoro** distribuiti nei diversi settori produttivi. Qui sotto ve le proponiamo divise per settore, ricordandovi che per partecipare alle selezioni, è necessario inviare **il prima possibile** il proprio Curriculum Vitae all'Agenzia, specificando la posizione e la sede a cui si è interessati.

Per **Largo Consumo**: (sede di lavoro: tutta Italia) •400 Addetti Cassa •350 Addetti alla vendita •200 Addetti Banco Macelleria •200 Addetti Banco Pescheria •200 Addetti Banco Gastronomia •200 Addetti Banco Ortofrutta •200 Addetti Banco Panetteria •200 Addetti scaffali e magazzinieri •800 Addetti all'Inventario

Per **Industria** (sede di lavoro: Toscana, Sicilia) •80 Addetti al confezionamento settore alimentare

Per **Moda e Lusso** (sedi di lavoro: Milano, Roma, Venezia, Verona, Firenze, Bologna) •80 Addetti Preparazione Pacchetti •100 Sales Assistant •100 Hostess •50 Magazzinieri di negozio •50 runners •30 Beauty consultant •30 Make up Artist

Per **Intrattenimento** (sedi di lavoro: Roma, Milano, Torino, Padova, Verona, Treviso) •70 Assistenti di sala Slot/Vlt

Per **Ristorazione** (sedi di lavoro: Lombardia, Sardegna) •50 Addetti servizi mensa •50 Addetti pulizie e lavaggio •100 Cuochi e aiuto cuochi

Per **alberghi 4 o 5 stelle** (sedi di lavoro: Milano, Roma, Milano, Firenze, Venezia, Treviso) •20 Chef De Rang •20 Comis di Sala •20 Camerieri ai piani •20 Camerieri di sala •50 Baristi •10 Barman •10 Cuochi

Per **Sanità** (sedi di lavoro: Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Toscana, Sicilia) •80 Ottici/ Optometristi

Per **Vendita** (sede di lavoro: Tutta Italia) •150 Promoter

Per maggiori informazioni, è possibile visitare la pagina dedicata all'offerta sul portale web dell'Agenzia per il Lavoro **Articolo1**.

Dieci cose sul tatuaggio che forse non sapete

1) Il termine "Tattoo" deriva da tau-tau, onomatopea che riproduce il rumore del legno che picchia sull'ago usato per il tatuaggio. Il termine fu coniato dall'esploratore britannico James Cook, che effettuò tre viaggi in Oceania tra il 1769 e il 1779, anno della sua morte.

2) Il tatuaggio più antico oggi conosciuto è stato scoperto sul corpo di un uomo di 5000 anni fa ritrovato sulle Alpi austriache.

3) Per molti popoli il tatuaggio è associato ad un rituale di iniziazione. I ragazzi della tribù Dayak del Borneo, ad esempio, venivano tatuati durante la cerimonia di passaggio all'età adulta con la Rosa del Borneo, un fiore contenente una spirale che rappresenta un girino che si tramuta in rana, simbolo del ciclo della vita.

4) Nell'arcipelago polinesiano delle Marchesi, alla morte di una persona, si rimuovevano completamente i suoi tatuaggi, in modo che si presentasse "senza macchia" davanti agli dei. Al contrario, per diversi popoli come i Maori o gli abitanti delle Fiji, i demoni dell'oltretomba avrebbero impedito l'accesso a chi non possedeva tatuaggi.

5) Secondo la tradizione birmana il corpo è diviso in 12 zone, ciascuna destinata ad un tatuaggio specifico: la figura di Buddha sulla testa, un ragno sulla fronte, le farfalle sulle orecchie, un gecko o una piccola quaglia sulla gola e sulle guance, segni circolari e creature celesti su spalle e schiena, un gecko mentre aggredisce uno scarafaggio e un ragno a caccia di una mosca sulle braccia, una coppia di pappagalli sull'avambraccio, figure demoniche sulle anche, una coppia di pavoni o gechi sull'inguine, gatti, tigri, uccelli e demoni sulle cosce, demoni, quaglie e squame di pesce sulle ginocchia.

6) Presso molti popoli il tatuaggio era uno strumento per evidenziare le distinzioni sociali. Ad esempio le giovani dei Payagua, una popolazione del Sud America, venivano tatuate con delle linee sul mento quando si sposavano (a dieci anni) e più alto era il loro lignaggio, maggiore era il numero delle linee tatuate.

7) Tra le popolazioni dell'America meridionale sembra fosse abitudine farsi tatuare i contratti stipulati sulla pelle. Inoltre, in alcune isole meridionali del continente, durante i periodi di carestia venivano tatuati segni particolari che indicavano di dare nutrimento a chi portava il tatuaggio, poiché in situazioni simili aveva aiutato altri.

8) Nell'Europa medioevale il tatuaggio venne vietato da Papa Adriano I nel 787 durante il Concilio Ecumenico di Nicea. Il tatuaggio sopravvisse comunque in alcuni santuari come Gerusalemme e Loreto, dove i frati stessi, nonostante il veto papa, tatuavano ai pellegrini croci e simboli religiosi a testimonianza dell'esperienza. La pratica del tatuaggio (il "Segno di Caino") si diffuse in seguito anche tra gli artigiani come segno di appartenenza alle diverse corporazioni.

9) Come la Bibbia (nel Libro del Levitico), anche il Corano vieta la pratica dei tatuaggi. Ciononostante, era un'abitudine diffusa tra i pellegrini islamici in visita alla Mecca farsi fare tatuaggi commemorativi.

10) In Europa la moda del tatuaggio esotico si diffuse negli ultimi decenni dell'Ottocento, portata da marinai, ufficiali e dignitari britannici di ritorno dal Giappone. Uno dei più importanti tatuatori giapponesi dell'epoca era Hori Chyo, che divenne famoso quando, nel 1882, tatuò i due figli di Edoardo VII di Inghilterra. Chyo, detto "Imperatore del tatuaggio" fu in seguito accusato di violare la legge che proibiva di tatuare i giapponesi e fu costretto a terminare la propria attività ma tornò poi a lavorare grazie al finanziamento di un miliardario americano.

Le migliori scuse per non presentarsi ad un colloquio di lavoro

Cari lettori,

eccoci giunti all'ultima uscita del 2014. Per noi è stato un anno denso di cambiamenti e ci auguriamo che lo sia stato anche per voi. Arrivati a questo punto la voglia di allentare la tensione è davvero tanta. Sarà per questo che abbiamo immaginato di lasciarvi con un post diverso dal solito e estremamente leggero. Tutti abbiamo nel tempo sentito scuse assurde per i motivi più disparati, Aspire un'agenzia di collocamento inglese ha avuto un'idea geniale: raccogliere le migliori scuse per non presentarsi ad un colloquio di lavoro e pubblicarle sotto forma di calendario aziendale per l'anno nuovo.

Le scuse, collezionate da abilissimi cacciatori di teste sparsi fra il Regno Unito, Hong Kong e Singapore, fanno sorridere e sono un vero e proprio invito alla creatività.

Ecco la lista:

- 1) "Non ho potuto annullare l'appuntamento perché ho perso il mio iPhone" (e-mail spedita da iPhone).
- 2) "Per sbaglio sono andato in un altro ufficio" (si trattava della fase finale di un colloquio).
- 3) "Non posso venire al colloquio perché piove" (scusa ricevuta a Londra).
- 4) "Non sono in grado di presentarmi all'incontro con voi dal momento che stanotte ho lasciato il mio computer nella cassaforte della mia ragazza, ma ora non ci ricordiamo più la combinazione per aprirla."
- 5) "Sono in ritardo perché Google Maps ha smesso di funzionare e non riesco a trovare il vostro ufficio."
- 6) "Cattive notizie in arrivo, temo. Sono uscito a cena ieri sera e ho preso un'intossicazione alimentare. Ho mangiato le cozze da [nome del ristorante]. Oggi non potrò esserci, e nemmeno domani, dato che parto per un weekend in Portogallo prenotato molto tempo fa."
- 7) "Mi spiace davvero tanto: sono appena arrivato nel vostro palazzo, ma non posso presentarmi al colloquio perché per salire all'ufficio c'è solo un ascensore. E io sono claustrofobico."
- 8) "Non posso presentarmi al colloquio perché il mio portatile è esploso nel cuore della notte mentre stavo dormendo, e ora sono troppo traumatizzato per uscire di casa."
- 9) "Non posso più venire perché ho schizzato per sbaglio della marmellata di albicocche sul vestito che volevo mettere al colloquio. Non posso indossare un altro abito perché non mi sentirei a mio agio."
- 10) "Sto facendo una dieta dimagrante e sento che il mio cervello è un po' affaticato e non sta lavorando bene. Possiamo fissare un altro appuntamento per quando avrò perso peso?"

Iscriviti alla newsletter e rilassati, saremo noi ad aggiornarti via mail:

Dettagli, Bando, Domanda su: <http://www.lavoroeconcorsi.com/come-non-presentarsi-colloquio-lavoro#ixzz3M9mxvYuU>

Metti a fuoco il tuo futuro professionale

Cari lettori,

eccoci finalmente alla prima pillola di quest'anno.

Se in questo momento state cercando un impiego, potete cogliere al volo le opportunità di lavoro offerte dal gruppo **NAU**, grande gruppo italiano dell'ottica che di recente ha aperto numerosi punti vendita in tutta Italia. Per questi negozi, infatti, si ricercano diverse figure come addetti alle vendite, ottici e optometristi da inserire già a inizio anno nuovo.

NAU, oltre ad offrire occhiali ricchi di colore e design, ha sviluppato un protocollo speciale per il rispetto dell'ambiente, eliminando il superfluo dalle confezioni e riciclando tutto ciò che può essere riciclato. Al grido di *Meno rifiuti per l'Ambiente, meno costi per il cliente*, l'azienda promette di crescere ancora e di creare ancora posti di lavoro.

In questo momento il gruppo è alla ricerca di nuovo personale da inserire all'interno dell'organico di alcuni punti vendita. Le posizioni aperte sono quelle di Addetto alle vendite, Ottico diplomato, Ottico abilitato e Assistente marketing, oltre a quella di stagista presso l'Ufficio Design/Stile.

In vista delle future opportunità di inserimento, inoltre, il gruppo valuta con grande attenzione i curriculum di giovani, neolaureati e esperti interessati ad entrare a far parte dell'azienda.

Se vuoi sapere quali sono le sedi i requisiti richiesti per ogni profilo ricercato e inviare la tua candidatura, consulta la [pagina dedicata sul sito Nau](#) e non dimenticare che con i nostri consigli la caccia continua anche nel 2015.

Lavorare nel Made in Italy

Cari lettori,

eccoci di nuovo insieme.

Dopo avervi parlato del gruppo [NAU](#), oggi parliamo di un altro importante gruppo imprenditoriale del nostro paese, [Calzedonia](#).

Calzedonia è nata a Verona nel 1986 e oggi, dopo neanche trenta anni dalla sua fondazione, conta oltre 1750 punti vendita sparsi in Italia e in altri paesi tra cui Regno Unito, Spagna, Portogallo, Francia e Germania. Il gruppo, che comprende, tra gli altri, anche i marchi Intimissimi e Tezenis, conta attualmente ben 26.000 dipendenti, di cui circa 3.300 nel nostro paese.

Calzedonia ha creato un vero e proprio [job center](#) online, dove è possibile [controllare le posizioni lavorative aperte](#), cercandole per sede di lavoro oppure per area/mansione. Anche laddove nessuna delle posizioni aperte fosse di vostro interesse, è comunque possibile depositare il proprio CV nel data base. Al momento diverse posizioni sono aperte, in varie zone ed aree aziendali. Che aspettate a dare un occhio?

Opportunità per lavorare con le lingue

Cari lettori,

oggi vi segnaliamo due diverse opportunità lavorative rivolte a coloro che conoscono le lingue straniere o sono interessati all'insegnamento della nostra lingua a studenti di altri paesi.

Il [MIUR](#) (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) ha emesso un bando per la selezione di 272 assistenti di lingua italiana all'estero.

Gli assistenti affiancheranno i docenti di lingua italiana nel Paese di destinazione (sono mete possibili Francia, Belgio, Spagna, Germania, Regno Unito, Irlanda e Austria) per otto mesi, con un impegno settimanale di 12 ore. Il compenso è variabile a seconda del Paese di destinazione.

I candidati non devono aver compiuto 30 anni alla data di scadenza dell'avviso (27 gennaio 2015), essere in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale ed essere iscritti per l'A.A. 2014-2015 ad una classe di laurea specialistica tra quelle indicate nel bando (ad esempio lingue straniere, linguistica, storia, geografia, beni culturali, antropologia, archivistica) oppure aver conseguito la laurea specialistica nell'A.A. 2013-2014 (o essere in procinto di conseguirla). La domanda per partecipare al bando è compilabile online sulla [pagina web](#) dedicata al bando.

Per coloro che invece conoscono l'arabo, il cinese o il filippino, una interessante occasione arriva da **Poste italiane** che cerca [figure commerciali multilingue](#) in diverse regioni. Gli incaricati dovranno occuparsi di promozione e vendita di prodotti e servizi e gestione del cliente. E' richiesto un diploma di scuola superiore con votazione minima di 70/100. Le lingue richieste variano a seconda della sede lavorativa. Poste Italiane offre contratti a tempo determinato part time 50%, a decorrere da Gennaio 2015, della durata di 3 mesi.

Una moda che non passa

Cari lettori,

poco tempo fa vi abbiamo consigliato di consultare l'elenco delle posizioni aperte di un grande [gruppo italiano](#) nel settore della moda. Oggi vi parliamo di un altro grande gruppo attivo nel settore, questa volta spagnolo.

[Desigual](#), nome che non vi sarà certamente sconosciuto, ricerca infatti una serie di posizioni in diverse zone d'Italia. In particolare verranno selezionate **Commesse/Addetti alle vendite, Store Manager**, ovvero colui che si occupa della gestione integrale del punto vendita e **Key Holder**, ovvero la figura che, tra le altre cose, collabora con lo Store Manager e l'Assistant Store Manager, alla gestione del punto vendita (gestione del personale, fatturazione e vendite) da inserire nei punti vendita di Venezia, Trieste, Mantova, Rimini, Savignano sul Rubicone, Olbia, Bari, Napoli, Enna.

L'elenco delle posizioni aperte viene aggiornato costantemente ed è consultabile online. Allo stesso indirizzo è possibile proporsi per la selezione inviando il proprio curriculum. Buona fortuna!

Basta un poco di zucchero

Cari lettori,

oggi vi parliamo di un grande gruppo del settore chimico farmaceutico che è periodicamente alla ricerca di personale da inserire nel proprio organico. Il gruppo Roche venne fondato nel 1896, in un periodo in cui, come riporta il sito dell'azienda, "la rivoluzione industriale stava cambiando il volto dell'Europa" e Fritz Hoffmann-La Roche, fondatore del gruppo, capì i vantaggi di mettere i progressi industriali e tecnologici al servizio della ricerca in ambito sanitario. Nei decenni successivi l'azienda conobbe una forte espansione, grazie soprattutto al successo di prodotti quali il mitico sciroppo per la tosse Sirolin, che rimase in commercio per 60 anni, e alla produzione di vitamine. Vennero quindi aperte nuove sedi in diversi paesi e negli anni '40 Roche allargò le proprie attività al settore cosmetico mentre, nei decenni successivi, l'azienda si interessò ai settori dell'agrochimica, della ricerca biomedica e della diagnostica.

Roche è periodicamente alla ricerca di personale da inserire nel proprio organico, nei diversi settori aziendali: la ricerca, l'amministrazione, la parte commerciale. L'elenco delle posizioni aperte al momento è consultabile online. La candidatura per Roche inizia completando l'autocandidatura online, caricando CV e lettera di presentazione e inserendo i dati di contatto. Se il vostro profilo corrisponde alle richieste dell'azienda sarete contattati per un colloquio telefonico che può essere seguito dal colloquio vero e proprio.

Lo stato di salute dell'impresa in Toscana

Cari lettori,

ben tornati sulle pagine della nostra rubrica dedicata al lavoro. Questa settimana piuttosto che proporvi delle offerte vogliamo fare un po' i conti con la famigerata crisi. Passa? È passata? Torna? È rimasta con noi e non vuole più andar via?

Lunedì scorso, Il Sole 24 ore ha pubblicato un'interessante sintesi degli indicatori di ripresa a cui stare attenti per immaginare il futuro del nostro paese, e possibilmente anche il nostro. Tramite lo studio di un mix di indicatori dell'economia reale, meno consueti di quanto pensassimo, abbiamo seguito l'analisi dei segnali di ripresa e, tra chilometri percorsi in autostrada, consumi di cemento, presenze nei centri commerciali e stime sulle scorte alimentari familiari, abbiamo messo a fuoco un tema centrale. Si tratta di quello **delle imprese avviate dagli under35**.

Esattamente un anno fa la Camera di commercio della Toscana dichiarava in aumento le iscrizioni di nuove imprese ai registri regionali e in attenuazione il fenomeno delle chiusure – che resta comunque su livelli storicamente elevati. Vasco Galgani, Presidente di Unioncamere Toscana affermava che "le imprese continuano a nascere e questo non può essere che un messaggio positivo, soprattutto laddove il fare impresa è espressione dei saperi legati al territorio... Il sistema camerale intanto può lavorare per indirizzare al meglio le scelte di chi apre un'impresa, puntando sui settori che offrono le maggiori opportunità di successo, e rafforzare quelle reti che costruiscono la fiducia, migliorando qualità ed efficienza dei servizi offerti. Altrettanto importante è poi continuare a promuovere le peculiarità regionali e la ricerca di nuovi mercati."

Ad un anno da quelle dichiarazioni, nonostante le difficoltà, le iscrizioni di nuove imprese hanno continuato a superare il numero di cessazioni, per un saldo positivo davvero carico di buoni auspici. Alla fine dell'anno in Toscana il numero di imprese era pari a 414.563 unità con un tasso di crescita imprenditoriale del 0,3%. Modesto sì, ma pur sempre positivo. A influire sulla scarsa vitalità dell'imprenditoria toscana, e più in generale italiana, è l'intensificarsi della crisi nel mondo artigiano, che in Toscana rappresenta il 27% del sistema. Diversamente, le imprese non artigiane si espandono, grazie ad un tasso di mortalità dimezzato rispetto a quelle artigiane.

In termini di natura giuridica, dal 2013 si sono sviluppate le forme più "complesse" d'impresa: le società di capitali le società cooperative e quelle consortili. Sono invece diminuite le forme giuridiche più "semplici": le società di persone e le imprese individuali, che, nonostante la forte contrazione rappresentano ancora la metà delle aziende toscane e hanno determinato il 65% delle iscrizioni degli ultimi tre anni. A livello settoriale, edilizia e agricoltura perdono imprese a tutta velocità, mentre fra le attività industriali, bilanci positivi riguardano il comparto alimentare, il chimico-farmaceutico e la filiera abbigliamento-pelli-calzature. Meno brillanti i risultati del tessile, delle attività della meccanica-elettronica e del settore manifatturiero legato al legno che ha registrato un saldo negativo collegato alla perdurante crisi del sistema-casa. Il

positivo bilancio può quindi essere riconducibile alla dinamicità dei servizi, delle attività commerciali e turistiche in forte espansione. In particolare vanno segnalati i buoni risultati del commercio, che da solo rappresenta un quarto del sistema imprenditoriale regionale, del settore dei servizi alle imprese, delle attività immobiliari, di quelle finanziarie-assicurative e dei servizi pubblici, sociali e alla persona. Sperando che queste informazioni vi aiutino ad orientarvi nella giungla del mercato del lavoro, vi consigliamo di consultare la pagina della Camera di commercio da cui è possibile recuperare i dati che vi abbiamo proposto.

Felicità è un bicchiere di vino!

Cari lettori,

continuano le incursioni di Metaphora nel mondo dell'**imprenditoria italiana giovane**. Questa settimana la storia che abbiamo scovato per voi è la storia di una donna coraggiosa che ha scommesso sul proprio territorio e sul proprio talento per uscire da una crisi che sembra non finire mai.

Ci piace raccontarla per due ragioni. La prima riguarda la possibilità di proporvi una testimonianza importante di chi ha scelto di cambiare *no matter what* e di ripensarsi fuori dagli schemi che si era costruita con le sue stesse mani. La seconda riguarda la **vocazione eno-bio** che questa impresa ha deciso di associare al proprio business. Non è un mistero che la nostra redazione impazzisca alla sola idea di recuperare i ritmi lenti della natura e di godersi qualcosa di genuino nelle pause dal lavoro.

Cominciamo. La webstory che ci ha emozionato è quella di Silvia Gradina, 33 anni, imprenditrice di Rovigo che ha lasciato nel 2010 la via dell'avvocatura per dedicarsi alla cura di una tenuta sui Colli Euganei. Nasce dalla sua idea imprenditoriale Quota101, una azienda agricola consacrata alla viticoltura, che può vantare la certificazione di Csqa e Valoritalia "Biodiversity Friends".

La famiglia di Silvia, che la sostiene in questa ambiziosa scelta agreste, dice di lei "Silvia mette faccia ai nostri vini. Preferisce la bicicletta, i papaveri e il colore viola. Perché le ricorda il periodo di vendemmia e il nome di sua figlia. Da grande vuol far diventare grande Quota 101 (ma sempre a misura d'uomo)".

E a sentirla parlare si sente l'impegno e la soddisfazione con cui percorre la sua strada. Nella sua avventura infatti non c'è nulla di improvvisato. Grazie ad uno dei voucher della Regione Veneto, Silvia ha dapprima frequentato un corso di gestione delle aziende vinicole presso Cuoa business school per poi specializzarsi su alcune materie agronomiche che la aiutano a gestire i complessi rapporti con il loro enologo.

Insomma, a guardare questo percorso c'è da rimanere affascinati dall'energia e dalla consapevolezza di questa scelta, ma c'è anche da sorridere dell'ironia con cui l'azienda presenta il suo manifesto di Avanguardia bucolica.

Se anche per te, l'agricoltura è il pane di cui si nutrono i sogni *save the date*: ricordati della Fondazione Cuoa Business school (Altavilla Vicentina VC) e cerca nella tua zona offerte simili, come il master del Sole 24 ORE che offre la possibilità di specializzarsi in Gestione dell'impresa agricola e agroalimentare frequentando on-line tre moduli, acquistabili anche separatamente.

Sperando che il fascino si trasformi in ispirazione, Metaphora vi saluta alla prossima settimana. Intanto, mandateci i vostri commenti al Decalogo di Avanguardia Bucolica. Noi abbiamo particolarmente apprezzato la regola 5 e la regola 7:

Preferiamo un bicchiere abbinato a lunghe chiacchierate. Con la famiglia o agli amici.

Ci piace vivere ecologicamente e seguire (con pazienza) il ritmo della natura.

E voi quale preferite?

Scaldate i motori

Cari lettori,

oggi vi parliamo delle possibilità lavorative offerte da Ducati, un'azienda che, ci scommettiamo, non ha bisogno di presentazioni.

La nota casa motociclistica ha infatti aperto nuove opportunità di **lavoro** in vista di **assunzioni** per il **2015**, anche a **tempo indeterminato**, rivolte sia a candidati con esperienza, sia giovani al primo impiego.

Ecco una rassegna dei profili attualmente richiesti, l'elenco dettagliato è comunque disponibile sul sito di Ducati. Sempre sul sito dell'azienda è possibile inviare la propria candidatura per una delle posizioni aperte o inviare in qualsiasi momento la propria autocandidatura in vista di selezioni future.

PROJECT ENGINEER

Collabora alla progettazione e sviluppo di nuovi componenti elettrici ed elettronici ed alle modifiche agli stessi nel rispetto degli standard tecnici di progettazione, dei tempi di time to market e degli standard di

performance previsti, supportare lo sviluppo dei nuovi veicoli, valuta, con il supporto della funzione approvvigionamenti, gli investimenti necessari allo sviluppo ed alla realizzazione dei nuovi prodotti e di modifica dei prodotti di esercizio, valutando anche le opportunità di global sourcing presenti sul mercato, fornisce supporto nella previsione di costo dei nuovi prodotti per garantire la redditività prevista nei piani aziendali e garantisce una corretta standardizzazione dei prodotti, tenendo conto dei problemi di qualità, dei montaggi interni e degli obiettivi di costo.

DIGITAL IT BUSINESS ANALYST

Si occupa della impostazione, gestione, sviluppo e controllo qualità di progetti web (siti internet, minisiti di progetto, app, attività social, attività mobile, progetti di comunicazione multicanale).

ADDESSO LOGISTICA INBOUND

Si occupa delle attività relative al progetto CKD Brasile: imballi, trasporto, dogane, parte documentale, controllo provider e dei costi.

ADDETTO OMOLOGAZIONI

Gestisce le pratiche di omologazione, pianificazione rispondendo al Responsabile Omologazioni.

TIROCINIO ACQUISTI

Collabora con la Direzione Acquisti partecipando alle attività di supporto ai buyers.

START UP EUROPE

Per i **neolaureati in Ingegneria** è inoltre possibile partecipare al programma internazionale Start Up Europe, che consente di lavorare per un periodo di **2 anni** presso una delle società italiane appartenenti al Gruppo Volkswagen (oltre a Ducati, anche Lamborghini o Italdesign Giugiaro), per proseguire poi per un periodo di 18/21 mesi in **Germania**, presso Volkswagen AG o AUDI AG. L'esperienza è finalizzata all'assunzione.

Che altro dire? In bocca al lupo!

C'è aria di concorsi

Cari lettori,

oggi vi parliamo di due opportunità lavorative nel settore pubblico.

La prima riguarda la **Polizia dello Stato**. E' ancora aperto, infatti, il concorso pubblico per titoli ed esami indetto per ricoprire ottanta posti di commissario della Polizia di Stato. Per partecipare al concorso è necessario essere cittadino italiano, godere dei diritti politici, non aver compiuto i 32 anni di età (ma sono previste deroghe per chi abbia già un incarico all'interno della Polizia dello Stato e per i funzionari dell'Amministrazione Civile dell'Interno), avere una laurea magistrale, specialistica (o a ciclo unico del vecchio ordinamento) in scienze politiche, giuridiche o economiche e avere l'idoneità fisica, psichica e attitudinale al servizio di polizia. C'è tempo fino al **30 marzo** per presentare, esclusivamente online, la domanda di partecipazione al concorso.

La seconda opportunità riguarda invece **Cassa depositi e prestiti**, un organismo quanto mai importante per la vita economica del nostro paese, soprattutto in questo momento. Cassa depositi e prestiti ha aperto, per questo mese, la selezione di diverse figure professionali, in più aree funzionali (finanza, immobiliare, antiriciclaggio, tra gli altri). L'elenco, periodicamente aggiornato, è consultabile online. Dallo stesso sito è inoltre possibile creare il proprio profilo per presentare una candidatura o essere considerato per future ricerche di personale.

Se pensate che queste due proposte facciano al caso vostro, fatevi avanti e ... fateci sapere!

C'è chi parte e c'è chi resta

Oggi vi parliamo dei risultati dell'Indagine globale sull'employer branding che fornisce dati interessanti sulle motivazioni che ci spingono a cambiare lavoro o a mantenere quello che già abbiamo.

La ricerca, di cui ha parlato anche il Sole 24 ore nella sua sezione Jobs, è stata commissionata dall'agenzia per il lavoro Randstad all'Istituto belga ICMA in occasione della quinta edizione dei premi Randstad Award. L'indagine è stata effettuata su un campione di 8900 italiani tra 18 e 65 anni.

Ciò che è emerso dall'indagine è che la componente economica (retribuzione e benefit) è il fattore più importante che ci porta ad accettare un nuovo posto di lavoro, o a cambiare quello che già abbiamo. Un punto percentuale sotto c'è la sicurezza del posto di lavoro che continua ad essere percepita come un fattore molto importante, nonostante i cambiamenti avvenuti in questi anni nell'organizzazione delle forme di

lavoro e nella normativa ad essa legata. Seguono nella classifica Nelle priorità dei potenziali dipendenti seguono l'ambiente di lavoro piacevole, la solidità finanziaria e le opportunità di carriera. Questi i dati per quanto riguarda chi decide di cambiare lavoro. E per chi invece decide di rimanere nella propria azienda? Dalla ricerca emerge che ciò che ci fa essere più attaccati alla nostra situazione attuale è il mantenimento dell' equilibrio tra vita privata e vita professionale. Seguono il work-life-balance, la soddisfazione per il lavoro che si fa e le condizioni economiche.

E voi? Vi rispecchiate in questi dati? Fateci sapere la vostra esperienza, che condivideremo con gli altri lettori della nostra rubrica.

Per ora noi vi auguriamo una splendida settimana!

The Music I like

Con il ritorno della bella stagione ritornano anche festival e concerti. Per questo abbiamo deciso oggi di parlarvi delle opportunità lavorative offerte da TicketOne.

TicketOne è una celebre società di biglietteria, marketing, informazione e commercio elettronico per eventi di musica, spettacolo, sport e cultura, punto di riferimento per oltre venti milioni di clienti in Italia e all'estero. La società è al momento alla ricerca di nuovo personale da inserire in diverse mansioni nel suo organico. In particolare, TicketOne ricerca un contabile, un addetto call center e uno stagista nel settore New Media. La descrizione dettagliata dei requisiti è presente [online](#). E inoltre possibile inviare il proprio CV per proporsi e candidarsi a future selezioni.

Che altro dire? In bocca al lupo!

Ancora aperti i bandi per il Servizio Civile

“Per far crescere un bambino ci vuole un intero villaggio” (proverbio africano)

C'è ancora una settimana di tempo per inviare la domanda per partecipare al concorso 2015 per la selezione di volontari del Servizio Civile, aperto ai giovani fino a 28 anni. Per partecipare alle selezioni c'è infatti tempo fino al 16 aprile 2015.

Il Servizio Civile Nazionale, attivo dal 2005, permette ai giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita, impegnandosi a favore della comunità; si tratta di una importante esperienza educativo-formativa, che permette tra l'altro di acquisire competenze spendibili in futuro nel mercato del lavoro.

I volontari svolgono il loro servizio per un periodo di 12 mesi all'interno di progetti nazionali, all'estero e regionali, presso enti, associazioni ed organizzazioni operanti in vari settori (servizi socio-educativi, la tutela del patrimonio artistico e culturale, la protezione dell'ambiente, la protezione civile ecc.). Il Servizio Civile è un servizio di volontariato retribuito, l'importo dell'assegno mensile è di 433,80 Euro.

La selezione dei candidati viene effettuata dall'ente presso cui si svolgerà il progetto in cui i volontari saranno impegnati, attraverso un colloquio attitudinale e la verifica dei titoli di studio.

L'elenco dei possibili progetti è consultabile [online](#), cercando fra tutti quelli finanziati oppure in base alla provincia. Sempre sul sito del Servizio Civile è consultabile la [sezione FAQ](#).

Terreni gratuiti per giovani per sviluppare progetti di agricoltura sostenibile

Cari lettori,

oggi vi parliamo di Lia Taddei e Franco Rabezzano, una coppia di coniugi che ha dato vita ad una iniziativa tanto singolare quanto appassionante.

Le famiglie di Lia e Franco possiedono da tempo dei terreni che oggi i due vogliono mettere a disposizione, in modo praticamente gratuito, di giovani che abbiano un progetto di agricoltura sostenibile da sviluppare.

Sì, avete capito bene. Incredibile, vero?

Come specificano nel [sito creato in occasione dell'iniziativa](#), la coppia si è dedicata ad attività diverse dall'agricoltura nel corso della loro vita (Lia e Franco hanno infatti intrapreso rispettivamente le professioni di insegnante ed ingegnere) e adesso vorrebbero dare una mano ai più giovani, mettendo a disposizione le loro terre che non dovranno così essere abbandonate.

I terreni messi a disposizione sono in Toscana (Podere San Giuseppe nel comune di Gavorrano e San Desiderio ai Biagioni nel comune di Scarlino, entrambi in provincia di Grosseto) e in Piemonte, in località Calliano in provincia di Asti.

Per partecipare all'iniziativa è necessario inviare i propri dati e un piccolo curriculum, insieme al progetto che si intende sviluppare nel terreno che si richiede in comodato, entro la fine di Maggio 2015. Le risposte arriveranno nel mese di Luglio.

Opportunità lavorative in Ferrovie dello Stato

Cari lettori,

come già abbiamo fatto in passato, torniamo a parlarvi delle opportunità lavorative offerte da **Ferrovie dello Stato Italiane SpA**. FS Italiane appartiene ad una holding composta da varie società, tra le quali Trenitalia, Rete Ferroviaria Italiana, che gestisce l'infrastruttura ferroviaria, Grandi Stazioni e Centostazioni ed altre. Trenitalia ha aperto nuove offerte di lavoro per laureati in Toscana ed Emilia Romagna, in vista di assunzioni in Ferrovie dello Stato presso le sedi di Firenze e Bologna. Le figure ricercate al momento:

- Medico del lavoro/legale (Bologna). Possono candidarsi laureati in Medicina e Chirurgia, con votazione minima di 105 / 110, specializzazione in Medicina del Lavoro o Medicina Legale e delle Assicurazioni, disponibili a spostarsi sul territorio (scadenza 4 maggio 2015).
- Junior Analyst area acquisti (Firenze). Tra i requisiti, evidenziamo, il possesso una laurea in Economia e Commercio, Economia Aziendale o Ingegneria Gestionale, conseguita con votazione non inferiore a 105 / 110. (scadenza 22 aprile 2015).

Inoltre, Ferrovie dello Stato è sempre interessato ad incontrare talenti e collabora con varie Università per incontrare direttamente i giovani e favorirne l'inserimento professionale, per questo l'azienda partecipa a career day e job meeting presso i più importanti Atenei italiani e aderisce ai seguenti Master specialistici: Master in Ingegneria delle Infrastrutture e dei Sistemi ferroviari (La Sapienza), Master in Procurement Management (Università di Tor Vergata) e Master in Homeland Security (Campus Bio Medico di Roma). Ricordiamo infine che il Gruppo FS raccoglie le candidature di quanti sono interessati a proporsi attraverso il proprio portale dedicato alle carriere e selezioni. Gli interessati alle future possono visitare la pagina dedicata alle selezioni attive e inviare il proprio CV.

La fotografia del settore agroalimentare italiano

Cari lettori,

oggi vi parliamo di uno studio di cui ha dato notizia anche Il Sole 24 Ore nella sua sezione online Jobs. Si tratta di un'indagine realizzata da Job Pricing, e intitolato "Le professioni del cibo".

L'indagine vuole fotografare un settore cruciale per l'economia italiana. Quella alimentare, con 2 milioni e 400 mila lavoratori, è infatti la seconda industria più importante del nostro paese, dopo il settore metalmeccanico.

Tra i dati riportati nell'indagine, riteniamo molti interessanti quelli relativi alle retribuzioni nel settore.

Le retribuzioni medie sono più basse settore agricolo e della ristorazione, con retribuzioni medie sono di poco superiori ai 22mila euro. Le retribuzioni sono invece più alte nel settore del commercio e della distribuzione, anche grazie alla presenza di figure di livello tecnico e specialistico più alto. Agli estremi si trovano figure come il direttore del punto vendita, con una retribuzione fissa media di 59.095 euro, e ruoli come l'addetto cassa e l'addetto banchi a servizio, che guadagnano rispettivamente 24.708 euro e 24.243 euro.

Lo studio fornisce anche dati sulla composizione di genere e per età della forza lavoro nel settore, informazioni che sono certamente essenziali a più livelli, a partite dalla programmazione delle politiche del lavoro e della formazione.

Opportunità di lavoro nelle istituzioni europee

Non c'è giorno in cui, nel dibattito pubblico, non si parli di Europa. Sempre più spesso questo avviene in termini negativi, tuttavia l'integrazione europea può costituire anche un'importante occasione di sviluppo professionale per coloro che abbiano dimestichezza con le lingue e non abbiano timori nel lavorare in un ambiente multiculturale.

Fino al 27 maggio è infatti possibile partecipare al concorso dell'Ufficio europeo di selezione del personale (Eps) destinato ad individuare 30 idonei tra i quali verranno assunti i nuovi funzionari uscieri parlamentari che assistono i membri del Parlamento Europeo. Sono previsti orari di lavoro flessibili e regolari trasferte nei tre luoghi di lavoro abituali dell'istituzione (Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo) e altrove. Tra i requisiti c'è

la conoscenza (almeno al livello C1) di una delle 24 lingue ufficiali dell'Ue e quella (almeno di livello B2) di francese, inglese o tedesco, oltre ad una conoscenza almeno di livello A2 in una ulteriore lingua tra le 24 lingue ufficiali dell'UE. Come titolo di studio è richiesto un livello di studi secondari attestato da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore, seguito da un'esperienza professionale di almeno 3 anni oppure una formazione professionale (di livello equivalente agli studi superiori), seguita da un'esperienza professionale di almeno 3 anni oppure un'esperienza professionale di almeno 8 anni. Per ulteriori approfondimenti e per visionare tutte le opportunità lavorative nell'ambito delle istituzioni europee http://europa.eu/epso/apply/jobs/index_en.htm

Toscana bio

Buone notizie per chi produce o intendere produrre agricoltura biologica in Toscana.

La Regione ha infatti messo a disposizione 17 milioni di euro per un avviso finalizzato a raccogliere domande di adesione alla misura "Agricoltura biologica" del nuovo Programma di Sviluppo Rurale. La misura vuole sostenere nelle aziende agricole l'introduzione o il mantenimento del metodo di produzione biologica, come definito dalle normative vigenti.

Le aziende interessate possono presentare le domande fino al 15 maggio 2015 tramite il Sistema Informativo ARTEA. Possono farlo anche coloro che alla data del 17 maggio 2015 concludono l'impegno quinquennale relativo all'azione "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" della precedente programmazione 2007-2013.

Coworking in Toscana

Ci sono diverse angolazioni da cui è possibile parlare di coworking.

Dal punto di vista fisico il coworking è uno spazio con delle postazioni di lavoro che vengono affittate a tutti quei professionisti che per varie ragioni non vogliono o possono accollarsi i costi dell'affitto di un ufficio. Il coworking però non è solo questo, ma anche un preciso modello di organizzazione del lavoro. Entrare in un coworking significa infatti entrare a far parte di una rete di persone, relazioni, conoscenze; significa avere la concreta possibilità di ampliare le proprie competenze e allargare la rete del proprio business.

Oggi vi parliamo delle possibilità di lavorare in coworking in Toscana.

Con le sue sedi di Firenze, Siena, Lucca e Foligno, Multiverso è già una realtà consolidata del settore. Al costo di 200 euro mensili è possibile avere una postazione personale, usufruire del servizio di front office, avere la possibilità di domiciliare la posta, ricevere fax, usare la sala riunioni e la caffetteria interna. Il contratto con Multiverso comprende inoltre la possibilità di pubblicare i propri lavori in un portfolio comune. L'azienda offre inoltre servizi di comunicazione per i professionisti associati.

Tra le altre strutture disponibili nel capoluogo toscano c'è anche SmartHub che offre postazioni di lavoro in open space, uffici privati, sala riunioni, sala corsi, area relax con angolo bar e area eventi. Altre aziende del settore sono individuabili su coworking for, primo motore di ricerca italiano dedicato agli spazi in coworking. Per la sua crescente rilevanza, il fenomeno ha anche attirato l'attenzione delle istituzioni. La Regione Toscana, nell'ambito del progetto Giovanisì, assegna voucher fino ad un valore di 2000 euro per la copertura dei costi legati all'affitto di uno spazio in coworking. Gli avvisi pubblici per usufruire dei fondi hanno scadenza trimestrale (il prossimo scade il 29 Maggio) e sono destinati a persone da 18 a 40 anni.

Offerte di lavoro nel settore alberghiero

L'estate è la stagione privilegiata per il settore alberghiero e turistico ed è per questo motivo che, con la bella stagione ormai alle porte, abbiamo scelto di parlarvi delle opportunità di lavoro offerte da Best Western, la nota catena alberghiera che ricerca varie figure per le sue strutture in Italia.

Ecco in sintesi le figure ricercate al momento. L'elenco aggiornato può comunque sempre essere visionato sul sito della catena.

Portiere notturno (Milano e Trieste)

Restaurant Manager (Quinto Di Treviso)

Capo ricevimento (Milano, Trieste, Roma, Trezzano sul Naviglio)
Addetto/a al ricevimento (Genova)
Addetto alla reception con esperienza (Milano)
Addetto sala (Trezzano Sul Naviglio)
Assistente Bagnanti (Formigine)
Receptionist Front Office (Milano, Verona, Santo Stefano Al Mare)
Amministrazione e controllo (Torino)
Apprendista receptionist con conoscenza lingua araba (Milano)
Cameriere/a di sala (Sesto San Giovanni, MI (Italia)
Cameriera ai Piani (Santo Stefano Al Mare)
Junior Hotel Manager (Milano)
Cameriere di sala / Barman (Quinto Di Treviso)
Aiuto cuoco (Quinto Di Treviso)
Receptionist/portiere di notte (Quinto Di Treviso)
Responsabile di sala (Quinto Di Treviso)

Per chi invece volesse lavorare presso la sede centrale di Best Western Italia a Milano, l'azienda è alla ricerca di agenti di vendita. In questo caso tra i requisiti richiesti ci sono ottima padronanza dell'inglese e conoscenza di almeno un'altra lingua, buona capacità comunicative e flessibilità.

L'azienda offre inoltre diverse occasioni di lavoro a chi volesse lavorare all'estero, sia nella sede centrale della compagnia che nelle sue numerose strutture ricettive.

Offerte di lavoro da Johnson e Johnson

Oggi vi parliamo delle occasioni di lavoro proposte da Johnson e Johnson, la nota multinazionale statunitense produttrice di farmaci e prodotti per l'automedicazione, apparecchiature mediche e prodotti per la cura del corpo.

L'azienda ha una propria sede anche in Italia, a Pomezia, dove hanno sede sia la parte industriale che quella commerciale. In questo stabilimento la produzione riguarda strumenti cosmetici per l'igiene personale.

Johnson e Johnson ricerca diverse figure per diverse località italiane. Oltre che a Pomezia, dove l'azienda ha sede, sono ricercate figure da impiegare a Pratica di mare e Latina, per quanto riguarda il Lazio e Cologno Monzese in Lombardia. Tra le figure cercate ci sono laureati in discipline scientifiche, economiche ed ingegneristiche, oltre che addetti ai settori commerciale e marketing. L'elenco aggiornato è disponibile online, dove viene illustrata anche la procedura di reclutamento, che inizia con la propria autocandidatura.

Lavorare alle Baleari

L'estate è alle porte e l'estate, oltre che stagione di vacanze, è anche uno dei periodi dell'anno dove è più facile trovare un lavoro stagionale, un'occasione importantissima per mettere da parte qualcosa in vista dell'autunno oppure per farsi un po' di esperienza. Il "lavoretto" estivo è infatti da sempre una grande occasione per i ragazzi che muovono i primi passi nel mondo del lavoro, ed è principalmente a loro che è rivolto il nostro pezzo di oggi.

La meta che abbiamo scelto per voi questa settimana è uno dei centri del turismo mediterraneo, le Isole Baleari.

Partiamo da Maiorca. Qui le opportunità lavorative sono numerose ed è possibile cercare anche da casa, controllando i portali di ricerca di lavoro specializzati, tra i quali suggeriamo Eures, il portale del Sistema Nacional de Empleo e, infine, il sito dedicato Palma Activa. Per quanto invece riguarda **Minorca** vi suggeriamo questa pagina [FBwww.facebook.com/groups/404436176233376/](https://www.facebook.com/groups/404436176233376/)

Per poter lavorare a Formentera e Ibiza però occorre un documento di riconoscimento (NIE) ed il numero di Seguridad Social, ottenibili in una giornata. Chi volesse lavorare nel settore della ristorazione deve anche ottenere dalla Camera di Commercio il carnet de manipuladores de alimentos. Qui trovate tutte le informazioni: www.euroresidentes.com/inmigracion/numero-de-identificacion-de-extranjeros.htm.

Lavori stagionali nel settore agricolo

Cari lettori,

continuiamo la nostra rassegna di proposte di lavoro per l'estate, iniziata la scorsa settimana.

Oggi vi parliamo delle opportunità lavorative in uno dei settori più attivi nella richiesta di manodopera stagionale, quello agricolo.

Per farsi un'idea di massima su quali sono i tempi di raccolta dei diversi prodotti coltivati in Italia, qui trovate un quadro di massima; ad esempio in Toscana, nel periodo estivo, si raccolgono cipolle e grano, più tardi inizia la vendemmia e a partire da ottobre, infine, la raccolta delle olive.

Per la ricerca del lavoro, accanto alle varie banche dati del lavoro (come questa, dove trovate alcune posizioni aperte nel settore in Toscana) c'è il sito dedicato di Coldiretti, dove è possibile visionare le posizioni aperte e inserire il proprio curriculum per entrar in contatto con le aziende del settore.

Per chi invece volesse fare un'esperienza all'estero, qui trovate un elenco di paesi in cui è possibile lavorare quest'estate, insieme ad alcune prime indicazioni utili.

Per rilassarsi un po', vi segnaliamo infine il test "Quale lavoro estivo è il più adatto a te?". Poi fateci sapere la risposta!

La dolce vita nel villaggio vacanze

Cari lettori,

riprendiamo la nostra panoramica sulle più interessanti offerte di lavoro per il periodo estivo, che ormai vi accompagna da alcune settimane, parlando oggi di uno degli ambiti più gettonati da coloro che sono alla ricerca di un impiego stagionale.

Oggi parleremo delle professioni legate all'animazione turistica, uno dei campi in cui sicuramente è possibile lavorare divertendosi. Può suonare strano ma è proprio così, d'altra parte, si sa, l'estate la stagione in cui è possibile trovare opportunità di lavoro all'insegna del divertimento, che permettono inoltre, ovviamente, di guadagnare qualcosa. Chi non ha mai sognato di lavorare in un villaggio turistico?

Pensate che ormai sia troppo tardi e che gli incarichi lavorativi per la stagione estiva siano già stati tutti assegnati? Non è detto: le principali aziende che si occupano del settore turistico-ricettivo infatti sono sempre alla ricerca di nuovo personale, da inserire magari all'ultimo minuto in una delle strutture da loro gestite.

Partiamo con Valtur. La compagnia elenca nel proprio sito diverse figure da inserire nei propri club. Per l'area intrattenimento vengono ricercati animatori, costumisti, scenografi, musicisti e cantanti, coreografi, tecnici luci e suono, PR ma anche istruttori di diverse discipline sportive, baby-sitter e animatori per attività ludico-ricreative per bambini. Per l'area Food and Beverage viene ricercato sia personale per bar che per la cucina (chef, pasticciieri, pizzaioli, macellai). Per l'area alberghiera vengono ricercati addetti alla reception e addetti alle pubbliche relazioni e al coordinamento di eventi e gruppi. Vengono inoltre ricercati fotografi, addetti alle vendite, estetiste, massaggiatori e massaggiatrici e acconciatori ed acconciatrici. Anche I Grandi Viaggi seleziona figure analoghe e, anche in questo caso, i candidati risultati idonei nella prima fase della selezione partecipano ad un percorso formativo, l'IGV Lab, che si svolge in uno dei villaggi di IGV in Italia. Animation Tourism Service cerca animatori (particolarmente ricercati quelli con conoscenza della lingua tedesca), DJ e addetti al fitness. E' possibile candidarsi compilando una scheda personale direttamente sul sito di ATS. Anche Bluserena – Villaggi a quattro stelle è alla ricerca di diverse figure da inserire nelle proprie strutture (tra cui capi partita, pizzaioli e macellai, addetti booking, videomaker).

Starwiss, il cui motto "*Buttate via telefoni, computer, scartoffie... danza – sport – fitness – recitazione – canto – è questo che farete!*" è tutto un programma, seleziona candidati animatori attraverso una procedura che parte con la registrazione online e la creazione di un vero e proprio profilo personale.

Pensate di avere le capacità per ricoprire uno di questi incarichi? Fatevi avanti, nessuno vi può mettere in un angolo!

Come diventare tatuatori

Cari lettori,

oggi cercheremo di fare un po' di chiarezza sui passaggi da intraprendere per affrontare una delle professioni cresciute maggiormente negli ultimi anni, quella del tatuatore, concentrandoci in particolar modo sulla situazione in Toscana. Nel 1998 infatti il Ministero della Sanità ha emanato una Circolare Ministeriale (Circolare 05.02.1998 n.2.9/156) contenente le Linee Guida da seguire per intraprendere l'attività di

tatuatore la cui regolamentazione è affidata alle regioni; la situazione è quindi diversa passando da una zona all'altra del nostro paese.

La Regione Toscana ha disciplinato le attività di estetica, tatuaggio e piercing con la Legge Regionale n. 28 del 2004 e il successivo Regolamento di attuazione del 2007. Questi testi costituiscono quindi la normativa di riferimento per tatuatori e piercer nella regione. Per quanto riguarda l'attività di tatuatore, il Regolamento del 2007 stabilisce che coloro che esercitavano tale attività prima all'entrata in vigore del regolamento devono ottenere il riconoscimento della qualifica professionale, presentando autocertificazione sull'attività svolta e frequentando un corso di 90 ore in materia igienico – sanitaria. Devono inoltre adeguarsi ai requisiti minimi strutturali, gestionali ed igienico-sanitari stabiliti dal regolamento stesso. Chi invece desidera intraprendere l'attività deve essere in possesso della qualifica professionale di tecnico qualificato in tatuaggio. Questa qualifica si ottiene frequentando corsi della durata di 600 ore, strutturati secondo standard minimi specificati nella normativa. Una volta ottenuto l'attestato di qualifica si può quindi aprire l'attività, che può essere esercitata presentando una dichiarazione di inizio attività (Dia) al Comune territorialmente competente, che deve verificare i requisiti minimi strutturali, gestionali ed igienico-sanitari previsti dal regolamento.

Questo è sufficiente per poter essere un tatuatore? Ovviamente no. Non dimentichiamoci che quella del tatuatore è una professione a metà strada tra tecnica e arte, e che è necessaria una lunga preparazione fatta di preparazione, pratica e allenamento. La strada migliore è sicuramente quella di iniziare un percorso di apprendistato presso lo studio di un tatuatore, per poter vedere con i propri occhi quello che il lavoro richiede e imparare i trucchi del mestiere da chi è già affermato. Non dimenticate di preparare il portfolio dei vostri lavori da portare con voi nel momento in cui vi proporrete come apprendisti tatuatori. Confrontarsi con professionisti già affermati è infatti fondamentale per poter affrontare la gavetta necessaria per poter diventare un giorno un vero tatuatore.

Se volete saperne di più qui trovate le informazioni di base sul nostro corso di qualifica in Technical Tattoo, mentre quì trovate un'anteprima del video di presentazione del corso.

Technical Tattoo e poi storie di ex corsisti che stanno realizzando il loro sogno

Cari lettori,

come promesso oggi iniziamo a raccontarvi le storie di alcuni degli ex allievi del nostro corso in Technical Tattoo che sono riusciti a coronare il loro sogno ed hanno avviato un'attività professionale, autonoma o all'interno di altri studi, nel settore del tattoo. Questa settimana vi parliamo di Giulio Cesare Faltoni. Classe 1987, Giulio Cesare si è diplomato al Liceo Classico "Luca Signorelli" di Cortona e laureato in "Gestione del paesaggio" presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia. Pur non avendo seguito una formazione artistica si afferma presto come disegnatore e ritrattista iper-realista eseguendo opere per commissione.

Nel 2013, dopo un'esperienza all'estero si avvicina al mondo dei tatuaggi e l'anno successivo, grazie al corso formativo della regione Toscana organizzato da Metaphora, entra in possesso della qualifica necessaria per intraprendere questo nuovo percorso.

Ad oggi, anche grazie ai contatti attivati ed alle relazioni strette durante il corso, lavora come tatuatore freelance collaborando con 2 studi in Umbria (Rea Silvia Tattoo , Magione-PG) e Toscana (Banano's Family Tattoo , Montevarchi-AR) ed ha già partecipato attivamente ad alcune Convention di settore in Italia (Nocera Umbra , Viareggio, Trevi) e all'estero (Waregem-BE , Zagabria-CR).

La storia di Alyce

Cari lettori,

continuiamo a raccontarvi le storie di alcuni degli ex allievi del nostro corso in Technical Tattoo che sono riusciti a coronare il loro sogno ed hanno avviato un'attività professionale, autonoma o all'interno di altri studi, nel settore del tattoo. Oggi è il turno di Alyce Tega.

Alyce ha iniziato ad appassionarsi al mondo del tatuaggio proprio quando ha iniziato a tatuarsi, anche se il disegno era già da tempo la sua passione. Quando ha visto che stava per iniziare il corso in Tecnico del tatuaggio di Metaphora si è iscritta subito, qualificandosi a metà Giugno 2015.

Ottenuta la qualifica professionale, lo scorso 3 ottobre Alyce ha finalmente aperto il suo studio, Purple Rain Tattoo Studio a Castiglion Fiorentino.

Dice Alyce della propria esperienza: “... è stata un'esperienza unica, invito tutti gli appassionati di quest'arte a provare ad inseguire il proprio sogno professionale!”

In questa pagina trovate alcuni dei lavori realizzati da Alyce, a cui va il nostro grande in bocca al lupo per questa nuova avventura, sicuramente ricca di tante soddisfazioni.

La storia di Michele

Cari lettori,

oggi vi raccontiamo la storia di Michele Nepi. Michele, per gli amici “Micio”, inizia le proprie sperimentazioni nell'arte del tatuaggio a Genova nel 1988 con aghi da cucire e la china. Nel 1992 acquista la sua prima attrezzatura professionale ed incomincia ad accostarsi al tatuaggio in maniera professionale e nel rispetto degli standard igienico-sanitari del settore.

Figlio di idraulico, diventa idraulico lui stesso, senza mai allontanarsi dalla sua passione, che coltiva frequentando studi e professionisti al quale “ruba” con gli occhi, accrescendo il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze. Nel 2013 apre lo studio “The black cat tattoo” a Novafeltria, Rimini.

Dice Michele della propria esperienza: “L'arte del tatuare è una faccenda seria e va trattata con rispetto. Non tutte le regioni Italiane danno una valida formazione (tra l'altro abilitativa), per questo motivo ho scelto di seguire il corso della regione Toscana, uno dei più completi in Europa. In METAPHORA ho riscontrato grande professionalità e preparazione indispensabili per affrontare questa bellissima professione”.

La storia di Andrea

Cari lettori,

anche questa settimana vi raccontiamo le storie degli ex allievi del nostro corso in Technical Tattoo che stanno realizzando il loro sogno di fare di questa affascinante passione la propria professione. Oggi parliamo di Andrea Romoli.

Ci racconta Andrea: “Mi chiamo Andrea ed ho 41 anni. La mia passione per il mondo del tatuaggio risale al 1986, quando per la prima volta vidi tatuato il ragazzo di mia sorella. Da quel giorno ho cominciato ad appassionarmi a questo mondo affascinante. Ho imparato molte cose da Giulio Tomassilli, tatuatore di Firenze, che fu anche il primo a tatuarmi. Da allora ho continuato ad esercitarmi, fino a prendere la qualifica di tatuatore con Metaphora, dove ho trovato persone preparate in quello che insegnano”.

Dopo molti sacrifici e anni di duro lavoro, oggi Andrea ha finalmente aperto il proprio studio. Lo potete trovare a Pistoia in centro, a *Ink for skin tattoo&piercing* in via Pietro Bozzi 12.

La storia di Silvia

Cari lettori,

oggi vi raccontiamo la storia di Silvia Forasassi.

Ci racconta Silvia, classe 1985: “Io studio non è mai stato il mio forte ma la materia dove avevo sempre bei voti era disegno. A 16 anni ho iniziato a lavorare come cameriera, poi ho trovato il mio primo e vero lavoro a 17 anni in una ditta orafa dove sono rimasta quattro anni. A 21 anni mi sono iscritta alla scuola di estetica dove in tre anni mi sono diplomata. Per tre anni ho lavorato in un centro, finché decido di aprire un'attività tutta mia: Estetica Note di Bellezza, dove, grazie al trucco – anche scenografico – posso portare avanti la mia passione per il disegno.

L'idea di diventare tatuatrice è nata quasi per caso, quando un giorno una persona mi propone l'idea. Prima di allora non avevo mai pensato seriamente a questa possibilità, pur avendo io stessa vari tatuaggi. Pur senza avere esperienze specifiche nel campo, la voglia di imparare era tanta, così ho deciso di intraprendere questo cammino che mi ha fatto conoscere un mondo nuovo che spesso tendiamo a disprezzare perché i tatuaggi sono ancora oggi visti come pelle macchiata di inchiostro e non ci soffermiamo a valutare la vera arte e passione che mette il tatuatore in quello che fa.

Il mio progetto futuro è di approfondire ancora le mie conoscenze nel tatuaggio così da poter un giorno organizzare all'interno della mia attività una parte dove poter fare tatuaggi...perché nella vita è importante realizzare ciò che ci piace fare! Ringrazio lo staff di Metaphora per la bellissima esperienza mi sono veramente divertita ed ho conosciuto gente in gamba!”

Grazie a te, Silvia, e in bocca al lupo!

Come diventare tatuatori

Cari lettori,

oggi cercheremo di fare un po' di chiarezza sui passaggi da intraprendere per affrontare una delle professioni cresciute maggiormente negli ultimi anni, quella del tatuatore, concentrandoci in particolar modo sulla situazione in Toscana. Nel 1998 infatti il Ministero della Sanità ha emanato una Circolare Ministeriale (Circolare 05.02.1998 n.2.9/156) contenente le Linee Guida da seguire per intraprendere l'attività di tatuatore la cui regolamentazione è affidata alle regioni; la situazione è quindi diversa passando da una zona all'altra del nostro paese.

La Regione Toscana ha disciplinato le attività di estetica, tatuaggio e piercing con la Legge Regionale n. 28 del 2004 e il successivo Regolamento di attuazione del 2007. Questi testi costituiscono quindi la normativa di riferimento per tatuatori e piercer nella regione. Per quanto riguarda l'attività di tatuatore, il Regolamento del 2007 stabilisce che coloro che esercitavano tale attività prima all'entrata in vigore del regolamento devono ottenere il riconoscimento della qualifica professionale, presentando autocertificazione sull'attività svolta e frequentando un corso di 90 ore in materia igienico – sanitaria. Devono inoltre adeguarsi a ai requisiti minimi strutturali, gestionali ed igienico-sanitari stabiliti dal regolamento stesso. Chi invece desidera intraprendere l'attività deve essere in possesso della qualifica professionale di tecnico qualificato in tatuaggio. Questa qualifica si ottiene frequentando corsi della durata di 600 ore, strutturati secondo standard minimi specificati nella normativa. Una volta ottenuto l'attestato di qualifica si può quindi aprire l'attività, che può essere esercitata presentando una dichiarazione di inizio attività (Dia) al Comune territorialmente competente, che deve verificare i requisiti minimi strutturali, gestionali ed igienico-sanitari previsti dal regolamento.

Questo è sufficiente per poter essere un tatuatore? Ovviamente no. Non dimentichiamoci che quella del tatuatore è una professione a metà strada tra tecnica e arte, e che è necessaria una lunga preparazione fatta di preparazione, pratica e allenamento. La strada migliore è sicuramente quella di iniziare un percorso di apprendistato presso lo studio di un tatuatore, per poter vedere con i propri occhi quello che il lavoro richiede e imparare i trucchi del mestiere da chi è già affermato. Non dimenticate di preparare il portfolio dei vostri lavori da portare con voi nel momento in cui vi proporrete come apprendisti tatuatori. Confrontarsi con professionisti già affermati è infatti fondamentale per poter affrontare la gavetta necessaria per poter diventare un giorno un vero tatuatore.

Se volete saperne di più qui trovate le informazioni di base sul nostro corso di qualifica in Technical Tattoo, mentre qui trovate tutte le storie degli ex allievi del nostro corso che stanno realizzando il loro sogno ed hanno avviato la loro attività, in proprio o all'interno di altri studi, nel settore Tattoo.

La storia di Gianluca

Cari lettori,

continuiamo a raccontarvi le storie degli ex allievi del nostro corso in tecnico del tatuaggio che stanno riuscendo a fare della loro passione per il disegno e l'arte del tatuaggio anche la propria professione. Oggi vi parliamo di Gianluca Martini.

Classe 1990, Gianluca si è diplomato all'istituto ITIS "Fraschetti" di Città di Castello. Pur non avendo ricevuto una formazione artistica, inizia a lavorare sulle basi del disegno, e inizia ad affermarsi in questo campo.

Nel 2013, dopo varie esperienze lavorative, si avvicina al mondo dei tatuaggi e l'anno successivo, grazie al corso formativo della regione Toscana organizzato da Metaphora, entra in possesso della qualifica necessaria per intraprendere questo nuovo percorso.

Ad oggi, anche grazie ai contatti attivati ed alle relazioni strette durante il corso, lavora come tatuatore freelance, collaborando con lo studio Banano's Family Tattoo di Montevarchi. Ha inoltre già partecipato attivamente ad alcune Convention di settore in Italia, come quella di Nocera Umbra e all'estero (Waregem-BE e Zagabria-CR).

Technical tattoo: come trasformare la passione in professione

E' appena iniziata la terza edizione del corso di qualifica per tatuatore organizzata dall'agenzia formativa Metaphora. Tanti sono stati i successi delle prime due edizioni, che Metaphora intende replicare!

Cosa spinge una persona ad iscriversi a questo corso?

Poter trasformare la passione in professione!

Iniziamo dicendo che la passione dei ragazzi iscritti o che vogliono iscriversi trova sviluppo e sostegno su

una base formativa di ottima qualità, visti i nomi dei docenti tatuatori che compongono lo staff del corso, professionisti che operano da anni nel settore e che sono ormai nomi di livello nazionale ed oltre, ottima risorsa anche per il loro ingresso nel mondotattoo. Stiamo parlando di Simone Bazzanti del Banano's Tattoo Studio di Montevarchi, di Mallo , Franco e Andrea Cecconi de La Bottega dei Taguaggi di Ostia e di altre guest che nel corso delle edizioni ci hanno fatto e ci faranno l'onore di fare delle lezioni. Infatti molti sono stati gli allievi delle prime due edizioni che, incontrandosi con i nostri docenti o con i tatuatori degli studi presso cui hanno fatto lo stage, hanno poi instaurato un rapporto di collaborazione con loro, primo step per chi vuole costruirsi una professione nel settore imparando da professionisti. Altra collaborazione importante è quella con Sunskin Arezzo Professional Tattoo Equipment, azienda leader nella produzione e rivendita di tattoo machines e prodotti di settore, con cui Metaphora ha stretto convenzioni e il cui responsabile di Toscana e Umbria è esso stesso docente del corso. Metaphora inoltre organizza a fine corso eventi ed occasioni di presentazione degli allievi e dei loro lavori, occasioni per stare insieme ma soprattutto per promuoverne i primi passi .. Insomma, la terza edizione di "Technical Tattoo" è appena iniziata, ma c'è ancora spazio per le ultimissime iscrizioni fino al 30 Gennaio!

2)CONSIDERAZIONI FINALI: **scenari futuri e possibili sviluppi formativi per l'agenzia**

Con questa rubrica ci auguriamo di poter essere un mezzo utile per chi è alla ricerca di lavoro o per chi ha voglia di cambiare o necessità di avere spunti validi o strumenti per destreggiarsi nei continui cambiamenti che la società odierna comporta.

DATA COMPILAZIONE:
18/01/2016

RILEVATORE:
Francesca Bianchini